QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-042 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI' 9 Maggio 1956
Anno XII - Num. 109
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-622, 50-290, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 100 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2720): ITALIA: anno L. 6500, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 20.000, semestre L. 4500, trimestre L. 2250. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

Dopo un compromesso tra i parlamentari d. c. e il governo

La nuova legge elettorale politica è stata approvata anche dal Senato

Hanno votato a favore centro e sinistre; si sono astenuti monarchici e missini - Il provvedimento verrà portato ora alla firma di Gronchi - Soddisfazione dei socialdemocratici e dei liberali - Saragat dichiara: "Gli impegni della coalizione sono stati attuati regolarmente fino ad oggi, con lealismo e tempestività„

Roma, 8 maggio.

Nella riunione consiliare di stamane si dovevano trattare, secondo l'ordine del giorno, soltanto questioni di ordinaria amministrazione. Ma si è finito col toccare anche, sia pure brevemente, i grandi temi della politica generale, interna ed estera.

Le conclusioni del Consiglio Atlantico erano state accolte con qualche perplessità in alcuni ambienti dei partiti della maggioranza e l'operato del ministro degli Esteri aveva provocato alcune critiche. Segni ha ritenuto opportuno ripetere in Consiglio dei ministri i motivi di soddisfazione che aveva espresso ieri nelle sue dichiarazioni: sia per ribadire indirettamente la sua solidarietà con Martino sia anche per fugare tempestivamente i propositi battaglieri che qualche ministro poteva nutrire.

Si dice, difatti, che Gonella sia tra i meno soddisfatti dell'azione diplomatica svolta a Parigi e che abbia trovato modo di far notare una certa dissonanza tra questa azione e la « linea Gronchi ». Non risulta, tuttavia, che oggi abbia sviluppato in Consiglio dei ministri la sua riserva. Vi è stato solo un accenno di discussione, dopo l'intervento di Segni, subito concluso con l'intesa di riprendere il discorso al ritorno di Martino.

Anche i repubblicani hanno accolto con una certa freddezza le conclusioni atlantiche e gli stessi socialdemocratici non ne sarebbero restati entusiasti. Questo può spiegare l'atteggiamento dei liberali che oggi, nelle conversazioni di Montecitorio, si mostravano decisi a « far blocco » attorno al ministro. Ripetiamo ciò che abbiamo detto ieri sera: questi accenni polemici non potranno avere alcun sviluppo a breve scadenza, non si aprirà alcuna discussione di fondo sulla condotta della nostra politica estera. Tutto quel che si dice e si fa in questi giorni, in tema di politica estera come di politica interna, deve essere inteso in funzione di preparazione al « dopo ». A quando, cioè, in un modo o nell'altro, si tireranno le conseguenze dei risultati elettorali.

Verso la fine della riunione del Consiglio dei ministri, Tambroni ha portato la notizia che il Senato aveva approvato la nuova legge elettorale politica. Si chiudeva, con questa voce, una grossa questione che rimaneva aperta da circa tre anni e che ripetutamente aveva inquietato i rapporti tra i partiti di governo. L'annuncio di Tambroni è stato accolto con legittima soddisfazione e Saragat l'ha espressa per tutti, non trascurando di cogliere l'occasione per accennare vagamente ai problemi che si apriranno dopo il 27 maggio.

« La solidarietà che vi è fra i Paesi del mondo libero sul piano internazionale — ha detto in sostanza il vice-presidente del Consiglio — si riflette anche sul piano interno. Dopo le elezioni tutti, come è ovvio, saranno liberi di adottare le decisioni che meglio riterranno opportune per la propria parte. Non dimentichiamo, comunque, che gli impegni della coalizione sono stati attuati regolarmente fino ad oggi, uno dopo l'altro, con lealismo e tempestività. Quando ai ricostituì l'alleanza fra i partiti di democrazia laica e la D.C. si disse che i primi avrebbero giustificato ad usura il loro atteggiamento se fossero riusciti a far abolire il sistema maggioritario ed a sostituirlo con la proporzionale. Si è fatto questo e molte altre cose ». De Caro, a nome dei liberali, si è associato.

Anche qui c'era un imputato non nominato, ed era ancora una volta Gonella. Il ministro per la Riforma burocratica ha difeso abbastanza chiaramente, nei comizi, negli articoli e nelle conversazioni private che condivide fino ad un certo punto l'impostazione che i dirigenti del partito hanno dato alla campagna elettorale.

Ritiene che la minaccia delle gestioni commissariali nei casi in cui i partiti di centro non conquisteranno la maggioranza assoluta sia controproducente; è convinto che la rigida impostazione quadripartitica sia superata dai tempi e mostra una certa propensione per il « dialogo » col P.S.I. Sulle sue posizioni si starebbe schierando tutta la minoranza democristiana, che non ha rinunciato alla prospettiva del governo monocolore, ed in questi giorni si sarebbero tenute riunioni per uniformare la propaganda degli oratori di corrente alla « linea Gonella ». Di tutto ciò non si è parlato apertamente, com'è logico, nella riunione consiliare. E' un fermento che rimane sullo sfondo, ma che è necessario conoscere per avere un'idea chiara della svolgimento della campagna elettorale.

Si è un poco parlato, anche oggi, della missione di Bevan e di ciò che essa può significare per l'evoluzione delle vicende socialiste. Si è saputo qualche particolare sul suo colloquio di ieri con Vigorelli (il quale oggi ne ha riferito al segretario del PSDI, Matteotti) e tra gli altri l'agenzia Adè ne riferisce una abbastanza indicativo. Per definire la posizione di Nenni l'esponente laburista ha preso ad un certo momento un asciugacarte e lo ha rovesciato. E' un arco — ha detto press'a poco — che da una parte inclina verso la democrazia, dall'altra verso il comunismo. I socialisti debbono dire no al comunismo, ma non perdere, nello stesso tempo, i contatti coi lavoratori e non dimenticare che la lotta di classe è ancora oggi un metodo valido per la difesa dei loro interessi.

Bevan sa che Vigorelli è, tra gli esponenti del PSDI, uno dei più favorevoli alla rimpificazione socialista e dei meglio disposti a considerare con obiettiva serenità le sue prospettive. Non avendo incarichi di partito è anche tra quelli che possono muoversi con maggiore disinvoltura. Si può ritenere quindi che non a caso Bevan abbia scelto di incontrarsi proprio con lui, per valutare le possibilità concrete di un'azione autonoma del socialismo italiano pur senza una formale rottura del patto di unità d'azione con il PCI. Il problema del patto di unità d'azione, secondo quanto affermano, infatti, gli autonomisti del PSI e la sinistra del PSDI, è un problema formale. Il fatto sostanziale è di svolgere in concreto un'azione autonoma socialista. L'atteggiamento da assumere nei riguardi di questa azione riguarda esclusivamente i comunisti.

Enzo Forcella

Al Consiglio dei Ministri

Provvedimenti per Trieste e per gli insegnanti medi

Roma, 8 maggio.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina al Viminale sotto la presidenza dell'on. Segni. Dopo una relazione degli onorevoli Saragat e Cassiani è stato autorizzato il ripristino della linea celere commerciale Trieste - Estremo Oriente. Il servizio sarà attuato da quattro navi celeri e consentirà di intensificare i traffici tra i paesi che costituiscono l'*Hinterland* del porto di Trieste ed i territori dell'Estremo Oriente.

Per i profughi nel territorio giuliano il Consiglio ha approvato i seguenti due provvedimenti: uno schema di disegno di legge con il quale la Cassa per il credito alle imprese artigiane è autorizzata a destinare la somma di 700 milioni di lire per [illegible] a favore di profughi giuliani per il reimpianto ed il perfezionamento nel territorio nazionale delle attività lavorative e professionali e artigiane già esercitate nel territorio abbandonato; uno schema di disegno di legge con il quale, allo scopo di risolvere il grave problema dei profughi giuliani disoccupati, vengono estesi ad essi i benefici dell'assunzione obbligatoria prevista dalla legge 3 agosto 1949, n. 378, in favore degli invalidi di guerra.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato un disegno di legge che modifica alcune norme in materia di restituzione dell'I.G.E. e dei diritti di confine sui prodotti esportati. Il provvedimento — inteso ad eliminare gli inconvenienti che possono ostacolare o ritardare tali restituzioni — attribuisce, (tra l'altro, il servizio alle Intendenze di Finanza che hanno sede nei capoluoghi di regione (Aosta per la Valle d'Aosta, Torino per il Piemonte), autorizzando le Intendenze stesse ad effettuare immediatamente i pagamenti, su richiesta ed in base alle dichiarazioni degli interessati, previa prestazione di fideiussione bancaria che garantisca all'amministrazione il recupero delle somme eventualmente eccedenti il credito effettivo dell'esportatore.

Su proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione è stato dato parere favorevole ad un disegno di legge per la conversione in cattedre di ruolo ordinario dei posti di ruolo speciale transitorio creati per le nuove sistemazioni concesse nel 1948. Il provvedimento ha lo scopo di eliminare l'anomalia creata nell'ordinamento della scuola dalla creazione dei ruoli differentemente configurati, mentre unica è la funzione dell'insegnante come l'esigenza dell'insegnamento. L'assidetto procedimento di unificazione di ruoli comporta la definitiva e totale soppressione di tutti i posti di ruolo speciale transitorio e la istituzione di nuove cattedre di ruolo organico ordinario.

E' stato anche approvato un disegno di legge inteso a consentire l'assunzione a posti di incarico negli istituti di istruzione secondaria del personale non fornito di titolo di abilitazione che abbia ottenuto un incarico per l'anno scolastico in corso in base al solo titolo di studio.

Dopo l'accettazione di due proposte del Ministro della Marina mercantile a favore dell'industria nazionale della pesca, il Consiglio dei Ministri ha concluso la sua seduta alle ore 14.

Accettata la proporzionale aboliti i collegamenti di lista

Le nuove norme serviranno alla rielezione dei deputati, probabilmente nella primavera del '58

Roma, 8 maggio.

In due ore il Senato ha approvato stamane la legge elettorale politica senza mutare di una virgola il testo già votato dalla Camera. Il provvedimento sarà ora portato dal ministro dell'Interno Tambroni alla firma del Capo dello Stato e subito dopo verrà pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale ». La legge diventerà perciò operante prima delle elezioni amministrative del 27 maggio, secondo il desiderio dei partiti minori (PSDI e PLI) e secondo l'impegno assunto dal presidente del Consiglio Segni.

La nuova legge fissa le norme per il rinnovo della Camera dei deputati nelle elezioni che dovrebbero svolgersi nella primavera del 1958. E' ovvio che il medesimo progetto vale anche in caso di elezioni politiche anticipate. Sono note le caratteristiche del provvedimento che la Camera discusse a lungo due mesi addietro, ma sarà bene ricordarne le principali caratteristiche.

La legge abolisce i collegamenti di lista, riserva un sistema proporzionale, prevede la ripartizione dei seggi in sede circoscrizionale, con quoziente corretto e utilizzabile dei resti in sede nazionale.

L'innovazione più importante rispetto alla legge del 1953 (la legge maggioritaria del marzo 1953 fu abolita dopo le elezioni del 7 giugno) si riferisce alla costante di maggiorazione che viene portata a « più due » e diminuita, quindi, di un'unità rispetto ai « più tre » adottato per le elezioni del 1948 ed applicato anche nel giugno del 1953.

La « costante di maggiorazione », chiamata anche « sistema d'Hont », diminuisce il quoziente elettorale rispetto a quello reale. Facciamo un esempio: se in una circoscrizione il numero dei votanti è di 620 mila e dieci sono i seggi da assegnare, una proporzionale pura comporterebbe per ogni candidato un quoziente di 62 mila voti. Il « più due » significa, nel caso dell'attuale legge, portare il divisore a 12 anziché a 10. Se si divide dunque 620 mila per 12, il quoziente sarà poco più di 51 mila e quindi ad un candidato basterà quest'ultima cifra per essere eletto. Ciò renderà più facile l'elezione di tutti i candidati di una circoscrizione e diminuirà il numero dei « resti » da conferire a quella specie di serbatoio che è il Collegio unico nazionale.

Se il quoziente è 51 mila a un candidato ottiene 50.999 voti, per fare un altro esempio, non si tratta che di un « resto » e quei suffragi vanno nel calderone del Collegio unico nazionale che è l'organo preposto all'elezione di quel numero limitato di deputati necessario al completamento dei 595 rappresentanti della futura Camera.

La « costante di maggiorazione » favorisce le grandi formazioni politiche, che ottengono gran messe di voti. I partiti piccoli sarebbero avvantaggiati da una proporzionale pura e per questo obiettivo socialdemocratici, liberali e repubblicani si sono battuti. Il compromesso, tuttavia, fu stabilito sul « più due ». I partiti minori lo accettarono ritenendolo sempre preferibile al più tre della legge del 1948. Posero, però, una condizione al Governo: che la legge venisse approvata prima delle elezioni amministrative del 27 maggio. Così è avvenuto. Segni ha mantenuto l'impegno sul quale si fondava la collaborazione governativa.

Al Senato la legge è stata approvata con l'astensione dei monarchici e dei missini e con il parere favorevole degli altri gruppi. La discussione è stata rapida, ma non facile. Il relatore democristiano sen. Zotta ha un nervoso discorso, nel sostenere la necessità di emendamenti al progetto, si è chiaramente riferito agli accordi politici intervenuti in sede governativa accennando a « pressioni sul Senato ». Il presidente Merzagora è intervenuto con garbata severità: « Nessuna imposizione è stata fatta al Senato. Se alcuni partiti politici hanno raccomandato ai loro aderenti di votare la legge senza modifiche, e ciò per evitare determinate conseguenze nell'ambito della compagine governativa, questo costituisce una pura questione interna di partito. Il Senato resta estraneo. Il Senato rimane sempre libero di votare nel senso che preferisce, senza subire imposizioni di sorta ».

Anche il senatore democristiano Lepore, che aveva una serie di emendamenti da presentare si è adeguato alla disciplina di gruppo e non ha insistito. All'esito positivo si è giunti mercè un compromesso avvenuto tra il gruppo D. C. e il governo. Il gruppo ha votato a favore impegnando il governo ad accettare un ordine del giorno che ripete in vari commi tutti gli emendamenti che sarebbe stato opportuno inserire nella legge e che saranno, invece, oggetto di una leggina da discutere ed approvare in un secondo tempo.

A Palazzo Madama è stata poi affrontata, nel pomeriggio, la legge per la rivalutazione delle pensioni di guerra dirette. Abbiamo detto ieri di che si tratta. Aggiungeremo oggi che, mentre da parte dei deputati presentatori della legge (democristiani, comunisti e socialisti) i miglioramenti richiesti comporterebbero un onere di oltre cinquanta miliardi, da parte del governo, per mezzo degli emendamenti presentati dal ministro del Bilancio Roli, si è disposti a concedere ritocchi per una somma di circa sei miliardi. Questo, per quanto riguarda il prossimo esercizio finanziario, per i futuri esercizi il governo, diminuendo anche il carico delle pensioni, è disposto a dare di più. La discussione si concluderà domani.

Intensa anche la giornata a Montecitorio deve si è iniziata ed esaurita la discussione generale sul bilancio del commercio con l'estero. Avrebbe dovuto prendere la parola il ministro Matteotti. Senonchè è stato colpito da un lutto familiare: la morte del suocero. La replica conclusiva si avrà quindi domani. I deputati hanno poi dedicata l'intero pomeriggio a risolvere una questione riguardante i rapporti tra mezzadro e proprietario relativamente al bestiame. Il quesito, contenuto in una legge (Scelati) già approvata dal Senato era questo: « Alla cessazione del contratto (il mezzadro può vantare diritti anche sul plusvalore che il bestiame abbia ottenuto in seguito alla avalutazione monetaria? ». La Camera ha detto di sì, accettando i monarchici, missini e liberali. I quali ultimi minacciano il ricorso alla Corte costituzionale.

Delio Mariotti

In un colloquio di due ore e mezzo con Mollet e Pineau

Tito consultato dai francesi sulle mutate direttive di Mosca

Completo accordo franco-jugoslavo sulla priorità del disarmo - Il successo mondano del maresciallo - L'ospite rievoca un lontano soggiorno a Parigi come clandestino

Il maresciallo Tito e il Primo ministro Mollet durante i colloqui all'Hôtel Matignon (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 8 maggio.

Il primo colloquio politico fra Tito ed i francesi Mollet e Pineau, fissato per il pomeriggio di oggi, sarebbe durato un'ora, secondo il programma: è prolungato, invece, oltre due ore e mezzo. Poi è stato interrotto per motivi di carattere sociale (ci sono pranzi e ricevimenti che fanno da scadenze inevitabili), ma si è rimasti d'accordo di riprenderlo venerdì. Il tono generale è stato definito estremamente amichevole, e la cordialità e la comprensione reciproca sarebbero anzi arrivate a un grado superiore ad ogni speranza e ad ogni aspettativa.

Si è parlato di cinque problemi: disarmo, piano Pineau, Nord Africa, questioni franco-jugoslave e rapporti fra Oriente e Occidente. Sul primo punto, Tito ha espresso le sue adesioni al criterio francese, secondo il quale c'è interdipendenza fra il problema del disarmo e quello della riunificazione tedesca e della sicurezza. Secondo Tito, anzi, bisogna mostrare pazienza nel regolamento degli altri problemi e invece impazienza, cioè premura, nei riguardi del disarmo: « quella appunto è la tesi dei francesi che hanno abbandonato il concetto della priorità della riunificazione tedesca sostenuto dagli occidentali » a Ginevra.

In via di massima, Tito ha pure accolto con interesse e favore il piano Pineau per l'assistenza delle Nazioni Unite ai Paesi sottosviluppati e ha mostrato « comprensione » per la situazione del Nord Africa, accettando la distinzione che gli è stata prospettata fra Algeria provincia francese e Paesi indipendenti come Tunisia e Marocco: è una distinzione che Pineau aveva tentato già di far valere a Nuova Delhi presso Nehru e al Cairo presso Nasser; con Tito sembra che il suo successo sia stato maggiore.

Si sono presi accordi per forniture industriali, specie cantieristiche, da parte della Francia alla Jugoslavia, e finalmente si è affrontato il grande argomento delle relazioni fra Oriente e Occidente. Alla vigilia del viaggio a Mosca, Mollet e Pineau tengono molto a conoscere le opinioni di Tito, consolidando il miglior consigliere ed esperto per la impostazione di un dialogo con i sovietici. Ieri Coty aveva solennemente riconosciuto « la nobile ambizione » del Presidente jugoslavo di porre se stesso e il suo Paese « all'avanguardia dell'opera di pacificazione »; oggi Mollet e Pineau hanno parlato del proposito della Francia di allinearsi sulle stesse posizioni come avanguardia dell'Occidente.

Su questo punto le conversazioni saranno riprese venerdì, come si è detto, e un comunicato ufficiale darà conto dei risultati. I francesi sono molto fiduciosi, contano sull'aiuto di Tito per il miglior successo della loro missione a Mosca, e anche per questo a Tito va in questi giorni tutta l'attenzione di Parigi, tanto politica quanto mondana. Di lui già si racconta qualche aneddoto, che è il segno di una certa popolarità rapidamente conquistata. Si dice, per esempio, che sia stato molto galante con le attrici della « Comédie Française » che hanno rappresentato in suo onore alcune scene delle « Precieuses ridicules », baciando a tutte la mano e complimentandole nel miglior modo che potesse: « Avete recitato così bene, che ho capito tutto senza bisogno delle parole ». Tito difatti ne pochissimo francese, sicchè gli attori avevano un po' accentuato la mimica e la recita per rendergli accessibile la comicità del testo.

Più facile è stato il compito degli artisti dell'Opera che questa sera hanno eseguito per lui un moderno divertimento e il classico Cupidon, oltre al tradizionale défilé di tutto il corpo di ballo: Tito ammirava molto, e il suo apprezzamento è stato assai gradito, perchè gli stati in generale hanno fama di grandi intenditori di balletti. Ma un po' deluso, invece, il gusto che ha dimostrato in fatto di vini. Ai diplomatici recatisi a visitarlo ieri all'Eliseo in corpo e deputazione (mancava solo il Nunzio Apostolico monsignor Marella) ha offerto una spumante jugoslavo che ha fatto torcere la bocca ai conoscitori: « Somiglia vagamente al vino di Saumur », è stato il commento sussurrato dagli esperti.

In compenso, egli ha fatto divertire Coty con il racconto di un episodio capitatogli vent'anni fa, durante un soggiorno clandestino a Parigi, quando l'autista di un taxi lo imbrogliò volgarmente nel dargli il resto: « Me ne accorsi, e avrei voluto protestare, ma il tipo mi parve litigioso, ed io non ero in regola con la polizia. Per un cospiratore fuori legge — ha confidato a Coty — la prima norma è di attraversare sempre la strada entro le strisce pedonali e di andar d'accordo con la portinaia. Perciò mi sono lasciato truffare ». Coty si è messo a ridere e ha fatto dire a Tito dall'interprete: « Assolutamente, voglio rimediare a questa ingiustizia. Ditemi la somma, la prelevo dalla mia cassetta personale, e anzi tenendo conto dell'aumento del costo della vita, ve la restituirò raddoppiata ».

Tito ha riso a sua volta, assicurando che comunque la disavventura non gli ha mai guastato i buoni ricordi di Parigi, una città che ha dichiarato di amare molto per il suo genio rivoluzionario: « Se penso alla distruzione della Bastiglia, vedo Parigi come il simbolo delle aspirazioni progressiste dell'umanità ». E' una frase che ha pronunciato questa mattina all'Hôtel de la Ville, e che è piaciuta molto ai socialisti Mollet e Pineau; nella battuta essi hanno trovato una conferma, sia pure incidentale, della loro convinzione che la vecchia Francia, cara a Tito, può fare molta strada con la nuova Jugoslavia.

Vittorio Gorresio

Martino ricevuto oggi dalla Regina d'Olanda

L'Aja, 8 maggio.

Il Ministro degli Esteri italiano ed il ministro degli Esteri belga Henri Spaak hanno avuto stamane a Bruxelles uno scambio di vedute su vari problemi, tra cui quelli dei lavoratori italiani in Belgio, che sono circa cinquantamila.

Dopo i colloqui, i due Ministri degli Esteri hanno emesso un comunicato in cui si afferma che tra loro vi è stato un « completo accordo » sui mezzi che si devono usare per giungere all'unità europea.

Domani la Regina olandese riceverà l'on. Martino in udienza privata. Egli è qui giunto stasera.

Sanguinosi scontri in Lorena tra operai italiani ed algerini

Per tre volte si sono rinnovati gli incidenti a Forbach - Almeno trenta feriti, di cui venti in condizioni gravi - Gli italiani proclamano lo sciopero di protesta e chiedono alloggiamenti separati dai nordafricani

Metz, 8 maggio.

Incidenti di estrema gravità sono scoppiati ieri sera fra operai italiani e lavoratori nordafricani, impiegati nelle miniere di carbone di Rosselmont, alla periferia di Forbach. In tre riprese, nella serata di ieri, nella notte e nella mattinata di oggi, alcune centinaia di uomini delle due parti sono venuti alle mani e si sono combattuti con accanimento e violenza; soltanto il massiccio intervento della polizia ha ristabilito l'ordine, ma si lamentano non meno di trenta feriti, venti dei quali ricoverati in condizioni serie all'ospedale.

I primi disordini sono avvenuti attorno alle 21 di ieri sera, nelle baracche dove vivono molte centinaia di lavoratori stranieri. Sembra che il primo incidente sia scoppiato durante una perquisizione della polizia, che ricercava armi negli alloggiamenti dei nordafricani. Poichè i quartieri degli algerini non sono separati da quelli degli italiani, per motivi non ancora precisati si produceva d'improvviso uno scontro fra italiani ed africani. La mischia in breve si estendeva, per i rinforzi giunti da una parte e dall'altra, e dopo poco tempo tutta la periferia di Forbach era in agitazione.

Verso le 22, dopo che la polizia aveva effettuato un rastrellamento di elementi algerini, l'ordine sembrava ristabilito. All'una di notte, però, un centinaio di operai siciliani muovevano, per rappresaglia, contro un gruppo di algerini; ne nasceva un nuovo scontro anche più violento del primo, con lancio di pietre, bastonate, colpi di coltello. Quando gli agenti riuscirono a placare i contendenti, dieci uomini giacevano feriti e dovevano essere ricoverati in ospedale.

Pareva che gli spiriti si fossero calmati. Ma alle 10 di stamane, mentre si celebrava l'undicesimo anniversario della Vittoria, si produceva un nuovo scontro. Sembra che i nordafricani volessero impedire agli italiani, giudicandoli ex-nemici, di partecipare alle celebrazioni; gli italiani reagivano ed a poco a poco si giungeva ad una battaglia vera e propria. Da una parte, circa duecento africani; dall'altra circa trecento italiani; oltre ai pugni ed ai bastoni, venivano di nuovo impiegati anche i coltelli. Soltanto a fatica la polizia separava i contendenti e raccoglieva i feriti: dieci ricoverati in clinica, altri dieci almeno seriamente colpiti.

In segno di protesta, i lavoratori italiani proclamavano per domani mercoledì uno sciopero generale di protesta, cui dovrebbero partecipare tutti i connazionali impiegati nelle miniere di carbone e nelle fabbriche di Forbach. Essi chiedono che i propri baraccamenti siano separati da quelli dei nordafricani.

Data l'acutissima tensione, le autorità politiche di Metz si sono recate a Forbach per una inchiesta e per calmare gli spiriti. La polizia, intanto, conduceva le proprie indagini, ed alla fine procedeva all'arresto di numerosi algerini.

Tra gli italiani si contano cinque feriti, il cui stato non è preoccupante. Si tratta di Giovanni Ibba, di 28 anni; Cristoforo Tanzero, ventunenne; Antonio Cruceas, 23 anni; Andrea Chatton, 24 anni; Angelo Melli, ventenne. Le autorità consolari italiane si sono recate sul posto e sono intervenute presso le autorità francesi per chiedere che urgenti misure vengano predisposte ad impedire il ripetersi di tali incidenti.

Nuovo rapporto di Dulles sul Consiglio della NATO

Washington, 8 maggio.

In un discorso pronunciato stasera a Washington, in occasione di un banchetto per il congresso di un'Associazione internazionale sionista, Dulles ha fatto un ampio resoconto dell'ultima riunione parigina del Consiglio atlantico.

Egli ha detto che la riunione si prolungò fino alle prime ore di domenica mattina a causa di una discussione, che ebbe come risultato la decisione di ampliare le funzioni della N.A.T.O. fino a farne qualcosa di più che un patto militare. « Tutti — ha sottolineato Dulles — hanno riconosciuto trattarsi di una decisione che poteva assumere un'importanza storica, in quanto suscettibile di contribuire potentemente alla eliminazione di quella che è stata la grande debolezza dell'Occidente: la sua divisione ».

La decisione — ha osservato Dulles — si è realizzata nella creazione di una Commissione di studio di « tre saggi » (i ministri degli Esteri dell'Italia, del Canada e della Norvegia) ai quali è stato affidato il compito di riferire al Consiglio Atlantico, nel prossimo autunno, il risultato dei loro studi in ordine a varie proposte.

Il ministro ha poi rilevato che, pur avendo conseguito notevoli successi militari, la NATO non ha ancora dedicato l'opportuna considerazione a questioni di vitale importanza per la comunità atlantica. Ciò è da attribuire al fatto che i governi interessati non hanno mai preso la decisione basilare di avere un consiglio, al quale possono essere sottoposti normalmente e regolarmente i problemi riguardanti la comunità. Questa lacuna — si spera — sarà ora colmata.

Pella presiede a Strasburgo l'assemblea della CECA

Strasburgo, 8 maggio.

La Sessione ordinaria della Assemblea comune della Ceca (Comunità Europea Carbone Acciaio) si è aperta stamane alle ore 11 a Strasburgo nei locali del Consiglio d'Europa, sotto la presidenza dell'on. Giuseppe Pella. Un discorso del presidente dell'Alta autorità, René Mayer, e l'inizio alla discussione generale sul quarto rapporto di attività della Comunità hanno occupato l'intera giornata.

Contemporaneamente alla riunione di Strasburgo, veniva data da a Lussemburgo un'importante notizia, riguardante l'avvenuta firma del trattato di consultazione tra la Ceca e la Svizzera sui contingentamenti, le esportazioni e i prezzi del carbone e dell'acciaio.

Onori tedeschi a Winston Churchill

Lo statista inglese riceverà giovedì ad Aquisgrana il "Premio Carlomagno„ già assegnato a De Gasperi - Tre mesi di preparativi per la solenne cerimonia - Proteste e critiche di profughi dell'Est e dei socialdemocratici

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 8 maggio.

Più di mille personaggi del mondo politico e diplomatico si ritroveranno dopodomani ad Aquisgrana per onorare Winston Churchill, cui viene conferito il « Premio Carlo Magno », riservato ai fautori della causa europea. Quest'anno la cerimonia per la consegna del premio sarà particolarmente fastosa e solenne. Sembra che Churchill intenda servirsi della favorevole occasione per ripetere, di fronte ai personaggi del mondo politico europeo, il memorabile atto di coraggio della scorsa estate a Londra. Dicono anzi che egli abbia preparato un grande e suggestivo discorso.

Oltre tre mesi sono durati i preparativi per la consegna del premio: e ancora stasera, alla vigilia dell'arrivo dell'ex-Premier, l'ufficio del borgomastro di Aquisgrana che cura l'organizzazione della cerimonia era in piena attività, per dar modo ai ritardatari di seguire l'avvenimento almeno dall'esterno dal palazzo imperiale, che ospita attualmente il municipio. Churchill riceverà il premio nell'antica sala gotica, dove furono incoronati nel corso di sei secoli trenta re e imperatori. Il salone che recava fino all'anno scorso tracce della guerra, è stato completamente restaurato, e restaurati sono stati anche i quattro grandi affreschi.

Ad aprire ufficialmente la cerimonia sarà il borgomastro Heuch, che dopo un discorso di saluto consegnerà alla personalità britannica un medaglione in oro con l'effige di Carlo Magno, una copia del sigillo della città del 12° Secolo, un assegno di 700.000 lire e il brevetto con la motivazione. Nel documento si ricorda la opera di Churchill per la rinascita europea, e in particolare l'illuminato discorso tenuto nel 1946 all'Università di Zurigo. In questa occasione Churchill invitò i popoli di Europa a dimenticare il triste passato per unirsi nella ricostruzione morale e materiale del Continente.

Ricevuto il premio, il vecchio statista pronuncerà l'atteso discorso. Gli risponderanno Adenauer e il socialista belga Dehousse, presidente dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa. Quindi Churchill e gli invitati — fra i quali anche il presidente della Repubblica Heuss, i membri del Gabinetto di Bonn e il Corpo diplomatico — si ritroveranno per un grande banchetto (che durerà quattro ore) nella Kurhaus. Il comitato cittadino della vicina Heerlen, in Olanda, offrirà all'ospite un singolare dono: 120 sigari di una pregiata marca in lussuosa confezione, con l'immagine di Churchill stesso impressa sulla fascetta.

Quando Mendès-France venne in Germania, la più grande preoccupazione dei tedeschi fu quella di assicurare all'ospite molte bottiglie di latte. Adesso le maggiori attenzioni sono rivolte ai sigari. Nell'albergo di Aquisgrana, dove Churchill e la consorte arriveranno domani sera, c'è già una scorta di sigari di oltre cinquanta marche. Il « molto onorevole sir Winston » e lady Churchill occuperanno un appartamento di undici stanze, sorvegliato da funzionari di Scotland Yard, della polizia militare inglese e di quella tedesca.

L'avvenimento, nell'antica città di Carlo Magno, è molto sentito. Le strade sono parate a festa, ma qualcuno ha avuto il cattivo gusto di organizzare una manifestazione di protesta contro l'ospite. Dopodomani alle 11, mentre il borgomastro consegnerà il premio, al monumento dei caduti il presidente della lega dei profughi dei territori di oltre Elba, un certo Kather, dirà che Churchill è uno dei principali responsabili della divisione dell'Europa. Un portavoce della lega ha già ricordato alla stampa le « gravi responsabilità del Premier britannico alla conferenza di Yalta e di Potsdam, quando fu sacrificata alla Russia una metà del Vecchio Continente ». Per i profughi dell'Est, ha detto il portavoce, l'Europa non finisce all'Elba, come ai tempi di Carlo Magno.

Anche i socialdemocratici tedeschi hanno criticato piuttosto sapramente la decisione di conferire a Churchill il premio Carlo Magno: « Non c'è dubbio — scrive in proposito la Agenzia del partito — che Churchill ha una grande corresponsabilità per quello che riguarda la divisione dell'Europa e della Germania ».

Il premio Carlo Magno fu istituito nel 1950. Il primo a riceverlo fu il conte Coudenhove Kalergi, quindi il prof. Brugmans, rettore dell'Istituto europeo di Bruges, nel 1951; Alcide De Gasperi nel '52; Jean Monnet nel '53, infine Adenauer nel 1954.

m. i.

CRONACA CITTADINA

Deciso ieri dal comitato presieduto dal ministro Romita

L'autostrada Ceva-Savona inclusa fra quelle di immediata realizzazione

L'annuncio al presidente della provincia, prof. Grosso - L'opera costerà 12 miliardi - L'inizio dei lavori previsto a breve scadenza - Lunga 41 km. e larga 10 metri e mezzo - Si andrà da Torino al mare in meno di due ore

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Carlo Russo ha inviato ieri al presidente della Provincia prof. Grosso il seguente telegramma: «*Il comitato interministeriale, presieduto dal ministro Romita, nella seduta odierna ha incluso la Ceva-Savona nel primo gruppo delle autostrade nazionali di immediata realizzazione. La convenzione relativa sarà siglata nei prossimi giorni*».

La comunicazione conclude una lunga battaglia condotta dall'Amministrazione provinciale di Torino, nell'interesse della regione piemontese, per la realizzazione dell'importante opera. Le difficoltà da superare erano molte. Nell'ottobre scorso il prof. Grosso e tutta la Giunta provinciale furono sul punto di rassegnare le dimissioni per protesta contro i programmi formulati al centro e che sembravano dover mettere la Ceva-Savona in seconda linea. In quell'occasione si ebbe in Prefettura una riunione delle autorità cittadine. Alla loro presenza il ministro on. Romita assicurò che l'autostrada si sarebbe fatta contemporaneamente a quelle del primo gruppo: Milano-Napoli - Bari, Milano - Serravalle, Brescia-Padova e raddoppio della Napoli-Pompei. La promessa è stata mantenuta. Come annuncia il telegramma dell'on. Russo, la convenzione con la società S.A.A.C.S. (Società Anonima Autostrada Ceva-Savona) sarà firmata nei prossimi giorni. Queste sarà l'atto burocratico conclusivo e subito dopo potranno essere indetti gli appalti.

Il tracciato della nuova autostrada fra Piemonte e Liguria

Il progetto è già pronto da tempo. L'autostrada avrà la lunghezza di 41,087 chilometri e la larghezza di 10,50 metri oltre le banchine di metri 0,75. La pendenza massima sarà del 6 per cento, e le curve avranno un raggio minimo di 150 metri. Per costruire l'arteria si dovranno scavare 4,123 chilometri di gallerie ed erigere 9,856 chilometri di viadotti.

L'autostrada Ceva - Savona risponde anzitutto alla necessità immediata di migliorare le condizioni del traffico tra il Porto di Savona e l'entroterra piemontese. Nelle intenzioni dei promotori essa vuole pure essere il primo tronco di una più estesa rete di autostrade che puntino a nord, sulla Svizzera e sull'Europa centro-occidentale, a ovest, su Ventimiglia e sulla Francia; a est, su Genova e Roma.

A questo proposito si deve ricordare che è in progetto anche la Torino-Ivrea, mentre contemporaneamente all'apertura della Ceva-Savona, dovrebbe entrare in esercizio anche una percorrenza fra Genova e Savona. Da Torino attraverso Mondovì si potrà raggiungere il mare in meno di due ore e Genova in meno di due ore e mezzo. Le stazioni intermedie della Ceva-Savona, consentiranno le seguenti deviazioni: dalla stazione di Carcare-Ferrania per Acqui-Alessandria; dalla stazione di Millesimo per Cortemiglia-Alba e per Bistagno - Acqui - Alessandria. Dalla stazione di Montezemolo infine saranno possibili deviazioni per Murazzano-Alba e per Murazzano-Bra. Le strade statali verso Mondovì-Torino e Mondovì-Cuneo saranno migliorate dall'A.N.A.S. con le circonvallazioni dei centri abitati e con rettifiche di curve; in particolare sarà curato il nodo di strade convergenti su Ceva. Il progetto prevede già il raddoppio dell'autostrada Ceva-Savona appena l'intensità del traffico lo renderà necessario.

Il costo dell'opera dovrebbe aggirarsi sui 12 miliardi di lire. Il contributo dello Stato ammonterebbe a circa 3 miliardi e mezzo. Altri 2 o 3 miliardi verrebbero stanziati dalla S.A.A.C.S. (la società che ha assunto l'iniziativa della costruzione). I rimanenti 6-7 miliardi sarebbero raccolti con la emissione di obbligazioni. La S.A.A.C.S. è stata costituita tempo addietro dalla Fiat che si è assunta la maggior parte dell'onere per la costituzione del capitale di 2 miliardi, che probabilmente verrà ora elevato a 3. All'Ente hanno aderito, apportando il relativo contributo finanziario, la Provincia e il Comune di Torino.

I lavori per la realizzazione dell'arteria saranno iniziati molto presto. Probabilmente, secondo le previsioni dei tecnici, la Ceva-Savona verrà aperta al traffico nel giro di tre o quattro anni, ancora prima della Serravalle-Milano.

Sul piano politico, la lista di «Rinnovamento democratico» esclude ogni possibilità di collaborazione con una Giunta comunale che rinnovi la formula quadripartitica. Precisazioni sono già fin da ora dichiarate anche verso l'estrema destra e l'estrema sinistra. Si vede invece favorevolmente un accordo che includesse nell'Amministrazione pubblica i socialisti nenniani.

Programma e orientamenti di Rinnovamento democratico

L'avvocato Zino Lamberti per il partito radicale, il signor Ezio Giorgi per Unità popolare e l'avv. Emilio Bachi per il partito repubblicano hanno illustrato ieri, nel corso di una conferenza-stampa, il programma amministrativo e gli orientamenti politici della lista «Rinnovamento democratico». In tema di autonomia amministrativa, essi chiedono che «l'interferenza governativa, esercitata per mezzo del Prefetto, sia ribellia». Nel settore delle imposte auspicano «una più equa proporzione tra imposte dirette e indirette, eliminando nel minore tempo possibile, i dazi di consumo sui generi di prima necessità». Per dare a Torino possibilità di espansione nei vari campi della vita economica, i rappresentanti di «Rinnovamento democratico» dichiarano che daranno il loro pieno appoggio a tutte le iniziative tendenti alla realizzazione di autostrade e a trafori. Nel più ristretto campo della vita cittadina si considera necessario riesaminare il problema dei mercati all'ingrosso, di quelli rionali e della vendita ambulante.

Circa il futuro dell'edilizia torinese, si ritiene indispensabile il riesame del piano regolatore in base alle critiche svolte in Consiglio comunale. (Una revisione che dovrebbe riguardare anche via Roma). Altri punti riguardano: il riordino della rete stradale cittadina; la costruzione di scuole e di case popolari; il coordinamento degli enti assistenziali; il riordino dei servizi e delle aziende municipalizzate.

Il Comune acquisterà la ferrovia canavesana

La ferrovia canavesana sarà acquistata e rammodernata dal Comune di Torino. Ne ha dato l'annuncio il segretario provinciale della D. C. Donat-Cattin parlando a Rivarolo Canavese in apertura della campagna elettorale. Il ministro dei Trasporti on. Angelini ha già espresso parere favorevole in un colloquio avuto giovedì scorso a Roma con l'assessore alle aziende municipalizzate dott. Curti. La linea sarà gestita dalla S.A.T.T.I. In settimana saranno avviate le trattative sul prezzo di acquisto. Per concludere l'operazione, in questo periodo di carenza del Consiglio comunale, il Sindaco chiederà il parere dei capi gruppo dei diversi partiti.

Estate senza primavera: ieri 30 gradi in città

Anche ieri cielo terso, senza una sola nube e clima molto caldo. A Caselle è stata registrata una massima di 26,4 gradi e in città, poco dopo mezzogiorno, si sono sfiorati i 30 gradi.

Questa temperatura, per quanto giunga inattesa dopo settimane di maltempo, non si può definire eccezionale. Presa a poco anche nella prima decade di maggio degli anni scorsi si sono raggiunte queste «quote» di caldo. Il fatto è che quest'anno non abbiamo avuto la stagione intermedia, la primavera. Dopo un freddo prolungato e tardivo, che in febbraio ha assunto quasi l'aspetto di un fenomeno artico, ci siamo trovati di colpo nel bel mezzo dell'estate. Le piogge dei mesi scorsi hanno lasciato l'umidità nelle case e non tutti sono propensi a avventursi di colpo. Preferiscono magari sudare abbondantemente sotto il farsetto di maglia, ma ancora non si fidano del sole invitante. Del resto un vecchio proverbio ammonisce: «Maggio, adagio».

E per quanto il fatto sia singolare, una volta tanto gli esperti di meteorologia non danno torto al proverbio. Essi ritengono che la temperatura debba ancora aumentare per un paio di giorni, ma poi prevedono un'altra ricaduta. Tempo burrascoso, ondate di freddo e così via.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 26,4
MINIMA + 8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 22,9, umidità 40 %, pressione 749. Cielo sereno. Temperatura massima in città: + 30. Previsioni: tempo bello, temperatura media in aumento.

Un geometra rientra a casa e sorprende un ladro nel suo alloggio

Ingaggia la lotta con uno svaligiatore e rotola con lui per cinque piani di scale

Il ladro fugge sull'auto dei complici invano inseguito dal vice-comandante dei vigili - In mano alla vittima rimane però la sua giacca con un passaporto falso e un taccuino di indirizzi - Identificato in Questura

Una banda di ladri che si proponeva di compiere una serie di furti in alloggi della zona di San Secondo è stata colta in flagrante da uno dei derubati che ha sostenuto anche una furibonda e lunga lotta a corpo a corpo con uno dei malviventi inseguendolo poi, ma invano, mentre fuggiva su di un'auto assieme a due complici. Il movimentatissimo episodio si è svolto al numero 4 di via Pigafetta. In un alloggio del quinto piano abita il geometra Ivo Carrara di 39 anni, che ha uno studio tecnico in piazza Statuto 19, assieme alla moglie che gestisce una profumeria in via Po 39.

Ieri mera il geometra rincasava alle 19,40. Con sorpresa constatava che la serratura era chiusa con una sola mandata, mentre sia lui che la moglie uscendo erano soliti darne tre. Entrava cautamente nell'ingresso e attraverso la porta della cucina notava che l'uscio che dà sulla terrazza era aperto. Vi si dirigeva, ma come era in cucina udiva alle sua spalle, nel corridoio, un fruscìare leggero di passi. Il geometra tornava rapidamente indietro, in tempo per scorgere un giovanotto che stava guadagnando l'uscita.

Con un balzo lo agguantava per la giacca, ma l'altro reagiva con prepotenza e tenta mentava di lasciare nelle mani del padrone di casa la propria giacca. Il Carrara, lasciate cadere l'indumento, si precipitava per le scale e riusciva ad afferrare nuovamente il fuggitivo con il quale intraprendeva una furiosa lotta, con pugni, schiaffi, calci. I due, imprecando e sbuffando, rotolavano per la prima rampa delle scale, poi per quella successiva. A tratti il ladro riusciva a sganciarsi dalla presa e a rialzarsi, ma il geometra era pronto a riacciuffarlo. Fra le alterne vicende, posti, sudati e urlanti, i due giungevano dopo pochi minuti al pianterreno nel cui andito, richiamata dal clamore della zuffa, si era affacciata la portinaia dello stabile, la ventiquattrenne Margherita Canagrada, la quale teneva fra le braccia la propria figlioletta di pochi mesi. I due, nell'impeto della colluttazione, si precipitavano contro di lei travolgendola, fortunatamente senza conseguenze.

Questo improvviso consentiva al malvivente di liberarsi e di balzare in strada dove si metteva a correre inseguito dal Carrara. L'inseguitore gridava a gran voce «al ladro, al ladro»; ma l'inseguito, per creare confusione e distrarre il pubblico, lanciava a sua volta lo stesso grido. Ma per poco: giunto all'angolo di via Dego, il malvivente balzava su di una «1100» grigia che era in attesa con il motore in moto e nella quale si trovavano altre due persone. La macchina partiva a forte velocità per via Dego. Il Carrara fermava un «pirata» di passaggio e si faceva caricare sul motoscooter per continuare l'inseguimento. La scena era stata scorta anche dal cav. La Loggia, vicecomandante dei vigili urbani, il quale stava transitando con la propria «600». Il geometra saliva sulla sua autovettura che si lanciava nella scia della «1100». Per un buon tratto questa veniva tallonata; gli inseguitori l'avvicinavano fino al punto di poter leggere la targa: GE 66354, ma poi, su un rettilineo, riusciva a staccarsi e a scomparire.

Il geometra, perduta ogni speranza di riagguantare il ladro, si ricordava della sua giacca che era rimasta in mano durante la colluttazione e che doveva trovarsi sulle scale. Rientrava nell'alloggio e rinveniva l'indumento. In una tasca laterale c'erano una piccola sveglia e un taccuino con indirizzi. Nella tasca interna, era invece custodito un passaporto recante una foto che il geometra riconosceva per quella del ladro. Il documento era intestato all'ingegnere Luigi Roma. Questo nome appariva scritto in maniera grossolana, evidentemente perchè falsificato.

Dopo un controllo nell'alloggio, il geometra poteva constatare che mancava solamente un rasoio elettrico; nella camera da letto il ladro aveva già preparato in pacchi, pronti per essere portati sulla macchina, una notevole quantità di biancheria e un apparecchio radio.

Il geometra Carrara si affrettava a denunciare il furto al commissariato di S. Secondo al quale consegnava anche la giacca del ladro e quanto in essa vi era contenuto. Il maresciallo Forro assumendo l'elenco dei notes constatava che gli indirizzi erano di persone abitanti nello stesso quartiere. Evidentemente vittime designate. Il sottufficiale si recava subito al primo indirizzo dell'elenco, quello del signor Enrico Garuzzo di 40 anni, impiegato della Sipel, abitante in via Giovanni da Verazzano 5. Qui trovava il signor Garofalo in grande agitazione. Rientrata da pochi minuti, aveva scoperto che la casa era stata messa a soqquadro dai ladri i quali avevano rubato alcuni gioielli. Il portagioli del figlio Giovanni di 15 anni e una piccola sveglia che più tardi si accertava essere quella trovata nella tasca della giacca del ladro fuggito.

Il geometra Ive Carrara

Un operaio urtato da una gru precipita da un'impalcatura

Un carpentiere dell'impresa Berini che lavora alla costruzione del nuovo Politecnico in corso Duca degli Abruzzi, è precipitato ieri pomeriggio verso le 15 da un'impalcatura del secondo piano. E' un tarantino, tale Giuseppe Santoro di 22 anni, trasferitosi da alcuni anni nella nostra città per ragioni di lavoro. Egli è caduto — secondo quanto è risultato dal primo accertamento — perchè urtato da una gru in movimento. Gli altri operai che erano presenti all'infortunio lo hanno immediatamente soccorso e trasportato al Mauriziano dove è stato accolto con prognosi di 40 giorni per la frattura del bacino e contusioni varie.

Arrivo dell'on. Saragat

Con il rapido delle 0,05 è giunto stanotte a Torino proveniente da Roma il vicepresidente del Consiglio on. Saragat. Nella giornata odierna egli si recherà a Vercelli e a Biella dove terrà due comizi; domani parlerà ad Alessandria, quindi ripartirà per Roma. L'on. Saragat sarà di nuovo a Torino il giorno 23 prossimo per tenere, in piazza S. Carlo, il comizio di chiusura della campagna elettorale del PSDI. Erano ad attenderlo alla stazione di Porta Nuova il Prefetto, il vicesindaco on. Secreto ed altri esponenti del suo partito.

Violento scontro con un'automobile della polizia

Miss Francia ferita in un incidente teme di rimanere sfregiata al viso

La disgrazia nei pressi di piazza Statuto nel tentativo di evitare un ciclista - Sbalzata dall'auto rotola sull'asfalto - Anche il suo compagno di viaggio e tre agenti hanno riportato lievi ferite

Alle 22 dell'altra sera un violentissimo, fragorosissimo scontro fra due automobili è avvenuto in corso Francia: vi sono stati alcuni feriti a tre di essi un nome quasi illustre: quello della signorina Maryse Fabre, nota in Francia per essere Miss Costa Azzurra ed essere stata Miss Francia per una sola notte.

La signorina Fabre si trovava a bordo di una «600», guidata da un conoscente, l'ing. Tino Tauro, abitante in via Cavour. La macchina percorreva a velocità sostenuta ma non eccessiva corso Francia verso piazza Statuto. All'incrocio con via Principi d'Acaja l'ing. Tauro vedeva sbucare dalla destra un ciclista che s'appressava ad attraversare il corso. Per evitarlo frenava bruscamente e si spostava verso il centro della strada. Forse si spostava troppo. Proprio in quel momento arrivava da piazza Statuto una «1100» della Questura centrale, guidata dall'agente Bruno Morra di 23 anni con a bordo altre due guardie.

Il corso avveniva frontalmente ed era terrificante per il rumore sinistro. Il radiatore cedeva e i cristalli che andavano in frantumi. Le portelle della «600» si spalancavano e ai aprivano e la signorina Fabre veniva proiettata fuori: ruzzolava sull'asfalto e finiva contro il marciapiede che delimita la sede tranviaria. L'ing. Tauro balzava da un lato per non avere il petto schiacciato dal volante: il suo tentativo riusciva, ma restava ugualmente ferito in quanto batteva con estrema violenza la testa contro la cornice metallica del parabrezza. I tre agenti uscivano intontiti e sanguinanti dalla vettura.

Il frastuono, le grida, le invocazioni d'aiuto facevano accorrere sul posto una folla imponente di circa mille persone: folla che ostruiva il traffico di corso Francia. Accorreva la Celere, scorrevano due macchine della Squadra Mobile, intervenivano i pompieri per separare le vetture che si erano incastrate l'una nell'altra. I cinque feriti venivano immediatamente trasportati all'ospedale Maria Vittoria. Per fortuna il disastroso incidente aveva conseguenze non gravi: l'ing. Tauro e gli agenti erano giudicati guaribili in pochi giorni.

La più spaventata era naturalmente la signorina Fabre, la quale si comprimeva con le mani il volto sanguinante e ripeteva in tono smarrito, con gli occhi pieni di lacrime: «Sono rimasta ferita al viso... sarò sfregiata per sempre?». I medici la prodigavano amorevoli cure e la giudicavano guaribile in non più di 2 giorni, assicurandole che le ferite alla guancia destra, alla guancia sinistra e al labbro si sarebbero rimarginate e in uno spazio di tempo non lungo sarebbero del tutto scomparse.

Ieri la signorina Fabre è stata costretta a letto — nella pensione Dal Sole di via Madama Cristina 11 — per l'intera giornata causa un fortissimo mal di capo. Oggi sarà sottoposta ad una radiografia per accertare che il colpo alla testa ricevuto cadendo dalla macchina sull'asfalto di corso Francia non le abbia provocato una contusione cranica. Maryse Fabre era stata scelta all'inizio dell'anno Miss Francia durante un'agitatissima serata a Nizza, ma l'abbrezza della vittoria era durata per lei soltanto 24 ore. Erano sorte contestazioni e l'esito della gara era stato annullato. La sera dopo era stata eletta Giselle Charbit. La Fabre, comunque, aveva avuto la soddisfazione di essere proclamata Miss Marsiglia e Miss Costa Azzurra. La signorina Fabre si trova nella nostra città da una settimana per firmare alcuni contratti artistici. Comparirà infatti in film di produzione italo-francese. La sua più preoccupazione è che le ferite riportate nell'incidente non le alterino i lineamenti e non le pregiudichino la carriera.

Maryse Fabre dopo lo scontro

Consigli ai genitori per gli studi dei figli

Gremita di pubblico ieri sera l'aula magna della Facoltà di Economia e Commercio per il secondo «incontro» indetto dalla Associazione Scuole-Famiglia, sotto la direzione della prof. Maria Tettamanzi, assessore comunale alla pubblica istruzione, è stata discussa il tema: «A quale scuola indirizzare i ragazzi dopo i corsi secondari di grado inferiore?».

Per primo ha preso la parola il prof. Alasia il quale ha illustrato le caratteristiche dei licei classici e scientifici, che dovrebbero essere riservati ad un'élite intellettuale e viceversa sono attualmente affollati da giovani in parte non all'altezza delle reali difficoltà. «*Il liceo* — ha sottolineato il prof. Alasia — non è un corso di studi completo, ma un avviamento alla *Università. Riflettano bene i genitori prima di indirizzare i figli per questa strada*».

Quasi analoga l'intonazione della prof. Seita a proposito dell'Istituto Magistrale cui talvolta vengono iscritti giovani che in realtà non hanno un effettivo amore per l'infanzia ed una vocazione per l'insegnamento. Il prof. Guarrella ha invece dimostrato con molti esempi pratici come gli istituti tecnici e industriali offrano ai diplomati lusinghiere possibilità di lavoro e di carriera.

Sugli istituti commerciali e per geometri ha parlato il prof. Granella, spiegando come la specializzazione professionale non escluda una notevole formazione culturale. Egli si è poi soffermato sul bisogno che le varie «aperture» professionali che si presentano tanto per i ragionieri che per i geometri. Le prof. Silliprandi ha infine esposto le caratteristiche degli istituti tecnici femminili e per il magistero della donna che preparano per l'insegnamento ai lavori femminili e di economia domestica nelle scuole di avviamento.

Il Pretore dovrà fissare il limite dei rumori per le orchestre nei caffè

Un avvocato fa appello alla legge che punisce chi abusa di strumenti sonori

Il bel tempo, che è arrivato tardi ma precipitato, ha riportato i rumori dei giorni caldi. Le note fanno un frastuono indiavolato; le radio, attraverso le finestre aperte, fanno sentire più forte i loro suoni; infine le orchestre all'aperto, quelle sui «dehors» dei caffè e quelle sui terrazzi delle piste per ballo, regalano ai loro musica non soltanto ai clienti, ma anche agli inquilini degli stabili vicini. Contro le note a scappamento aperto e contro le radio a volume troppo alto si parla ogni anno sui giornali riportando le proteste dei cittadini che non riescono a trovar riposo nelle loro abitazioni.

Quest'anno, invece, le proteste sono state inviate contro le orchestre all'aperto. Anzi è in corso una causa. Al Commissariato di San Secondo è stato presentato un esposto a firma dell'avv. Prestipino perchè sia inoltrato per competenza al Pretore. Le orchestre suonano dalle 21 alle 23 avvalendosi di regolare autorizzazione rilasciata dalla Questura. Può il cittadino protestare contro di esse? Le orchestre, naturalmente, dicono di no: «Paghiamo i diritti, la F. S. ci autorizza, noi siamo in regola».

Nell'esposto presentato al Commissariato si dice che l'autorizzazione della Questura è valida nei limiti della legge sancita nel Codice penale. Anche le note possono circolare di giorno e di notte, anche le radio possono essere tenute accese a qualunque ora: tuttavia il loro rumore non può superare una certa misura. Ad esempio, il rumore delle auto non può andare oltre gli 85 phon. Lo stesso avviene per le orchestre.

Che cosa dice il Codice penale? All'articolo 659 si legge: «Chiunque, mediante schiamazzi o rumori ovvero abusando di strumenti sonori... disturba le occupazioni o il riposo delle persone... è punito con l'arresto o con l'ammenda». Nel caso delle orchestre non si parla di arresto, ma si applica l'ammenda, come è previsto dal secondo comma del medesimo articolo, perchè gli orchestrali esercitano una professione. Il punto difficile da stabilire è questo: quando la musica di una orchestra viola le disposizioni della legge o le prescrizioni dell'autorità?

Per le note i vigili controllano con il fonometro. Al Pretore che curerà l'istruttoria si chiederà di fare altrettanto con le orchestre. Così una sera, nel mezzo di una danza o di una canzone, arriveranno i vigili con il loro apparecchio e misureranno quanti sono i «phon» prodotti dall'orchestra e dalla cantante. Poi, in sede di processo, si discuterà. E' una causa nuova che forse non ha precedenti.

I portalettere minacciano due giornate di sciopero

I portalettere dell'ufficio arrivi e distribuzione di Torino, aderenti alla C.I.S.L., hanno comunicato al ministro delle Poste di aver deciso di scioperare nei giorni 21 e 22 maggio. L'astensione dal lavoro vuol essere una protesta contro l'insufficienza del personale suddetto alla distribuzione della corrispondenza: in situazione, mentre aggrava il lavoro dei portalettere costretti a spostarsi con borse stracariche di lettere e pacchetti, nuoce alla regolarità e alla rapidità del servizio.

— Al Consiglio Valle di Susa di San Giorgio Canavese si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): operai C.I.S.L. voti 202 (179) seggi 4 (3), la C.G.I.L. non ha più presentato lista; impiegati C.I.S.L. voti 10 (7) seggi 1 (1), la C.G.I.L. non ha più presentato lista.

Divorzio ottenuto con una bugia

Aveva detto di essere jugoslava - Dopo quattro anni è accusata di falso e rischia di perdere il suo stato libero, mentre il marito si è già risposato all'estero - Una equa sentenza del magistrato

Per ottenere che fosse riconosciuta valida in Italia il divorzio pronunciato in Jugoslavia, una donna aveva detto una bugia alla Corte di Appello di Torino. Aveva affermato di essere cittadina jugoslava, mentre era cittadina italiana. Quando la Procura Generale scoperse il falso, chiese che fosse cancellata la deliberazione del divorzio. La Corte (presidente Aiassi Delfrate, consigliere relatore Gedda) ha dato ragione alla donna. Se ha detto una bugia — così motiva la sentenza — ha compiuto un'azione da non approvarsi. Però aggiunge alla Procura Generale ed ai giudici durante la causa di deliberazione controllare se era esatto quanto aveva affermato. Vi fu negligenza da parte loro? Ne tragga beneficio l'interessata.

L'interessata si chiama Margherita Sonia Nemec nel 1933 in Istria, che allora era sotto il dominio austriaco. Dopo la guerra del 1915-'18, quelle terre passarono all'Italia e lei da austriaca divenne italiana. Si sposò nel '52 con un istriano. Nel '44 arrivarono le truppe di Tito e nel '47, per effetto del trattato di pace, il suo paese fu incorporato alla Jugoslavia e tutti gli abitanti divennero cittadini di quella nazione, salvo il diritto di optare per la nazionalità italiana.

Margherita Sonia non volevo restare sotto il regime di Tito: il marito invece si trovava bene. Le divergenze tra i due coniugi diventarono gravi. L'uomo disse alla moglie che, se non se la sentiva di continuare a vivere in Istria, poteva andarsene di casa: avrebbe pensato lui a trovarsi un'altra moglie. I due si presentarono al Tribunale della loro circoscrizione ed ottennero il divorzio. Dopo 35 anni di matrimonio erano nuovamente liberi: il marito ne approfittò per sposarsi una seconda volta. Margherita Sonia optò per l'Italia e si trasferì prima a Milano, poi a Torino. Passava anche lei di fermarsi una nuova famiglia. Ma le fissato che il divorzio non era valido: doveva essere deliberato dalla Corte di Appello. Intitolò la causa nel '53 ed è a questo punto che disse una bugia, affermando di essere tuttora cittadina jugoslava. Come tale, chiese che potesse considerarsi libera da ogni vincolo matrimoniale anche in Italia.

La Corte accondiscese alla sua richiesta. A Torino la donna aprì e servizio presso un professionista, poi aprì un laboratorio di maglieria. Visse tranquilla sino allo scorso anno, quando le notificarono che la Procura aveva scoperto il suo falso. Si costituì in giudizio con il patrocinio dell'avv. prof. Maniei. Non negò di aver detto la bugia. E la Corte, con sentenza improntata a saggia generosità, non l'ha punita.

1500 dipendenti Riv a Lourdes

Con due treni si recano stamane a Lourdes 1500 dipendenti della Riv. Il primo treno parte alle 8,30, il secondo alle 9. Gli operai provengono dai tre stabilimenti di Torino, Villar Perosa ed Airasca. Li accompagnano mons. Angrisani, vescovo di Casale, e il Rev. Esterino Bosco.

Specchio dei tempi

"Liberate dalla nafta il mare di Torino,, - *Un padre contrario al più e al meno nei voti scolastici*

Un lettore ci scrive:

«Il Po è chiamato "il mare di Torino". E lo è davvero, per le migliaia di cittadini che non possono permettersi il lusso di trascorrere l'estate sulle spiagge della Riviera. Ma quest'anno il Po non sarà più la... fiumo dei poveri diavoli, se le sue acque continueranno ad essere impregnate di nafta e di altri residuati industriali come la "nafta" nei giorni scorsi, e specialmente domenica.

«Per convincersi che non esagero, basta guardare la riva del fiume, murature ed untuose. Oppure i falchi delle imbarcazioni, ricoperti da una patina vischia e maleodorante. Del resto, che il Po sia inquinato da un'alta percentuale di oli minerali lo si constata osservando la superficie dell'acqua: vi si notano larghe macchie d'unto, presumibilmente come quelle che affiorano nelle zone in cui è accaduto un naufragio. Naturalmente, il fenomeno non è soltanto di carattere visivo; è anche — e soprattutto — di carattere olfattivo, perchè l'inquinamento si rivela con sensazioni tutt'altro che gradevoli. Non basta che il centro di Torino abbia assunto ormai la caratteristica ed insalubre atmosfera da "zona industriale": cercano di rendere irrespirabile e malsano anche il Po, l'ultimo rifugio di noi cittadini e di quanti desiderano respirare una boccata d'aria pura. Mi pare esista una disposizione che vieta alle fabbriche di immettere nel Po i rifiuti di lavorazione, a meno che non li abbiano in precedenza depurati. Il Po serve non soltanto ad abbellire il paesaggio torinese, ad offrire ai canottieri la possibilità di dedicarsi allo sport preferito. Serve anche ai pescatori, e ai bagnanti. Le autorità dovrebbero impedire che dal Po l'acqua spariscano tutte le posate che il cliente gli porta sino ad un limite massimo di pezzi uguale a quelli del servizio acquistato, conteggiandola in ragione del 10 % del prezzo di ogni pezzo simile acquistato ed aumentando tale previsione al 15 % per acquisti di interi servizi.

E' un'occasione che riteniamo interessante perchè consente un'economia ed un recupero notevoli. E' una iniziativa che avrà successo perchè i torinesi, che già tanto coloreamente hanno aderito all'Operazione Lagostina per il cambio dell'alluminio con acciaio inossidabile, sanno con quanto scrupolo Caudano serva e soddisfi la sua clientela.

Ed ora, un'ultima necessaria informazione: allo scopo di favorire chi non ha ancora avuto modo di effettuare il cambio delle vecchie pentole in alluminio con quelle di acciaio inossidabile, l'Operazione Lagostina è stata prorogata e continua.

Santino Vische.

Una campagna propagandistica per l'igiene della tavola

Tutti sappiamo quali ricettacoli di microbi possano essere le vecchie posate corrose dall'uso e dagli acidi di cibi. Microscopici solchi, come fittissima rete, ne intersecano la superficie, ed in essi si accendono e si moltiplicano pericolosi microorganismi che anche una scrupolosa lavatura non può saldare.

Allo scopo di incoraggiare la sostituzione delle vecchie posate con altre nuove, eleganti e perfette, una vecchia azienda torinese specializzata nei casalinghi ha indetto una interessante campagna propagandistica che merita incoraggiamento e che incontrerà sicuro successo: l'acquisto, a prezzo elevato, di qualsiasi vecchia posata, anche spaiata o rotta.

In sostanza l'operazione è semplicissima: Caudano, giacchè è ancora una volta la centenaria ditta di piazza Carlo Felice 38 ad avere l'iniziativa, accetta di ritirare tutte le posate che il cliente gli porta sino ad un limite massimo di pezzi uguale a quelli del servizio acquistato, conteggiandola in ragione del 10 % del prezzo di ogni pezzo simile acquistato ed aumentando tale previsione al 15 % per acquisti di interi servizi.

E' un'occasione che riteniamo interessante perchè consente un'economia ed un recupero notevoli. E' una iniziativa che avrà successo perchè i torinesi, che già tanto coloreamente hanno aderito all'Operazione Lagostina per il cambio dell'alluminio con acciaio inossidabile, sanno con quanto scrupolo Caudano serva e soddisfi la sua clientela.

Ed ora, un'ultima necessaria informazione: allo scopo di favorire chi non ha ancora avuto modo di effettuare il cambio delle vecchie pentole in alluminio con quelle di acciaio inossidabile, l'Operazione Lagostina è stata prorogata e continua.

Tre caporali processati

Si è iniziata ieri al Tribunale Militare (Pres. col. Rossi, relat. Monteforti, P. M. Tartoli, canc. Mancini) il processo a carico dei tre caporali Franco Filippi, Lucio Rossi e Franco Linari da Roma, imputati di concorso in furto aggravato. Il 30 marzo scorso la recluta Zieri Gianfranco nello svolgere un esercizio di educazione fisica al 3° CAR di Cuneo, cadeva a terra riportando una contusione alla testa. Veniva allora ricoverato in infermeria in attesa dell'ambulanza che lo trasportasse all'Ospedale Militare. Si avvicinavano al suo letto i tre caporali che gli chiedevano come stava e se il ricoverasse.

Visto che lo Zieri non dava alcuna risposta, trovandosi in stato di semincoscienza, il Rossi, con la scusa di sentire il cuore del malato, infilava la mano sotto le coperte ed asportava dalla tasca della camicia dello Zieri il portafogli, sottraendone il contenuto di lire 7000. Dopo di che i tre graduati si allontanavano. Lo Zieri, che non poteva nè parlare nè muoversi, aveva però seguito tutte le scene e quando entrò il tenente medico di turno, gli spiegò con gesti e monosillabi l'accaduto.

I tre caporali sono comparsi davanti ai giudici in stato di arresto. Il dibattimento sono stati sentiti i testi, ma, poichè mancava la parte lesa, il processo è stato rinviato a sabato. Gli imputati sono difesi dagli avv. Gino Ghezzi e Fulvio Ferrari.

I negozi per l'Ascensione

L'Associazione Commercianti informa che domani, festa della Ascensione, tutti i negozi del settore tessile, abbigliamento, arredamento e merci varie resteranno chiusi, eccezione fatta per le panetterie e rivendite di pane, le latterie ed i negozi di fiori aperti fino alle ore 13. Barbieri e parrucchieri aperti dalle 7,30 alle 13.

Associazione Italo-francese. — Marcel Raymond dell'Università di Ginevra parlerà venerdì alle 18 nella sala Patetta a Palazzo Carignano su: «Baudelaire et la poésie de la modernité».

ECHI DI CRONACA

Teatro ALFIERI
CONTINUA IL SUCCESSO
FOLIES BERGERE
Stasera ore 21,15 - Domani 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15

Teatro ALFIERI
Domani, ore 21, precederà il programma la rubrica televisiva «LASCIA O RADDOPPIA» presentato sull'eccezionale schermo da 5 metri con apparecchio Ducito, via Arsenale 21, Torino

Pagoda Danze Valentino
RIAPERTURA
Questa sera alle ore 21
ORCHESTRA NINO ROSSO
Ginetta Gennaro Sandro Dir. Carlo
Il presente è valido come invito e serve come omaggio alla serata

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 15
CORSE AL GALOPPO
PREMIO DELLA MODA
L. 1.000.000
SFILATA DI MODELLI

EL TROCADERO
17 e 21 molto acclamato il Comp. *David's Boys*, canta *D. Laghi*.

PINETA PARIGI
Via Valperga 3 ang. c. Vercelli
Tram 15 - 18 - 18 - 51 - 63
Giovedì 10 Maggio - Ore 16
APERTURA PISTA
PATTINAGGIO A ROTELLE

HOLLYWOOD
OGGI
DONNE SOLE
con
ELEONORA ROSSI DRAGO
GIANNA MARIA CANALE
PAOLO STOPPA
Film ENIC a colori

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Successo, Successo, Successo di *Henghel Gualdi* e il Suo Complesso

KDES DANZE
Ore 21: Elegante serata. Domani ore 16,30 e 21 trattenimenti.

VENDITA ALL'ASTA *Galleria d'Arte C. Codebò e C.ie* - Via Po 6 - piano 1° - Int. 49,118. Oggi alle 16,30 precise, seconda vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo quotidiano ed elencati in Catalogo dal n. 100 al n. 167, con aggiunta dei numeri fuori catalogo. Tutte le mattine dalle 10 alle 12 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

LA GALLERIA STROLOGO v. *Pietro Micca n. 16*, comunica: A richiesta di alcuni Istituti che hanno sede fuori Torino la mostra delle 80 opere del fu pittore Ghivarello sarà prorogata fino a tutto domenica 13 c. m. Ingresso libero.

SIET inizia l'11 maggio nuovi corsi steno-dattilo, computometria, contabilità paghe-contributi, inglese. *SIET Via Po 8 telef. 47-575.*

IN PUNTA DI PIEDI... il Mobilificio *S. Domenico* offre le sue ultime creazioni nel campo dei mobili, arredi compresi in tutti i legni e misure. Facilitazioni *Via S. Domenico 4*

TAPPEZZERIE IN CARTA inalterabili, moderne o classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi direttamente alla Fabbrica di via *Madama Cristina 123 ang. corso Duca*.

MEDIUM CHIAROVEGGENTE eseguisce il passato. Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Baciveri da Pedrengo via *Mompantero 88 int. 240-242*

Un'ombra addosso alla Mille Miglia

Quest'anno mi è capitato di vedere, sul viale Rebuffone di Brescia, la partenza di quasi tutti i concorrenti alla Mille Miglia. Macchine e corridori formavano un curioso campionario e rispecchiavano qualche lato del carattere italiano. Parlare in favore o contro la Mille Miglia, come hanno fatto tre deputati e persino l'*Osservatore Romano*, non significa nulla se non si tiene conto di questo nostro carattere: insieme garibaldino e vanitoso, romantico ed esibizionista, spendaccione ed impressionabile.

Tutte queste cose si vedevano passeggiando nella fredda aria notturna lungo il viale Rebuffone dove i concorrenti per sette ore filate si presentarono alla partenza. I primi settanta, chiamati alla distanza di trenta secondi l'uno dall'altro, e poi gli altri trecento, chiamati alla distanza di un minuto, salivano su una specie di ponticello di legno e lì sopra, al sommo, stavano fermi in attesa del via. Grosse lampade, proiettori tanto forti da permettere riprese cinematografiche, illuminavano l'automobile e il guidatore come in una anticipata apoteosi. Vivere quegli attimi in mezzo a quella luce e agli sguardi degli amici, essere presi di mira dai fotografi, far parlare di sé la radio era già un aggiungere qualche cosa alla vita grigia di tutti i giorni.

Ora trovare un italiano restio a mettersi in vista, in un'epoca di stelle dello schermo, di telequiz e di Mille Miglia, è difficile. Ed infatti molti di quei concorrenti, già sapendo che stavano per iniziare una cosa inutile allo sport ed il progresso tecnico ed infine ancora più inutile a loro stessi, cercavano di godere quegli attimi deprecando magari che si possano vivere una volta soltanto all'anno. Insomma, stavano là, sul ponticello sino a quando la bandierina a scacchi neri e bianchi si abbassava: allora, quasi prendessero la spinta dalla breve discesa, cominciavano la più lunga corsa del mondo su strade normali, ma per l'occasione chiuse al traffico. Ed ecco che un altro sogno, un'altra velleità di potenza si avverava: quelle strade, di solito intasate da veicoli lenti, da biciclette, da cani, da carri agricoli erano finalmente a loro disposizione. La via era libera, loro possedevano la strada: insomma erano autorevoli come dittatori.

Quest'anno i concorrenti alla Mille Miglia erano quattrocentosei ma all'incirca altri quattrocento, pur avendo cercato di iscriversi, non erano stati accolti. La tale inflazione è chiaro che gli ideatori della corsa non c'entrano, ma ancora una volta c'entra il carattere degli italiani. Ai francesi, agli inglesi, agli americani e non dico ai nordici, svedesi o norvegesi o danesi che siano, non verrebbe mai in mente di organizzare una gara simile. Prima di tutto perché milioni di cittadini, abituati a godersi la domenica all'aria aperta in calme passeggiate, protesterebbero nel trovarsi di fronte a più i mille chilometri di strade normali ridotti alla loro libera circolazione; e poi perché non troverebbero aspiranti corridori in numero così grandioso da tramutare una corsa in un specie di raduno al quale partecipano tipi che dirò molto variopinti.

Di questi quattrocento concorrenti, quanti cioè erano la settimana scorsa, bisogna levarne una cinquantina. Essi sono corridori di professione, sportivi qualificati che svolgono una loro attività scomoda e pericolosa disponendo di macchine eccezionali che difficilmente si trovano sul mercato quotidiano automobilistico. Legati ad un duro lavoro o dominati da una profonda passione accettano con entusiasmo di eseguire il loro lavoro o di dar sfogo alla loro passione e bisognerebbe essere insensati per scrivere una sola parola negativa che li riguardi. Essi dunque, questi cinquanta al massimo, sono messi da una parte e non tutti gli onori; ma gli altri?

Ancora una volta salta fuori il carattere italiano. Gli altri per lo più sono guidatori poco o molto vanitosi. Dispongono di automobili normali, persino di tipo popolareggiante, che tecnici intelligenti hanno saputo creare adeguandosi alla nostra povertà e al caro prezzo della benzina; ma in gran parte queste macchine e macchinette sono state elaborate, aggiustate, ritoccate perché così a noi piace che sia: ogni nostro automobilista vorrebbe avere un esemplare d'auto unico, un modello suo personale, diverso da quello di tutti gli altri. Se è normale lo fa diventare spinto, se è spinto lo tramuta in super-spinto.

Con tutto ciò sulla pedana di legno del viale Rebuffone di Brescia, pronte a prendere il via, capitava di vedere tranquille macchine da passeggiata domenicale trascinate in un'avventura che già dall'inizio si sapeva inutile. Ne ricordo una, che doveva appartenere ad un medico perché nel parabrezza aveva la piccola croce rossa, che appunto serve per distinguerle; ma quasi tale distintivo non bastasse, quella macchina aveva le maniglie di tre portiere coperte da rossi cerotti, non so se per evitare impreviedibili aperture o per rendere meno frenante l'azione dell'aria. Ed un'altra, di marca straniera, alta come un monumento, nera come un carro funebre, dall'aria malandata, era stata alleggerita con un paio di robuste forbici: infatti avevano tagliato per il lungo i quattro parafanghi, portando via larghe ferie di lamiera.

Ma più interessante era guardare i concorrenti, che il regolamento obbliga a comparire con il casco e che la eleganza sportiva costringe a far abuso di pantaloni di tela, di giubbotti e di sciarpe. Giovanissimi da una parte ed anziani dall'altra ed è un'osservazione che non deve meravigliare. Si capisce che un giovane, se ha la fortuna di poter spendere tre o quattro milioni, provi la voglia di questa grossa gara motoristica, che gli dà presto un'aureola in mezzo ai suoi coetanei; ed anche, con un po' di carità umana, si riesce a capire come molti al di là dei cinquanta e non lontani dai sessant'anni amino dare un saggio della loro lunga giovinezza. Bastava avere gli occhi aperti per rendersi conto che la Mille Miglia si riduceva, per molti, soltanto a questo e, forse, a niente ancora.

Devo darne la prova? Mi si deve allora credere sulla parola (ma avrei testimoni sicuri per quel che dico). Un tale, d'aspetto maturo, quasi interamente calvo, che già era in colonna nell'attesa di prendere il via di lì a dieci minuti, si era accorto di non avere benzina. Nervoso, fumando con stizza la sigaretta, ballonzolava intorno alla sua macchina e chiedeva a tutti coloro che essendo in tuta potevano essere quindi meccanici, dove avrebbe potuto riempire il serbatoio. Veniva voglia di rispondergli che, lungo la strada, avrebbe trovato un distributore; ed avendo visto l'inizio di tale contrattempo, adesso mi spiace di non essermi fermato sino alla fine, per sapere come si sia concluso.

Poco dopo mi trovai vicino a due giovanetti che, in piedi, di fianco alla loro macchina, attendevano d'essere chiamati sul ponticello. Venne una squadra di meccanici ed uno, fra il serio e lo scherzoso, domandò loro se tutto era a posto. Risposero di sì o, almeno, credevano che lo fosse. Quel meccanico, con l'aria di chi vuol essere pignolo ad ogni costo, alzò il cofano e controllò il livello dell'olio: «Ma qua — disse subito — mancano almeno due chili. Perbacco, è proprio molto basso». I due giovanotti si meravigliarono ed uno dei due domandò educatamente: «Lei sa che tipo di olio bisogna mettere?».

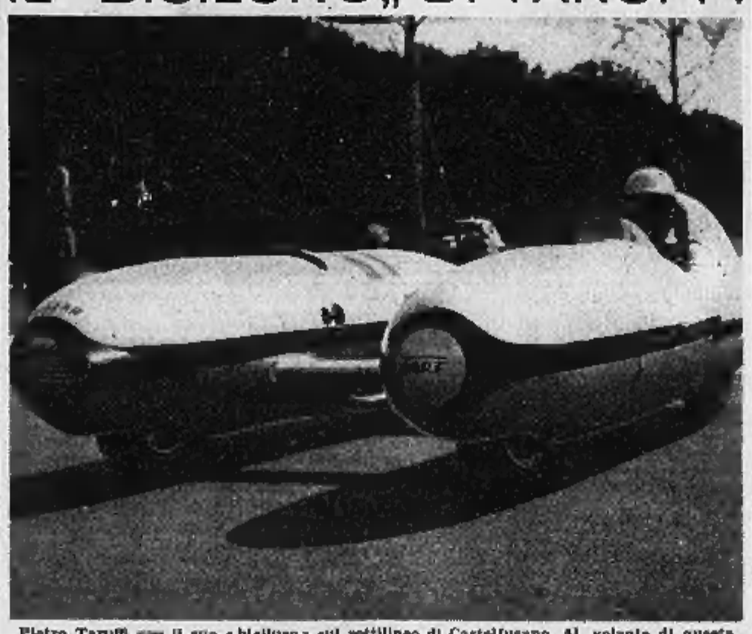
Più in là mi capitò di vedere una macchina nuova, bella, di color rosso e con ragione essa è un vanto della produzione italiana. Per curiosità guardai nell'interno e vidi che il contachilometri segnava poco più di mille. Domandai al concorrente se quella era tutta la strada già percorsa e mi rispose: «Che vuole? Mi hanno consegnato la macchina due giorni fa». Sapendo che è un tipo di automobile al quale bisogna fare un *rodaggio* di almeno tremila chilometri, gli ribattei che se voleva correre ora proprio come portarla ad un macello. Mi rispose: «Lo so. Ma provo lo stesso».

E' impossibile continuare in questa esemplificazione, con storie del genere che non riguardano il carattere di una gara sportiva, ma quello dei nostri automobilisti, dall'età variabile tra i venti ed i sessant'anni. Ora-mai, così come è congegnata, la Mille Miglia è per la maggior parte dei concorrenti una piccola fiera della vanità, un grande sfogo a quel tanto di «tenorile» che sonnecchia in quasi tutti gli italiani. Sopprimerla non vuol dire sopprimere o, per lo meno, mutare questo carattere; e questo carattere cercherà sempre in un modo o nell'altro di mostrarsi e di sfogarsi. Il torto della Mille Miglia non è quello di essere una corsa pericolosa per chi vi partecipa e per chi sta a vedere, come si è purtroppo notato la settimana scorsa; ma è quello d'essere scaduta ad una «gigionata» automobilistica di tante brave persone che possono bruciare in poche ore qualche milione di lire.

Questa è la vera ombra che le sta addosso. E siccome non è molto facile cambiare il carattere degli italiani, bisognerà per forza mutare la fisionomia della corsa: proprio non c'è scampo.

Enrico Emanuelli

IL "BISILURO„ DI TARUFFI



Pietro Taruffi sul suo «bisiluro» sul rettilineo di Castelfusano. Al volante di questa originale vettura, su cui è montato un motore di 500 cmc. di cilindrata, il Taruffi ha conquistato due primati mondiali di categoria, quello sul miglio e quello sul chilometro da fermo, raggiungendo la media di km. 149,158 e di km. 127,353 rispettivamente (Telefoto)

IL PARERE DELL'IGIENISTA

Senza drammatizzare attenti al primo caldo

Pensiamo che non ci sia proprio da drammatizzare, dal punto di vista della salute, sull'improvviso abbozzo termico con cui il tempo sembra aver voluto saltare a piè pari la primavera (salvo che ci ripensi) con un bel tonfo da un grado invernale ad un calore di prima estate. Non c'è da drammatizzare, s'intende, se si è in buono stato fisico con tutte le carte in regola con quella formazione nervosa di cui si è fatto gran discorrere proprio in questi giorni nel congresso di Milano, il diencefalo. E vedremo subito il perché sul il come.

Ma l'avvertimento di stare in guardia certo non deve mancare non solo per i veri tarati, ma anche per quelle persone appena deboli in qualche settore o, più particolarmente, labili nell'apparato circolatorio. Un colpo di ariete può, invero, essere per i meteorosensibili quello tramutar del tempo ed è per essi che specialmente va detto di non cambiare vente passando di botto dall'estate alla lievissima estiva, senza un certo intermezzo. Contraccolpi sulle mucose, del naso e del retrobocca, son difatti possibili, con la risultanza di turbamenti circolatori a loro livello ed uno sfornarsi di starnuti e di raschetti di gola, indizio certo di malannini; che per un verso potranno dirsi allergici, ma in altri casi assumeranno piena consistenza di raffreddori e tonsilliti e faringiti e, perché no?, sinusiti di puro marchio infettivo. Ciò per la consueta storiella dei cosidetti germi di scorta, quei microbetti che usano stare tranquilli commensali nel nostro organismo finché tutto è regolato bene, ma si rivegliano e prendono lena delittuosa allorché il terreno, ossia la mucosa, su cui si appoggiano diminuisce la sua resistenza.

C'è gente, d'altra parte, che ad un comparire improvviso di calura dice di sentirsi fiacca, di aver «le gambe molli», di non articolare più agilmente il pensiero. Possiamo pure comprenderle tali persone; purché ci concedano di avvicinarle ai soggetti distonici, quanto dire non facili a riprendere immediato equilibrio nelle perturbate funzioni della branca del sistema nervoso addetta alla vita vegetativa. Una branca che è proprio imparentata strettamente con quella porzioncella cerebrale che è il succitato diencefalo.

E' in questo sito del cervello che hanno alleggio anche i centri termoregolatori; i quali sono deputati a difenderci, allorché sbalzi improvvisi di temperatura ambientale minaccino di portarci ai molesti colpi di calore per congestioni interne o, al contrario, alle perfrigerazioni. Invero, se non hanno guasti, sanno eliminarci il caldo interno o accumularci tepore all'occorrenza assai meglio di quanto si possa far noi col variare tempestivamente d'abito. Variazione che, si badi bene, non può essere definitiva, finché non siamo sicuri che il tempo si sia decisamente assestato su una temperatura pressoché costante. Quale meteorologo scommette oggi che questo anticipo di estate terrà duro?

Sorprendente è il lavoro organizzato dai centri diencefalici termici. Di mano in mano che i recettori periferici trasmettono con i fili nervosi le sensazioni termiche raccolte sulla cute alla loro centrale cerebrale, e di mano in mano che i messaggi arrivano a destinazione, ecco che lassù sembra scatti un interruttore, entri in gioco un deviatore, si inserisca un commutatore. Fatto sta che da quella specie di cabina di comando diencefalica ripartono ordini atti ed immediati per la periferia ed ora, se il caldo tormenta, sono ghiandole sudoripare che vengono spronate ad aumentare la loro attività secretrice, per disperdere con la sudorazione l'eccessivo calore condensatosi all'interno del corpo; contemporaneamente sono sollecitati i vasi sanguigni cutanei, che obbedientemente si dilatano, per attirare più sangue caldo dal profondo del corpo alla superficie onde disperdere pure in tal modo il calore, prima che congestioni i visceri e ne alterino le funzioni.

In caso di giornate veramente afose i comandi della centrale termica mettono in moto altri meccanismi di emergenza; per cui viene ridotta al puro indispensabile la fabbricazione di quella parte del calore che è di norma l'organismo stesso a fabbricare, durante i processi del suo consueto ricambio materiale. Fenomeni inversi avvengono allorché non è più necessaria la protezione anticaldo, ma dai recettori cutanei arriva notizia che il tempo si è messo al freddo.

Morale del discorsetto: andar cauti nello scoprirsi, ciascuno giudicando il caso proprio, sensibilità, tendenze morbose, piccole tare. Conviene certamente alleggerire il compito dei centri cerebrali della regolazione termica; ma prudentemente vagliando almeno le immancabili variazioni della temperatura nel corso della giornata. Altrimenti si rischia di dar via libera proprio ai raffreddori, alle angine, alle nevralgie, come emporio di malannini stagionali.

a. v.

Un convegno a Roma sulla filosofia nelle scuole

Roma, 8 maggio.

Si sono conclusi i lavori del primo convegno di studio organizzato dal Centro didattico nazionale dei licei sul tema della «didattica della filosofia». Scopo del convegno era quello di esaminare la possibilità ed i limiti dell'insegnamento della materia in relazione, soprattutto, alla situazione di fatto degli Istituti scolastici.

Al convegno erano stati invitati insegnanti di filosofia di tutte le città d'Italia, ai quali i professori universitari Calò, Spirito, Gentile, Dall'Olio, Dal Pra, Lombardi, Dentice D'Accadia, Fabro, Albergamo, Catalfamo, Bongiovanni e Valitutti hanno, attraverso le loro relazioni, indicato le questioni di fondo che la filosofia pone teoreticamente e storicamente perchè il possa, conseguentemente, delinearne una didattica.

Il convegno, che è stato chiuso dagli interventi di Guido Calogero e Nembri, ha posto in massima evidenza la responsabilità, i limiti, l'impegno umano, sociale e politico di coloro che insegnano la filosofia, respingendo le tesi estreme sia dell'impossibilità dell'insegnamento della filosofia nei licei sia della sua possibilità soltanto se l'insegnamento è lasciato all'indeterminato e personale criterio del professore liberato da ogni vincolo programmatico.

Chiede invano il divorzio perché la moglie fuma troppo

Vienna, 8 maggio.

Un commerciante viennese aveva preannosto causa di divorzio, non sopportando che la moglie fumasse sigarette ininterrottamente. Il magistrato davanti al quale le parti sono comparse ha sentenziato che l'abuso di nicotina è facenda che riguarda esclusivamente l'interessato e non è motivo valido per divorziare.

AMMIRAZIONE RUSSA PER GLI STRANIERI

Le fotografie dei divi occidentali vendute di contrabbando a Mosca

Gli «stilaghi», cioè i gagà dell'URSS, sono all'avanguardia delle simpatie per l'Ovest - Una tavoletta di chewing-gum li manda in estasi - Le pellicce finte fabbricate in America hanno gran successo nel paese delle pellicce vere, la moda di Parigi e New York la sognare le donne - Al forestiero si usano particolari riguardi - Così tra il nazionalismo che Stalin esasperò e l'attrazione verso altre civiltà appare contrastato il sentimento dei sovietici

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 8 maggio.

La curiosità vivace per il mondo occidentale è uno dei tratti notevoli della Russia d'oggi: ci se ne accorge ogni momento; a volte, l'estero si vende di contrabbando nelle strade. Mi è capitato, giorni fa, di vedere un uomo vicino al ponte nuovo della Moscova, circondato da un gruppo di gente agitata che allungava le mani, e gli vendeva qualcosa che volevano comperare in fretta. Riuscii ad infilarmi nel mucchio e vidi la merce, erano fotografie. Erano fotografie di attrici ed attori scattate nei cinema durante le proiezioni di film occidentali; ne comperai una per due rubli, raffigurava Silvana Pampanini e Massimo Girotti in una scena di Un marito per Anna Zaccheo. *In pochi minuti l'intraprendente sovietico vendette tutto il poco che aveva in mano, almeno una cinquantina di foto. Mi sorpresero il fervore e l'insistenza del pubblico avido di quelle immagini, e mi hanno detto che a Mosca, ed anche a Leningrado, sono parecchi che si dedicano a questa attività, abbastanza tollerata dai milizioni, e guadagnano moltissimo.*

«Una cosa interessante»

Gli «stilaghi», cioè i gagà dell'U.R.S.S., sono, per dir così, l'avanguardia dell'ammirazione per l'Occidente. Non importa che siano ridicoli, come tutti i gagà del mondo, con i calzoni a tubo, i capelli lunghi dietro il collo e le giacche a quadrettoni sgargianti; è interessante per noi osservare il fatto che si ispirino a Ovest, e non in altre direzioni. Ieri fa in un ristorante vidi un gruppo di «stilaghi» seduti intorno ad un tavolo, uno disse: «Ho una cosa interessante», e, dopo avere atteso qualche secondo per eccitare ancor più l'attenzione, tirò fuori di tasca un rettangolo colorato. Gli amici, a quella vista, ebbero una scintilla negli occhi e qualcosa come un'ombra di invidia. Si trattava di una tavoletta di chewing-gum americana. Non so come se la fosse procurata, certo proveniva dalla colonia occidentale che a Mosca sfiora il migliaio di persone. Gli ecchi di tutti puntati sulla mia dita, il ragazzo svolse la gomma con religione, volle essere generoso e ne diede un pezzetto a ciascuno. Cominciarono a masticare con deliziu, una espressione ispirata nel volto, piena di ammirazione.

L'interesse morboso per l'Occidente si vede dovunque, le macchine diplomatiche, specie quelle americane, lucenti e pinnate come squali d'acciaio, sono sempre circondate da drappelli di russi, quasi fossero astronavi piovute da un altro mondo; e spesso il gruppo dei curiosi è così fitto ed esteso che ingombra il normale passaggio sui marciapiedi ed il traffico sulle strade, ed i militi invitano a sfollare. Esistono a Mosca negozi dove si possono comperare oggetti di seconda mano e vendervi le cose che si smettono e non servono più, gli occidentali che devono lasciare Mosca e non desiderano portarsi dietro suppellettili o capi di vestiario invecchiati, li cedono a questi negozi che comperano senza batter ciglio, perché sanno di poterli rivendere ad un pubblico desideroso di oggetti dell'Ovest. Le pellicce di pannolix, per esempio, fanno furore, da qualche tempo sono di gran moda, e più ancora quelle finte che si fabbricano in America, e le impiegate dalle Ambasciate che ne hanno una la vendono a prezzi ottimi, che mai riescirebbero in patria. Nessuno penserebbe che nella terra delle pellicce autentiche si ambiscano le pellicce finte dall'Occidente, ma la Russia, paese agricolo che si va industrializzando, tende a preferire ai prodotti naturali quelli sintetici, più moderni, più civili, più «culturi» per usare la loro parola.

Benché i dirigenti degli artieli, dove si disegnano e tagliano gli abiti da donna, lo neghino, la moda dei sovietici si ispira nettamente all'Ovest. Ogni giorno ai magazzini GUM ha luogo una rivista di indossatrici che camminano su una pedana accompagnate dal suono di un'orchestrina. Ebbene i modelli, con appena qualche variante locale, sono ottime ripetizioni di quelli che a Parigi o a New York erano di moda l'altr'anno o ancora due o tre anni fa. La moda russa dell'abbigliamento, senza anche quella delle automobili, non ha fretta, e, una volta fissata, la linea che piace tende a durare nel tempo, e forse ciò dipende dalla gestione statale e pianificata che non consente rapide giravolte. Niente è più patetico delle donne russe che assistono alle parate di moda; vestite dimessamente e poveramente, abiti goffi e spiegazzati e fuori di squadra, guardano le indossatrici dondolleggiare sulla pedana con un misto di riverenza e di desiderio, ammirate per quelle linee di origine occidentale e rapite come in un sogno.

La curiosità per l'Occidente è anche ammirazione e rispetto per l'Occidente, benché questi sentimenti abbiano sfumature e alterazioni particolari, come vedremo. Lo straniero occidentale in U.R.S.S. è oggetto di riguardi in parte dispetti dall'alto, più spesso volontari ed istintivi, e scaturiscono dai cittadini sovietici ogni momento. Si tratta di riguardi che sembrano provenire come da un senso di soggezione e rispetto per chi, in qualche modo, è considerato superiore, e sempre li stupisce e qualche volta commuove.

Grattacieli con pinnacoli

Spesso mi accade di andare al negozio con la mia interprete. I banchi sono sempre affollati di gente che si pigia per farsi avanti, il personale addetto alla vendita, vuoi per il lavoro febbrile senza un istante di pausa, vuoi per il carattere del commercio statale, burocratico di natura e quasi privo di incentivo personale, è di solito sbrigativo, poco paziente e con una grinta dura e un fare perentorio che intimidiscono. Spesso accade di dover chiedere se hanno il tale o il tal'altro oggetto, per esempio un fornello elettrico, e qual è il voltaggio e la forza, e come funziona, e la mia interprete ottiene risposte secche, quando non addirittura spazientite, dividendo del resto la sorte di tutti i suoi compatrioti. Ma basta che io le rivolga qualche parola in italiano, e il commesso si accorga di me straniero, il registro muta di colpo. Tutti gli altri avventori vengono trascurati, le risposte si fanno gentili, le spiegazioni diligenti. Così, al guardaroba dei teatri e dei cinema, molti stranieri passano avanti alle code, senza che nessuno si sogni di levare una voce di protesta.

La soggezione ed i riguardi che il pubblico rivolge agli stranieri non devono ingannare: i russi sono nazionalisti come nessun altro. Quando mi accade di parlar bene di uno o dell'altro aspetto della loro attività, si illuminano; se al contrario mi scappa anche il più lieve ed innocente dei giudizi critici, si rabbuiano e si offendono. Una volta una signora anziana, ben educata, studiosa della lingua inglese, mi parve un filo sottile forse di nylon e sorridendo mi incitò a romperlo; non riuscii o dissi allegramente: il vostro filo è veramente straordinario! Il volto della mia interlocutrice si arrossò di piacere e vidi che i suoi occhi, per quelle due parole bonarie buttate là, erano subl'orlo delle lacrime. Il patriottismo russo è sconfinato, l'incredibile amore per la loro terra li fa accettare tutto; uno dei grandi successi del georgiano Stalin fu di aver capito l'anima slava e di aver saputo coltivare l'antico nazionalismo a vantaggio del governo e del partito.

Stalin scoperse fino alla nevrastenia il concetto dell'accerchiamento capitalista, suscitò nel Paese, possiamo dirlo, un complesso ossidionale, egli dipingeva continuamente il quadro di una Unione Sovietica circondata da nemici pronti, alla prima occasione, a saltarle al collo e a cancellarla dalla carta geografica, e comunque intenti ad infiltrarvi spie e cavalli di Troia e agenti segreti, magari travestiti da capi della polizia; ricordiamoci di Beria. Sotto Stalin la predicazione contro lo straniero fu trasformata in una fortezza. La Russia è una pianura, ha sempre temuto le scorrerie e le invasioni di cui abbonda la sua storia, perciò ha sempre teso a prendere il carattere della fortezza. Il Cremlino, simbolo vero del Paese, è una fortezza, fu costruito come scudo alle invasioni e alle grassazioni dei barbari. Lungo le rive del fiume che avvolge Mosca si possono ammirare ancora cinque monasteri, costruiti rigorosamente come fortezze, con le mura merlate, gli spalti ed i barbacani, che servivano a proteggere i contadini dalle scorrerie tartare. Si può dire che in ognuno Paese, più che in Russia, la fortezza è nel sangue. Quando gli czar costruirono le ferrovie, vollero lo scartamento più largo anche per impedire ai treni occidentali di trasportare eserciti verso la Russia; la cortina di ferro, dunque, ha tradizioni antiche come la storia del Paese.

Stalin, edificando la fortezza sovietica, riuscì a commettere due avversioni per lo straniero, quella storica della Russia, e quella nuova, marxista, di classe. La predicazione contro l'Occidente accompagnò tutto il suo governo, ricordiamo i bandi di Zdanov agli intellettuali «cosmopoliti» che mostravano di cercar ispirazione fuori dei confini dell'U.R.S.S.; e ricordiamo che la peggiore delle accuse qui è stata sempre «agente dell'imperialismo» ed ha portato, come sappiamo, innumerevoli lutti.

Ma la Russia, benché ferrigna, non può fare a meno dell'Occidente, e in questo contrasto è tutto il suo dramma. Il caso di Pietro il Grande, che volle aprire a Pietrogrado la «finestra sull'Europa», costituì una clamorosa scelta verso Ovest, ma la storia russa è una altalena di slanci verso Occidente, e di ripieghi e di rinserramenti nella più scontrosa slavofilia. Anche oggi la Russia è attratta dall'Occidente per ansia di progresso industriale, ma ne è insieme respinta dalla sua storica diffidenza e dalla nuova religione di classe. Questo contrasto, o dramma, lo si vede fisicamente nei sette grandi grattacieli sparsi intorno alla città; sono grattacieli, e quindi ispirati all'Occidente, all'America, ma sono costruiti sul modello del Cremlino, e così irti di pinnacoli e di spalti sono un po' cose occidentali, un po' fortezze slave.

Questi caratteri contrastanti si colgono continuamente anche nella psicologia. I russi non ci odiano, sono curiosissimi di noi, e talvolta si sente in loro come una spinta di simpatia, che però viene subito gelata dalla diffidenza e dal timore. Sono sempre attratti-respinti. E' questa continua altalena di sentimenti che rende così strano e concertante il soggiorno dello straniero in Russia.

Alfredo Todisco

DOPO 8 GIORNI DI SCIOPERO

Il governo inglese e l'automazione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 maggio.

A otto giorni di distanza dall'inizio del primo grande sciopero provocato dall'automazione, e di fronte alla notevole campagna di molti giornali britannici su questo problema, il governo ha promesso oggi di organizzare una conferenza sulla automazione, alla quale saranno invitati a partecipare i datori di lavoro, i sindacalisti ed i rappresentanti delle industrie nazionalizzate. Entro questo mese, comunque, a quanto ha annunciato oggi il ministro del Lavoro, il governo pubblicherà un rapporto sul problema dell'automazione, risultato di due anni di studio.

L'intervento odierno del ministro era divenuto necessario, perché il forte sindacato degli operai meccanici ed elettrotecnici ha cominciato a discutere se dare il proprio appoggio allo sciopero degli undicimila operai della *Standard*, che hanno sospeso il lavoro in segno di protesta contro il minacciato licenziamento di alcune migliaia di colleghi. La decisione verrà presa domani sera.

Il ministro ha anche raccomandato alle industrie «intense consultazioni prima di decidere» sull'impiego delle nuove macchine e su eventuali riduzioni di personale. Questa frase suona come un leggero rimprovero tanto ai datori di lavoro, quanto ai sindacati interessati allo sciopero in corso: le trattative sono cominciate troppo tardi da parte dei datori di lavoro e sono state bruscamente interrotte prima di una qualsiasi conclusione logica da parte dei sindacati.

Il compito che il governo britannico si troverà dinanzi in occasione della conferenza che ha ora promesso, ma non ancora indetto, è fra i più delicati. Esso deve da una parte convincere i datori di lavoro a consultarsi con i sindacati — che Sir Winston Churchill ha definito, proprio lo scorso anno «un nuovo stato nel Reame» — prima di prendere decisioni che potrebbero essere considerate di esclusiva pertinenza padronale. D'altra parte, il governo deve cercare anche di convincere gli operai inglesi — di tradizione estremamente sedentaria — ad accettare una certa forma di «mobilità» nel proprio lavoro e nella organizzazione della propria vita. E' proprio questa mobilità che ha permesso agli Stati Uniti di affrontare il passaggio verso la automazione senza scosse minimamente paragonabili a quelle, che già si incominciano ad avvertire in Gran Bretagna.

r. a.

Cento studenti feriti in uno scontro ferroviario

New York, 8 maggio.

Più di cento persone, quasi tutti fanciulli, sono rimaste ferite nel deragliamento di un treno, diretto a Milwaukee (Wisconsin). L'incidente è avvenuto ad un passaggio a livello, in modo insolito: il convoglio ferroviario è finito fuori delle rotaie, dopo essere stato investito da un autocarro carico di ghiaia; ben dieci sono le vetture deragliate. I 900 viaggiatori erano quasi tutti studenti e scolaretti che si recavano ad assistere a una partita di baseball a Milwaukee. Il ferito più grave è un bambino, che ha riportato la frattura della base cranica.

L'autista dell'autocarro, il trentacinquenne Gordon Kinley, ha avuto le gambe fratturate. Delle 94 persone trasportate all'ospedale, trentaquattro sono state ricoverate, le altre 60 venivano curate e quindi dimesse.

ma perché non mi danno l'Ovomaltina?

Avrete notato anche Voi che in questa stagione il Vostro bambino è stanco, svogliato, facilmente irritabile e di scarso appetito.

Si presenta la necessità di dargli l'Ovomaltina.

Le particolari proprietà nutritive e fortificanti dell'Ovomaltina garantiscono un sano sviluppo al bambino, che in breve tempo si rivela meno nervoso ma più pronto e pieno di energia sia nello studio che nei giochi.

Ovomaltina dà forza!

Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n. 101 alla Dr. A. Wander S.A. Via Mercci, 39 Milano

La libertà di culto è garantita dalla Costituzione

Il ricorso di un pastore evangelico contro un provvedimento ministeriale e una sentenza del Consiglio di Stato - Quando e perché è necessaria la cittadinanza italiana ed un ministro della religione

Roma, 8 maggio.

«La libertà di professione, di propaganda, di culto e di associazione di una fede religiosa non è subordinata a uno speciale riconoscimento o autorizzazione da darsi con legge o con provvedimento amministrativo. Il ministro di un culto acattolico per quanto sancito nella Costituzione può liberamente esercitare gli atti del suo ministero senza che occorra al riguardo una preventiva autorizzazione governativa».

Questo ha sostanzialmente affermato il Consiglio di Stato in una sua recente decisione prendendo in esame il ricorso del pastore evangelico Rex Cliss Paden contro il provvedimento del Ministero degli Interni con il quale venne negata l'approvazione della nomina a ministro del culto di confessione evangelica, nota con il nome di «Chiesa di Cristo».

Il massimo consesso amministrativo ha posto in rilievo innanzi tutto che le norme della Costituzione previste dagli articoli 8 e 19 («Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge; le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano; i loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze»; «Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale ed associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume») hanno carattere precettivo, e di conseguenza hanno abrogato quelle norme precedenti che sono da considerarsi con esse incompatibili.

Poi è passato ad esaminare il problema posto dal signor Paden, al quale il Ministero dell'Interno negò la nomina a ministro del culto perché non possedeva la cittadinanza italiana (il signor Paden è cittadino statunitense) espressamente richiesta dalla legge nel caso in cui i seguaci del culto al quale appartiene il ministro siano in maggioranza cittadini italiani.

«Non vi è alcun bisogno di autorizzazione governativa — ha spiegato il Consiglio di Stato — se egli intende solamente esercitare il suo culto. Ma se egli intende compiere degli atti che siano produttivi di quelle conseguenze giuridiche previste dalla legge, come, per esempio, la possibilità di celebrare un matrimonio con effetto civile, allora è necessario che egli chieda ed ottenga la approvazione del Ministero. E perfettamente legittimo è il provvedimento ministeriale con il quale è stata respinta l'istanza del signor Paden per il motivo che egli non possiede la cittadinanza italiana, che è uno dei requisiti previsti dalla legge. Infatti l'approvazione governativa alla nomina di ministro di un culto acattolico ha rilevanza solo agli effetti del conferimento delle speciali facoltà previste dalla legge e non interferisce sulla libertà di culto sancita dalla Costituzione».

COMUNICATO

ANTONELLA sport

VIA XX SETTEMBRE, 11

AVVERTE LA SPETTABILE CLIENTELA CHE DA OGGI HA INIZIO LA GRANDE VENDITA PRIMAVERA-ESTATE DI MODELLI NUOVI NEI TESSUTI DI ALTA MODA

SCONTO 25%

CONSIGLIAMO LE GENTILI SIGNORE DI VISITARCI PER I NUOVI ACQUISTI

CRONACHE DELLO SPORT

Continuano i successi italiani nel Giro di Spagna

Astrua trionfa a Bayonne ed è secondo in classifica

L'italiano ha sgominato il gruppo nella scalata dei Pirenei giungendo solo al traguardo - Battuti Bobet e Poblet - Conterno sempre al comando della corsa - Fra i due piemontesi soli 36 secondi di distacco

(Nostro servizio particolare)

Bayonne, 8 maggio.

Seconda affermazione italiana nella Vuelta: Giancarlo Astrua, tenace e silenzioso corridore piemontese, ha conquistato una magnifica vittoria nella 18ª tappa del Giro della Spagna, giungendo al traguardo di Bayonne con un vantaggio di oltre 5' sul secondo classificato, lo spagnolo Galdeano, di 9' su Quiles e Marigil e di ben 17' e mezzo sul pleiotone, che è stato regolato nella volata finale dallo spagnolo Rover.

Con il suo stupendo exploit Giancarlo Astrua, che fino a stamattina era classificato al 17° posto con un ritardo di 18' e 14", è balzato di colpo al secondo posto della classifica, a pochi secondi da Angelo Conterno, che conserva la maglia gialla fin dalla seconda tappa. Astrua, che era stato designato come capo della squadra azzurra, ha colto il momento propizio per attaccare con estrema decisione durante un'asprissima salita, sorprendendo tutti, anche gli stessi suoi spagnoli, che pure avevano annunciato per oggi l'offensiva decisiva e che, approfittando del ritiro di Louison Bobet, decisamente alla fine delle sue energie, avevano cercato di scatenare la battaglia a una cinquantina di chilometri dalla partenza.

Questa sera i due argomenti all'ordine del giorno nella carovana della Vuelta, che ha passato la frontiera venendo in territorio francese, sono la vittoria clamorosa di Giancarlo Astrua e il ritiro di Bobet, del Louison francese che, colpito da una violenta forma di dissenteria già da alcuni giorni, è stato costretto a mettere piede a terra definitivamente a 38 km. dal via. Prima di Bobet, anche l'azzurro Palaschi era stato costretto ad abbandonare la corsa, imitato subito dopo dallo spagnolo Hernan, poi, mentre Michelon tentava un allungo, imitato da Moreno, anche Miguel Poblet, vincitore di tre tappe, saliva sulla vettura della casa stremato dalla sforzo.

Qualche chilometro più avanti — Michelon e Moreno erano rientrati nei ranghi — Galdeano e Marigil con uno scatto si staccavano dal pleiotone. Pronte sulla loro ruota si poneva Astrua, seguito a sua volta da Quiles. La marcia dei quattro uomini era regolare e veloce nonostante lo stato delle strade e la temperatura torrida; a Tudela il vantaggio dei fuggitivi era già di quasi 5', mentre nel pleiotone spagnoli e italiani controllavano le eventuali reazioni dei belgi e dei francesi. Per circa un centinaio di chilometri i quattro al comando mantenevano un discreto vantaggio che non superava però i 3'; a Pamplona (Km. 188) Astrua e Galdeano operarono uno scatto piantando in asso Marigil e Quiles e acquistavano rapidamente vantaggio, tanto che a Olagua (Km. 188) transitavano con quasi 4' di anticipo sui diretti inseguitori e con oltre 18' sul grosso del pleiotone.

Mentre la strada cominciava a salire verso il colle di Velate, Giancarlo Astrua portava il suo attacco decisivo: Galdeano non riusciva a tenere la ruota dell'italiano e veniva inesorabilmente staccato. Sulla cima egli aveva già un ritardo di 35" rispetto all'italiano, che sembrava non sentire la fatica, mentre Marigil e Quiles transitavano con oltre 5' e il pleiotone a quasi 20' di distacco. Nella discesa successiva la poderosa azione del corridore piemontese continuava; Astrua passava da Maya del Bastan (Km. 231) ai piedi del secondo colle della giornata con quasi 8' su Galdeano e in cima alla salita di Otzondo il suo vantaggio nei riguardi dello spagnolo era salito a 4' mentre Marigil e Quiles giungevano 7' e mezzo dopo.

Nella ripida discesa verso la frontiera franco-spagnola Astrua continuava ad accumulare secondi su secondi, e così poteva tagliare il traguardo a Bayonne da gran vincitore con 8'18" su Galdeano, con 9' su Marigil e Quiles, mentre il pleiotone comprendente Conterno, Bahamontes, Botella, Van Steenbergen, Defilippis, Padovan e gli altri giungeva dopo 17'35". Con questo successo dunque la posizione degli italiani è stata rafforzata: Conterno precede di 36" Astrua, mentre Bauzà è in terza posizione a 2'44".

All'arrivo il vincitore, che appariva molto provato, ha dichiarato ad un giornalista: «Sono molto contento per me e per l'Italia. Ora gli italiani hanno le migliori speranze di vincere il Giro di Spagna».

Domani si disputa la tappa Bayonne-Pamplona di km. 159, che comprende un primo settore di km. 48 Bayonne-Irun a cronometro individuale, con partenze dei corridori ogni due minuti, in senso inverso all'ordine di classifica, e un secondo settore in linea.

p. m.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Astrua (It.), km. 274 in 9,18'30", media km. 29,429; 2) Galdeano (Sp.), 9,27'38"; 3) Quiles (Sp.), 9,27'11"; 4) Marigil (Sp.), stesso tempo; 5) Bover (Sp.), 9,35'48"; 6) Iturat (Sp.); 7) Thonaen; 8) Van Steenbergen, segue un gruppo di corridori fra cui Conterno con lo stesso tempo di Bover.

Classifica generale: 1. Angelo Conterno (It.) 73,18'39"; 2. Giancarlo Astrua (It.) a 36"; 3. Bauzin (Fr.) a 2'44"; 4. Bahamontes (Sp.) a 3'47"; 5. Botella (Sp.) a 4'19"; 7. Impanis (Bel.) a 4'44"; 8. Jean Bobet (Fr.) a 5'48"; 9. Van Steenbergen (Bel.) a 8'56"; 10. Le Ber (Fr.) a 14'04"; 16. Buratti (It.) a 16'54"; 20. Padovan (It.) a 21'32"; 21. Pettinati (It.) a 27'20"; 23. Dotto (Fr.) a 29'6"; 31. Defilippis (It.) a 36'59".

Fangio e le vetture inglesi al Circuito del Valentino

Le Vanwall e le Connaught hanno assicurato la loro presenza - Col campione del mondo vi sarà l'intera squadra della Ferrari - La prova si disputerà il 20 maggio

Il III Gran Premio automobilistico del Valentino che si disputerà domenica 20 maggio è venuto ad assumere una impensata importanza per il momento tutto particolare in cui viene a cadere, e per le circostanze verificatesi pochi giorni fa nel settore delle macchine da corsa.

Dopo il ritiro della Mercedes dall'attività sportiva, non sembrava che alcun'altra marca sarebbe riuscita a contrastare la superiorità delle Case italiane Ferrari e Maserati, soprattutto dopo la loro riorganizzazione tecnica. L'esito della gara di sabato scorso a Silverstone — vinta da Moss sulla inglese Vanwall mentre le Ferrari di Fangio e Collins cedevano dopo una stupenda lunga resistenza — ha invece riproposto motivi agonistici molto interessanti, che tuttavia chiedono qualche riprova prima di essere assunti come definitivi. Si è insomma venuta a determinare una situazione tecnica che deve chiarirsi.

A questo compito è chiamato appunto il Gran Premio del Valentino, anche se preceduto di una settimana (o forse proprio per questo) dal Gran Premio di Monaco, seconda prova di campionato mondiale. Che le Case abbiano compreso il valore della corsa torinese lo dimostrano le iscrizioni già pervenute, di cui gli organizzatori dell'Automobile Club hanno dato ieri comunicazione ai rappresentanti della stampa. Fino a questo momento la situazione si prospetta come segue: tre vetture ha iscritto la Scuderia Ferrari, con i piloti Fangio, Castellotti e Musso (o Collins); due ciascuna le Case Vanwall (con Schell e Trintignant), Connaught (Scott Brown, Titterington e Scotti) e Gordini (con piloti ancora da designare, ma uno dei quali sarà certamente il francese Robert Manson, vincitore del recente Gran Premio di Napoli). Inoltre saranno sicuri partenti gli isolati Gigi Villoresi, Rosier e Gould su Maserati. Come si vede, manca ancora dall'elenco la squadra ufficiale della Maserati. La Casa modenese si è infatti riservata di prendere una decisione dopo il Gran Premio di Monaco, in relazione cioè al comportamento delle sue macchine nella gara monegasca. Ne] caso di esito soddisfacente le Maserati invierà al Valentino due vetture affidate a Jean Behra e a un secondo conduttore da scegliere tra Stirling Moss e Cesare Perdisa.

Anche la inglese B.R.M., che ha in Hawthorn il suo numero uno, potrebbe essere in campo, per quanto la cosa appaia meno probabile. E' comunque soprattutto augurabile la presenza della Maserati, ché in tal caso il Gran Premio del Valentino radunerebbe tutte le migliori forze attualmente disponibili nel settore delle vetture di formula-corse internazionale.

Tema di vivo interesse, sia sul piano tecnico che su quello sportivo, la gara torinese ne prospetta abbondantemente, a cominciare dall'accennato confronto tra macchine italiane e inglesi, per finire alla presenza del campione del mondo Juan Manuel Fangio, che per la prima volta nella sua carriera correrà davanti al pubblico torinese.

Il Gran Premio si disputerà su 90 giri del tracciato di 4200 metri — lo stesso che lo scorso anno vide la prima vittoria della Lancia formula 1 con il compianto Alberto Ascari ad oltre 144 di media. La distanza totale risulta pertanto di 378 chilometri.

Naturalmente — l'argomento è purtroppo di viva attualità — gli organizzatori si sono seriamente preoccupati di assicurare alla gara la maggior regolarità, particolarmente nei riguardi dell'incolumità del pubblico, ed hanno preso una serie di provvedimenti che vanno dalla perfetta sistemazione del fondo stradale (in questo aiutati dalla comprensione delle autorità comunali) all'arretramento degli sbarramenti a ragionevole distanza di sicurezza e alla più ampia cautela nell'interdire al pubblico determinati settori al rinforzo dei mezzi di protezione. Tutto, insomma, quanto è umanamente possibile.

b. e.

Domani, campionato di calcio

Match Torino-Spal sul campo dei «granata»

Il campionato di calcio continua domani, giorno dell'Ascensione, con gli incontri della 30ª giornata. Mentre la Juventus è partita ieri sera per Roma ove giocherà contro la Lazio (rientrerà in squadra Boniperti) il Torino ospiterà la Spal. La classifica dice che per i granata è una partita di carattere decisivo. Rientreranno Rigamonti e Buhtz.

Ecco la probabile formazione del Torino: Rigamonti; Grava, Fadini; Bearzot, Grosso, Moltrasio; Antoniotti, Buhtz, Baoci, Rinaldo, Bertolani.

Il calendario della giornata è il seguente: Padova-Inter; Lazio-Juventus; Bologna-Lanerossi; Fiorentina-Napoli; Milan-Novara; Atalanta-Roma; Pro Patria-Sampdoria; Genoa-Triestina; Torino-Spal, Inizio ore 16.

Bollettino della temperatura

Bolzano	4,2	19,8	Pescara	7	25
Brescia	11,6	29	L'Aquila	4,2	22,7
Trieste	15,2	22,6	Roma	11,5	24,6
Venezia	14	23,2	Bari	9,6	21,8
Milano	11,7	26,5	Napoli	13	23
Torino	8	26,4	Potenza	8,4	20,5
Genova	13,2	18,4	Reggio C.	12	19,6
Bologna	14,4	27,7	Messina	14,6	21,4
Firenze	9	26,2	Palermo	13,2	19,2
Ancona	15,4	23,4	Catania	13	21,4
Pisa	9,6	21,8	Cagliari	13,2	31,5
Perugia	11,8	23,6	Alghero	10,7	19,6

Partenza elastico: domani a Torino Ghiotti contro Alemanni.

Per l'esercizio venatorio in Piemonte

Richiesta la riapertura della caccia a Ferragosto

Si è radunato il questi giorni a Torino il Consiglio Regionale Piemontese (Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli) allo scopo di prendere preventivi accordi circa la data per l'esercizio venatorio 1956. I rappresentanti delle provincie piemontesi, nella loro veste di presidenti delle Sezioni Provinciali Cacciatori, si sono trovati d'accordo nel proporre ai competenti Comitati della Caccia un'apertura nella zona di pianura alla selvaggina di passo ed ai cani dello uccellame di rasa per il giorno 12 agosto con proseguimento nelle giornate del 13, 14 e 15, quindi chiusura fino al 9 settembre, giorno in cui si avrebbe un'apertura generale a qualsiasi selvaggina stanziale in pianura quanto in montagna. Per quanto riguarda la chiusura è probabile che essa avvenga alla fine di novembre od ai primi di dicembre colla solita coda per determinate specie fino alla pubblicazione dei calendari per le cacce primaverili.

Il ritorno, sia pure parzialmente ad un'apertura a metà agosto, periodo che fu abitualmente tradizionale, mira, come già avveniva per il passato, a favorire i cacciatori lavoratori e di parti nelle condizioni di poter per qualche giorno dar sfogo alla loro passione. La proposta ha trovato cacciatori favorevoli e cacciatori contrari. Circa legislazione perchè gli amatori delle sport venatorio non hanno mai avuto e non avranno mai lo stesso punto di vista. Le tesi di quelli che sono contrari è questa: *Tanto valeva aprire e fuffa* » la caccia per quattro giorni perchè si sparerà a tutto.

Per quanto riguarda Torino sembra che la S.P.C. locale proporrà che tanto per i 4 giorni di apertura parziale quanto per il periodo di addestramento cani sia vietato cacciare di addestrare cani se non ad una data stabilita dalle riserve. Questo avrebbe lo scopo di evitare che la selvaggina fuoriuscita venga spinta nei nostri confini a tutto danno della libera caccia. Per la nostra provincia anche un ritorno all'antico: la zona collinare verrebbe pareggiata alla montagna cosi come per il passato, fino a tanto cioè che il M.A.F., per i reclami dei cacciatori, la risolverà nella sua di pianura.

g. l. d.

Hockey a rotelle: domani in via Valperato 5, sarà aperta a Torino una nuova pista di pattinaggio a rotelle che servirà per allenamenti ed esibizioni, ma che sarà aperta anche al pubblico a modico prezzo per tutti nei dì del giorno.

SECONDO VOCI ROMANE SMENTITE A MILANO

Il Giro d'Italia verrebbe sospeso dal 25 al 28 maggio per le elezioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 maggio.

In cantiere da molti mesi, il XXXIX Giro ciclistico d'Italia, che prenderà l'avvio da Milano il 19 maggio, è in pieno fervore di preparazione e gli organizzatori stanno affrontando a ritmo febbrile i quesiti di più ostica risoluzione rimandati di giorno in giorno e rivenuti ora di stringente attualità. Uno dei problemi più interessanti e urgenti, e precisamente quello dell'ammissione alla gara della «Carpano-Coppi», è stato definito questa sera presso la sede del quotidiano sportivo milanese, dopo un lungo colloquio fra lo stesso Fausto Coppi e il direttore dell'organizzazione Vincenzo Torriani, il quale si è affrettato subito a comunicare il buon esito del colloquio medesimo. Sanati con reciproca soddisfazione certi motivi di contrasto o di dissenso, si è addivenuti finalmente all'auspicato accordo, così che la squadra della «Carpano-Coppi», capeggiata dalla rivelazione Caiseri, parteciperà alla grande corsa a tappe internazionale. La formazione ufficiale sarà annunciata dal giornale organizzatore.

Anche con Learco Guerra, riscontrato da Torriani in mattinata, tutto è stato definito: la «squadra internazionale» sarà formata da Gaul, Kemp, Schaer, Clerbi, Graf, Hollenstein e Herna. Pure Costante Girardengo ha trattato a lungo: ma gli organizzatori, che danno la impressione di essere in ritardo rispetto agli stessi anni e alle esigenze da fronteggiare, hanno assicurato che saranno precisi solo in seguito.

Essi sono rimasti fortemente sorpresi nell'apprendere stamane da fonte romana che il Giro d'Italia potrebbe subire un rinvio a causa delle elezioni generali amministrative, ed a tale proposito hanno comunicato in forma ufficiosa che non attendono alcun permesso speciale della Presidenza del Consiglio che, se mai, dovrebbe intervenire con un divieto. Per il quotidiano sportivo milanese, ormai giunto alla fase conclusiva del complesso e pesante lavoro organizzativo, tutto risulta normale, salvo le cautele da predisporre nel giorno delle elezioni, come già stabilito. Perciò l'eventualità di uno spostamento di data è assai smentita, anche in rapporto agli indeprogabili impegni fissati dal calendario internazionale.

Notizie provenienti da Roma insistono però nel confermare come alcuni ambienti abbiano prospettato alle autorità governative la opportunità non di rinviare, ma di sospendere il Giro dal 25 al 28 maggio, in considerazione del fatto che la forza di polizia impegnata in quei giorni per le operazioni elettorali non potrebbero essere in grado di assicurare un adeguato servizio d'ordine per la manifestazione che, come sempre, richiama grandi folle di appassionati.

Decisioni comunque non sono ancora state prese in nessun senso; anzi risulta che la Presidenza del Consiglio, d'intesa con il Ministero dell'Interno, sta studiando la proposta, tenendo ben presente però il fatto che una eventuale sospensione della gara nei giorni suddetti, cioè subito dopo gli organizzatori del Giro difficilmente quasi inconcepibili (si pensi alle prenotazioni degli alberghi e alla comunicazione alle autorità competenti delle date dei trasferimenti da una città all'altra della lunga carovana ecc. ecc.). Queste considerazioni fanno quindi supporre che nonostante le difficoltà per le forze di polizia di garantire un adeguato servizio d'ordine, il Giro d'Italia non verrà modificato in alcuna parte del suo programma.

E tornano alle preparazioni immediate della corsa. Intanto Coppi si è recato oggi a far visita anche ai dirigenti della «Bianchi» elaborando progetti e speranze per la ripresa della sua attività agonistica. La Casa biancoceleste si è impegnata a comunicare la formazione della squadra il 12 maggio, dopo la conclusione del Giro di Spagna. Defilippis sarà certamente il capitano.

A tarda sera si sono nuovamente riuniti gli esponenti delle Case abbinate per un altro esame della situazione con particolare riguardo alla disputa del Giro del Piemonte.

LEO CATTINI

Pietro D'Inzeo iscritto al concorso di Torino

Alla chiusura delle iscrizioni del Concorso Ippico Nazionale di Torino e del Concorso completo di equitazione, che avranno inizio domani giovedì, al Valentino, 180 cavalli accoppiati ai più bei nomi dello sport equestre, figurano nell'elenco dei partecipanti. Ai nomi di Cacciandra, Paola Piaggio, Oreste, Mascinelli, Angioni, Max David, ecc., un nome si è aggiunto: quello di Piero D'Inzeo numero uno dell'equitazione italiana, giunto ieri a Torino, e la cui presenza giovedì è quasi certa, malgrado alcune difficoltà di carattere militare.

Le gare inizieranno al mattino con l'addestramento dei «completisti» e proseguiranno ininterrottamente sino al tramonto, dato la stragrande numero dei partecipanti.

Domani a Mirafiori il Premio della Moda

Gran Rapide 64 ½, Ire 59, Nogaret 58, Jerace 55, Exille 51 ½, Dardano 51 ½, Paolo Veronese 49, Luteciem 47 ½, Alboino 46. Nessuno 45, sono i dieci cavalli che hanno accettato il peso per l'11 discendente «Premio della Moda» di lire 1.000.000, m. 2200, che si correrà domani giovedì a Mirafiori. La corsa, colla indovinata scala dei pesi, promette di riuscire interessante. Durante la riunione avrà luogo la tradizionale sfilata di modelli.

Pattuna elastico: domani a Torino Ghiotti contro Alemanni.

SPETTACOLI

«Otello» di Verdi al Teatro Nuovo

Nel repertorio purtroppo e per forza angusto dei teatri torinesi l'*Otello* di Verdi torna frequente; ed è, nello stato delle cose, una giusta fortuna, e anche un utile insegnamento e monito a coloro che poco conoscono del campo melodrammatico, e sono perciò facilmente attratti da bizzarri, vistosi spettacoli, nei quali scarsa o scarsissima è la qualità che nelle belle opere dei maggiori grandeggia, quindi anche nell'*Otello*: la qualità eminentemente drammatica, la nobile costante tragica (e comica), la risaltabile lirica dei sentimenti dei personaggi, la sostanza commovente, insomma, non la apparenza svagante e allettante.

S'intende che la riapparizione ieri sera al Teatro Nuovo richiedeva ancora una volta l'entusiasmo più eccitato. Lo svolgimento, che ininterrottamente e eccettuate alcune brevi pagine non necessarie, tien desta l'attenzione e l'animo; i momenti culminanti nelle scosse delle passioni e nel divenire sentimentale; i pensi, le frasi, che tutti conoscono a memoria, e che, anche negli accenti più facili cantano la veemenza, l'ardore, il rimpianto, con indimenticabile potenza; tutto insomma avviene e scosse gli spiriti col fascino proprio di Verdi, luminoso fra i grandi operisti che armai da trecentocinquanta anni illustrano l'arte melodrammatica.

Con sicura bacchetta il maestro Angelo Questa guidò l'orchestra e le parti solistè e corali. E pur si vorrebbe raccomandare l'attenuazione della fonica generale, poichè l'acustica della sala favorisce il fragore e in qualche caso perfino il chiasso. Fra i cantanti emersero per correttezza tecnica la soprano Cesi Broggini e il baritono Giuseppe Valdengo, alla cui chiara dizione gioverebbe talvolta l'accentuazione della malignità, della perfidia. Il tenore Carlo Guichandut, protagonista, parve mirare soltanto e troppo agli effetti sonori. Gli altri personaggi furono egregiamente incarnati da Giuse Gerbino, Angelo Mordin, Armando Benzi, Ezio Achilli, Alberto Albertini, Lido Maffei.

Il folto pubblico accolse la esecuzione con molta calore. Applaudì l'«Esultate», la canzone bacchica, il «Credo», e via via. I momenti più inebrianti, e acclamò più volte alla fine di ciascun atto il direttore e tutti i collaboratori.

a. d. c.

Sullo schermo

All'Astor e al Doria: LE GRANDI MANOVRE, di R. Clair - Al Cerso: IL MIO AMANTE E' UN BANDITO, di J. Isaac.

René Clair, uno dei pochissimi registi ai quali il cinema affida il suo diritto di essere annoverato fra le arti, è stato brocciato oltre trent'anni. I suoi film, anche i meno riusciti, hanno tutti il sigillo inconfondibile di una personalità stilistica che non viene mai meno a se stessa. Perchè Clair, come Chaplin, è un vero autore cinematografico: dal soggetto alla sceneggiatura, ai dialoghi, alla regia, tutto in un film gli appartiene. Anche *Le grandi manoeuvre* (« Les grandes manoeuvres ») è opera esclusiva di Clair, che l'ha definita « commedia drammatica » quasi ad ingenuamente avvertire che la discrezione e il pudore, da cui è circondato il piccolo dramma di una donna, non vanno presi per indifferenza o superficialità. E di un piccolo dramma appunto si tratta, anche se appena increspa il placido stagno della provincia francese del 1810 in cui è ambientato.

Il tenente dei dragoni Armando de Lo Verne ingoma il tedio della vita di guarnigione con falsi amori, talvolta fiere della sua fama di irresistibile donnaiuolo, accettare una sciocca scommessa: « ottenere i favori », come galantemente suonano i termini del contratto steso con gli stessi, di quella qualsiasi dama o damigella che il caso designerà. Maria Luisa è la prescelta e quando comincia l'assedio la probabilità di Armando sembrano piuttosto scarse: Maria Luisa è una parigina, divorziata per giunta, donna quindi già esperta. Ed è assai prudente poichè si fa corteggiare il suo matrimonio con un notabile del luogo. I complimenti, le occhiate, i sospiri del giovane ufficialetto non dovrebbero cogliere impreparata. Tant'è: contro ogni ragionevole proposito, l'amore, maturato durante un'assenza di Armando, trionfa al suo ritorno. Trionfo effimero, a cui più amara segue la delusione quando la donna apprende dalla scommessa. Anche Armando sembra per un momento che sia vittima del suo stesso gioco: a suo modo, s'intende, queste deliziosissime da strapazzo e immaturate di Luisa. Ma tutto il suo amore è in un'ombra di risentimento che occorrerà il suo bel volto quando, partendo per le grandi manovre, vedrà estinamente chiusa la finestra dell'amata, alla quale invano aveva chiesto un segno di perdono e di speranza.

Il film non si conclude, come Clair in un primo tempo avrebbe voluto, con il suicidio di Maria Luisa. Ma il vino scorrerà di Michèle Morgan, che appare per un attimo alla fine dietro le tendine abbassate, non è meno struggente: la melanconia, che già umana e « Il silenzio è d'oro », cede qui il passo alla commossione. Ma *Le grandi manoeuvre* è anche una commedia, una gaia commedia popolata di figurette e di ritrattini, soffuse di garbata ironia. L'ericchiccino, ma talvolta la trattenuta mano, piccoli splendi di contorno nei quali Clair diverte, e si diverte, come sempre ha fatto. Che tutto regga non si può affermare, poichè non mancano i momenti di stanchezza; che tutto sia fresco, nemmeno si può dirlo: a volte il film ha il sapore di una commemorazione, quasi un'antologia che il regista vada compilando di se stesso, ma parecchio è ancora del Clair migliore e il film può degnamente figurare nella galleria dell'artista. Michèle Morgan, in una delle migliori interpretazioni della sua carriera, è una Luisa pateticamente contenuta; Gérard Philipe muove, per quanto brave, di l'impressione di fermare il mano al regista, il quale talvolta si prende una bella rivincita nei confronti personaggi minori. Tutti meriterebbero di essere menzionati: ricorderemo Jean Desailly, Pierre Dux, Jacques Fabbri, Yves Robert, Brigitte Bardot, Simone Valère. E' il primo incontro di René Clair con il colore: davvero felicissimo. Si cimenta sulle stonde discrete e sfumate, ispirato alla miglior pittura della « belle époque », le nota squillante è squisita di una divisa, di un nastro, di un fiore.

Poco spazio rimane per *Il mio amante è un bandito* (« The maverick queen ») che non esce dal modulo consueto del « western » nonostante gli accenni della presenza di Barbara Stanwick nevrotica, e il trucco lo rivela senza pietà, verso un melanconico tramonto. Da un romanzo di Zane Grey, narra la distruzione della banda di Rhett Cassidy ad opera di un agente federale innamorato tra le figlie dei ladroni. Per amore di costei (Barry Sullivan), Barbara si redime e si sacrifica. Diretto da Joe Kane, il film non ha speciali meriti se non di presentarci con discreti risultati un consueto tipo di proiezione su grande schermo, il « naturama », e di essere accompagnato da una bella canzone cantata da Jeni Jarnes.

TEATRO CARIGNANO. — Sarà debuttarà la Compagnia stabile del giallo, diretta da Giulio Girola con Nada Fraschi. Prima spettacolo: « Dieci poveri negretti » di Agata Christie.

TEATRI E RITROVI

Premat, bigliett, fatum. La stampa via Roma ang. Bertola tel. 53.118

Alfieri: 21,15: « **Folies Bergère** ».
Auditorium di Torino: venerdì, ore 21: Concerto sinfonico n. 22, turno E. Direttore: Eduard Van Beinum. Solista: Bruno Giuranna.
Nuovo: Riposo. Domani, 15,30, seconda di « Otello ». Stagione Teatro Regio.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti - Via Rossini 8): domani, ore 15,30: Saggi di recitazione del 1° corso della Cameruta.

Salone de « La Stampa »: Mostra di « Mezzo secolo di caricatura » aperta dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 19. Ingresso libero.

Al Florida Club (p. dolferina, tel. 42-823): 17-19 e 21-1 Mr Di Nunzio: canta F. Di Rienzo.
Augustus: 21 Orch. Lanfranco.
Castellino: 17 tè; 21 riservata Famiglia Torinese, Orchestra Rosaclet
Eden Danze: ore 21 Nardi-Gori.
Gaudio Danze: 16,30-21 Mr Leone.
Gay (Pomba 7): danze ore 17 e 21.
Mantecappelani Danze: ore 21-24.
Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.
Trocadero: 17 e 21 Danil's Boys.

Tarrenotia (via Amendola 13, tel. 47-535): 21 Orch. Allegriti. Attrez.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: « La rosa tatuata » Vista Vision, Anna Magnani (Premio Oscar '55), B. Lancaster, M. Pavan
Astor: « Grandi manovre » cinemancolor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot.
Corso: « Il mio amante è un bandito » Hallurana Trucoler, Barbara Stanwyck, B. Sullivan, Brady.
Doria: « Grandi manovre » cinemancolor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot.
Lux: « Totò lascia o raddoppia » con Totò e Mike Bongiorno.
Maffei «L'uomo del momento» Norman Wisdom e Riv. Variety and Music Alvisi-Masini, 16,15-21,15.
Metro-Cristallo: « E' sempre bel tempo » Gene Kelly, Dan Dailey, Charisse. Matroscope, matt. 16,30.
Reposi: « Il tesoro di Pancho Villa », tecnic. Supercinescope con R. Calhoun, M. Winters, G. Roland
Vittoria: « Tutte sul mio noi » Cinescope col., J. Palance, S. Winters.
Ariston: « Il ladro del re » tecnic. MGM R. Purdom, A. Blyth
Augustus: « Lola Montes », tecnic. Cinescope, M. Carol, P. Ustinov.
Esperia: « Gli eroi sono stanchi » Maria Felix, Ivan Mostand.
Torino: « Carmen Jones » colori, tecnic. Cinesc. D. Stanwyck, Ryan
Splendor: Ultimo posto, M. Shell.

Alessandra: « Perla nera dei Pacifico » Cinelicope tecnic., V. Mayo.
Arlecchino (c. Giovanelli ang. v. S. Secondo): « Donne sole » colori E. Resel Drago, G. M. Canale.
Capitol: « Senza scampo » Robert Taylor, Janet Leigh e G. Raft.
Faro: « Senza scampo », Robert Taylor, Janet Leigh, G Raft.
Giardino: « Controspionaggio » in tecnic. Clark Gable, Lana Turner.
Hollywood: « Donne sole » colori. Eleonora Rossi Drago, G.M. Canale
Ideal: « Perla in bocca » Firenze » M. Vitale, A. Farnese e Compagnia Riviste Fanfulla con Luciano Virgili ore 16,15 e 21,15.
Massimo Ragazze d'oggi. Eastmancolor Cinesc., Alleaio, Bonglorno.
Principe: « Pionieri dell'Alaska » tecnic. A. Baxter, J. Chandler.
Statuto: Ragazze d'oggi, Eastmancolor Cinesc., Allasio, Bonglorno.

Adriano: «Canzone d'amore» Maria Fiore, Claudio Villa.
Alcione Nodo del carnefice, tech. N. Riv, Ferrero-Nava 16,15-21,15.
Alpi: « Sogno d'amore » Achille Togliani, B. Fusari; 1ª via. Torino
La Perla: « Annibale e la vestale » Cinesc, tech. E. Williams, H. Keel,
Regina: « Sangue caldo » con Robert Mitchum e Jan Sterling.

Asti: «Le amiche» E. Rossi Drago, M. Mastroianni, Viet. min. Ap. 10
Milano: « Domenica della buona gente » e « Ragazza sconosciuta. Ap. 10.
Olimpia Terrore montagne Pocciose
Fo: « Dan il terribile », tecnic.
F. Nuova Vendetta di Montecristo
Romano: Grande notte Casanova, col. Riv. Mario Brescia 16,15-21,15.
Vittoria: Felice: « Signorine delle 04 », Antonella Lualdi, Franca Valeri.

Cabotà: «Due lacrime» A. Farnese, Boni, Latilla e Cartoni animati.
Esperia: «Romeo e Giulietta» col. Laurence Harvey, Susan Shentall.
Ghedina: « Canto dell'emigrante » L. Tajoli, R. Berti, Pia Casilio.
Italiano: « I valorosi », tecnic. Van Johnson, Walter Pidgeon.
Mirafiori: « Lady Godiva ».
S. Rita: « La spia dei ribelli ».
Vinaglie: « Timberjake », tecnic. Sterling Hayden, David Brian.

Arabia: Ritorno di Don Camillo.
Eliseo «Madame Butterfly», tecnic.
Fratus: «Figli del secolo», tecnic.
Dean Martin e Jerry Lewis in:
Nuovo: «Amanti del 5 marzo» tech. Cinescope J. Wayne, L. Turner.
S. Paolo: « La fortuna di essere donna » tech.. Loren, Mastroianni

Belgio: « Cance d'oro ».
Cerallo: « Mano sinistra di Dio ». tech. Cinescope, Tierney, Bogart.
Eridano: « Arrivan le ragazze » in technicolor con Bob Hope.
Orpea: «Giorno maledetto», Scope.
Radium: «Sono un sentimentale», Eddie Constantine, Walter Chiari.
Rosolni, c. Reg. Margh. 70, tel. 27-1175: « Signorine delle 04 ».
V. Veneto: « I 7 peccati di papà ».
Astra: « Agenzia speciale Pinkerton », technic. Randolph Scott.
Bernini: «Fifft o l'amore al agenzia », J. Holiday, J. Lemmon.
Cibrario: «Allarme polizia» Layo.
Elios: « Orfana senza sorrisi », tecn. Greer Garson, W. Pidgeon.
Esedelor: Assisola » la vestale. tecn. Cinesc. Esther Williams.
Massaua: « Robinson Crusoe ».
Odeon: « Piccola Santa » con Virna Lisi, R. Borelli.
Star: « Frou Frou », Cinesc. col.

Adua: « Ultimo posto » M. Scheli.
Azzurro: « Napina del secolo ».
Brescia Napoletana sul Far West, Scope. R. Taylor, E. Parker.
Eri-Dan Ballata selvaggia, Cooper
Falchera: « Sadko » technicolor,
Fortino: «Orgoglio di razza» tech. Jeff Chandler, Jane Russell,
Monviso: « Rapsodia »,
Nord «Bagdad» M. O'Hara, techn.
Palermo Eredità uomo tranquillo.
B. Parco: «Agente federale X 3».
S. Gaetano «10 canzoni d'amore da salvare » Jack Scrasa, D. Dova.
Sociale: « La risaia », Scope. Lulli,
Zenith: Sinfonia d'amore, tecn.

Baretti: Orzet di Zanzibar, techn.
Cabiria: «Gorilla in fuga», techn.
Colosseo: «Nessuno resta solo» O. De Havilland, Milchum, Sinatra.
Italia: « Ultima volta che vidi Parigi », techn. Scope, Van Johnson.
Lingotto: « Nebbia sulla Manica » technicolor. Esther Williams.
Moderno: «Totò all'inferno», col.
Piemonte: « La bella di Roma », Silvana Pampanini, Alberto Sordi.
S. Carlo: « Notturno selvaggio ».
Spezia: «Davide e Betsabea» techn. Gregory Peck, Susan Hayward.

Alba: «Brigadoona» techn. Cinesc. Gene Kelly, Van Johnson.
Apollo: « La straniera », techn. Cinesc. Greer Garson, D. Andrews
Diana: «Amori di Manon Lescaut» technicolor. Interlenghi, M. Bru.
Doro: « Silenzio si spara ».
Edera: «Due lacrime» A. Farnese, Irene Galter, B. Maggio.
Lucento: «Giorno maledetto» tech. Cinesc. S. Tracy, E. Borgnine.
Lutaria: «Bella di Roma» Silvana Pampanini, A. Sordi, Scappa.
Marlabio, p. Chiesa della Salute: « Fattaglia grubbe rosse », techn.
Roma: « Avventuriero di Burma ».
Splendor: Ultimo posto, M. Shell.

EIDUZIONE E.N.A.L.-A.G.I.S.: Vitterio, Adriano, Giandula, Asti, Perla Nuova, Umberto, Manzoni, Citrario, Radium, Fortino, Piemonte e Odeon.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Tacuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. - Crescendo - 11: Per le scuole - 11,15: Complesso Palumbo - 11,30: Schubert: quartetto in sol magg. - 12: Conversazione - 12,10: Canzoni presentate al Festival di Sanremo - 13: Giornale radio - Media delle valute - Prev. tempo - 13,20: Musica musicale - Orchestra Ferrari - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche - 14,30: Per i ragazzi - 15,30: L

La polizia di Cannes difende De Sica dagli ammiratori

Il Marocco ha presentato un Molière divenuto musulmano

"Il medico per forza„ girato a Rabat strappa qualche risata, ma è assai modesto - Il Messico è tornato con un drammone popolare ad accesi colori - La Finlandia ritira per protesta un film di guerra

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 8 maggio.

Una delle lacune della nostra cultura cinematografica, il cinema marocchino, l'abbiamo colmata questo pomeriggio, assistendo alla proiezione del *Medico per forza*, adattamento a colori della commedia di Molière. Veramente il Marocco avrebbe voluto mandare a Cannes un'opera più caratteristica, più sua; il film di cui vi parliamo, girato negli studi di Rabat dal regista francese Henri Jacques, è appena un ripiego, e capitato al Festival soltanto per invito della direzione dello stesso.

Il *Medico per forza* accomodato in salsa araba può non essere un sopruso, in quanto Molière derivò la famosa commedia dal vecchio *Fabliau* francese, *Il contadino indovino*, il cui argomento è probabilmente uscito dal grande vivaio della novellistica orientale. Per modo che gli autori del film avrebbero semplicemente ricondotto a casa un motivo che se ne era allontanato. Ma con tutta questa difesa filologica, resta che fa un curioso effetto vedere Molière in chiave musulmana. Nei film entrano music-hall, fumetti, petrolinate, filodrammatica, todò gollardico; una confusione di tendenze e di motivi che gli tolgono carattere.

Un menestrello che ha dello stregone, per divertire un ragazzo evoca, in «siparietto» dopo l'altro, accompagnandosi con la chitarra, le intersecate avventure della ragazza che il finge muta per non contrarre odiose nozze, e di Sganarello (qui il taglialegna Goha) che per un tiro vendicativo della moglie è costretta a fare l'ufficio di medico. Interpolazioni e digressioni di una rilassata comicità dilettantesca alternano la linea tradizionale della farsa, tirandola al *pastiche*. Interpretato da attori marocchini e accompagnato da musiche caratteristiche, il film ha incuriosito e ottenuto senza troppo stento attenzione, risatine e battimani.

Più tardi è stato il turno del cinema messicano, che piuttosto disgraziato qualche sera fa, si è oggi ripresentato ben altrimenti agguerrito; forte cioè di alcuni dei suoi nomi più illustri: il regista Roberto Gavaldon, il celebre operatore Gabriel Figueroa, gli interpreti Maria Felix e Pedro Armendariz. Il film, a colori, il l'Escondida («Quella che si nascondeva»), i cui casi sono tolti dal romanzo del drammaturgo Miguel N. Lira.

Ad ogni Festival ritroviamo il cinema messicano su per giù quale lo lasciammo al precedente: fotograficamente bello, eccessivo nei toni, frenetico nei contenuti. Non si scherma neppure questa volta: sullo sfondo d'una disperazione e d'una rivolta sociale (1911: liberali e contadini contro le milizie del presidente Porfirio Diaz, sostenute dai reazionari) si è narrata la vita tempestosa di una donna, una di quelle proverbiali «troppo belle», a cui tutto riesce difficile. «Quella che si nasconde» è Gabriella, amante in carica del generale Garza, nuovo governatore della città di Tlaxcala, che ritrovandosi ammogliato, la tiene segreta, per sé e pochi intimi.

Ma prima di entrare in naftalina, Gabriella si era mostrata anche troppo; umile venditrice di bibite, lapidata dalle colleghe per la sua bellezza che la faceva vendere più di tutte, aveva per fidanzato il contadino Felipe, amico solerte dei ribelli. Dolorosi accidenti avvenuti separato i due promessi, e in questo mezzo la bibitaria, vittima sempre della propria bellezza, faceva quel po' po' di carriera. I due si ritroveranno, e quantunque divisi da tante cose, sentiranno di amarsi sempre. Il loro dramma si perde in quello collettivo; le vicende politiche a guerresche ancora li separano e li riuniscono, e finalmente la bella donna, che sott'acqua aveva lavorato per gli insorti, trova il proiettile risolvente.

Vicenda tortuosa e ridondante, che la regia ha reso quasi sempre dall'esterno, con effetti, parallelismi, antitesi rozze, da drammone popolare. Qualche tratto riuscito si fa cogliere nella parte prettamente politica, nella satira del militarismo e della reazione. Ma il film, nonostante le bellezze e più spesso le bellurie fotografiche, rialzate dal colore, non ha nulla, o ben poco, di quella foga visiva, di quella vitalità, che caratterizza il cinema messicano delle giornate di vena. Gli gioneggiante l'Armendariz, a generica, come sempre, la Felix, di cui è da ricordare che fu ferita durante le riprese sopra il sopracciglio sinistro, onde per molti giorni il Messico tenne il fiato per timore di una cicatrice. Tutto è finito bene.

Ai molti «ritiri» che hanno contrassegnato questo nono Festival, un altro se ne è aggiunto, proprio all'antivigilia della chiusura: quello del manco a dirsi molto atteso film finlandese *Soldato sconosciuto*, che sulla traccia del noto romanzo di Vaino Linna, rievoca episodi della guerra finno-sovietica durante l'ultima guerra mondiale. La crudezza di certe scene di battaglie (molte delle quali autentiche, riprese da operatori di guerra), ha indotto il comitato del Festival a chiedere agli autori qualche taglio, che il film avrebbe compertato, in quanto dura due ore e mezzo. Ma il delegato finlandese e il produttore si sono opposti in nome della dignità artistica e hanno preferito ritirare la pellicola. A dar retta ai maligni, non lo avrebbero fatto malvolentieri perché ritirare un film dal Festival è lo stesso che fargli una grande e gratuita pubblicità.

Leo Pestelli

Raimondi, camionista-attore ha un successo personale

Cannes, 8 maggio.

(r.) A far pendere leggermente la bilancia della popolarità in favore degli uomini a questo Festival che pareva delibato alle donne, incominciò Sergio Raimondi, attore ancora poco noto ma di qualità, interprete di secondo piano del film *Gli innamorati*. La patetica storia della sua vita gli ha procurato molte simpatie. Era un meccanico e incominciò per caso a interpretare fotoromanzi, cioè storie a fumetti. Guadagnò qualche soldo e si comperò un camion. Poi gli offrirono dei ruoli in alcuni film, *Le ragazze di S. Frediano*, *Le signorine dello 04* e infine *Gli innamorati*. Invece di montarsi la testa ha comperato un secondo camion e tra un film e l'altro continua a fare il camionista, guida lui stesso i suoi autotreni: «Non si sa mai che cosa può accadere. Il cinema è una bellissima cosa, ma tanto aleatoria. I camion invece restano».

I fotografi lo hanno issato a bordo di enormi autocarri, gli hanno fatto togliere giacca e cravatta, lo hanno ripreso in tutte le pose di autentico camionista. Raimondi interpretava se stesso, ringraziava con abbondanti e vigorose strette delle sue mani callose. Questi atteggiamenti semplici, spontanei sono piaciuti molto alla gente snob di questo Festival. Quando è partito lui, lo stesso pubblico ha cercato qualcuno che gli somigliasse.

Una leggera punta di curiosità per i giovanissimi attori Roberto Speziali italiano, e Nikos Pagratis greco, tanto per ingannare l'attesa per l'arrivo dei veri *matadores* che sono giunti oggi. Vittorio De Sica e Danny Kaye. Se per il biondo e versatile attore americano il successo è stato buono, per De Sica bisogna parlare di trionfo. La polizia ha dovuto stabilire un servizio d'ordine davanti all'albergo dove egli alloggia, per disciplinare la folla di scalmanati che lo reclamava scandendo il suo nome.

Il «volo» di due «angeli» appesi alla fune scorrevole (Tel.)

Il "Volo degli Angeli„ sulla statua di S. Michele

Legati a carrucole scorrenti su funi, fanciulli e fanciulle scendono cantando dai tetti sul capo dell'Arcangelo - La festa, vecchia di secoli, era stata proibita due anni fa

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 8 maggio.

Due anni dopo i clamorosi incidenti di Ottaviano, le popolazioni accorse da Terzigno, Boscotrecase, S. Sebastiano, Torre del Greco e dagli altri comuni alle falde del Vesuvio, hanno celebrato in pace e letizia la secolare festa del «Volo degli Angeli», già proibita dal decreto della Conferenza episcopale campana del 1954.

L'opposizione della Curia al «volo» di fanciulli che, legati a carrucole scorrenti sulle funi fissate ai tetti, scendono sul capo della statua di San Michele Arcangelo, patrono di Ottaviano, cantando alcune tradizionali canzoncine, è storia vecchia e insoluta. Più volte i vescovi hanno tentato di correggere la manifestazione purgandola di questa usanza e restituendola alla sua correttezza liturgica, e i vecchi ricordano le prediche e le ordinanze dei vescovi Egisto Domenico Melchiori e Raffaele Cammarosano, predecessori dell'attuale presule monsignor Adolfo Binni. Nel 1904 la tensione per un successivo divieto emanato dal vescovo Melchiori fu tale che il deputato del Collegio, Antonio Sorrentino, rivolse un'interpellanza al ministro degli Interni, Giolitti, e le statistè si acquistò viva simpatia e nuovi elettori perché, manovrando con tatto, riuscì a ristabilire l'ordine ritirando le truppe inviate nella zona e ottenendo dal vescovo la «sospensione» dell'ordinanza, espediente cui si ricorse per salvare il prestigio dell'autorità ecclesiastica senza privare il circondario della sua festa con gli ambitissimi «voli».

Un incidente clamoroso nella storia di queste alate acrobazie lo si ebbe nel '31 a Nola allorché ci si accorse che la fune, che avrebbe dovuto sorreggere, in veste di angelo, la quattordicenne Giuseppina Duraccio, era stata tagliata a metà: il tempestivo allarme, però, evitò la sciagura e le indagini accertarono che autore dell'attentato non era un anticlericale, ossia in un primo tempo si era supposto, ma il fidanzato di Giuseppina che, ingelosito dall'esibizione e furente per non aver la ragazza tenuto conto del suo divieto, era ricorso alla sfregiante rappresaglia.

Un altro episodio lo si ebbe nel '47 allorché, essendo stato rinnovato il divieto, il sindaco di Ottaviano, Aurelio Trusso, con abile strategia riuscì a chiudere a chiave nella sagrestia della parrocchia maggiore l'intero Capitolo; poi, forte della sua autorità visibilmente rappresentata dalla sciarpa tricolore di cui si era cinto, ordinò che la statua dell'Arcangelo uscisse e la processione si svolgesse ugualmente, pur senza il clero e con tutti i voli ambiti dalla folla. L'episodio causò l'interdetto del vescovo e per più giorni in paese non si poterono celebrare funzioni. Come accadde nel '51, allorché, esasperati dalle decisioni della Conferenza Episcopale, i fedeli organizzarono una curiosa dimostrazione fingendo di partecipare alla processione, per poi deporre a terra all'improvviso la statua del Santo lasciandola sola.

Quest'anno invece, anche per evitare che nell'atmosfera elettorale il malcontento venisse sfruttato dai comunisti, la proibizione è stata revocata.

Lo speciale comitato per la festa, costituito negli Stati Uniti da emigrati vesuviani e presieduto da Michele Girandola ed Emilio Lanza, ha molto contribuito a renderlo particolarmente splendido. E una lunga processione, cui partecipava in solenni paramenti il clero con i quattro parroci di «San Michele», «S. Giovanni», «S. Francesco» e dell'«Annunziata», ha sfilato seguita dal sindaco Enrico Jervolino con la Giunta al completo, mentre suonavano gli ottoni delle bande di Nocì, Conversano e Gioia del Colle.

c. g.

In pieno giorno a Madrid nella "Gran Via„

Armi alla mano due franchisti hanno saccheggiato una gioielleria

Rubano diamanti che valgono trenta milioni - Sparatoria contro la folla e fuga su un'auto con targa dell'Esercito - Soldati autentici o banditi travestiti? - Imbarazzate dichiarazioni delle autorità

(Dal nostro corrispondente)

Madrid, 8 maggio.

Un'audacissima rapina è stata compiuta stamane nel cuore di Madrid ai danni di una gioielleria dell'avenida José Antonio, comunemente nota come «Gran via». Il bottino fatto dai rapinatori (diamanti e gioielli per due milioni di pesetas, pari a circa trenta milioni di lire) potrebbe sembrare tale da conferire un carattere di sensazione al fatto, il quale ha però il suo lato più clamoroso nella incredibile audacia dei banditi, i quali non hanno esitato a porre in opera i loro piani in un punto della città sempre battuto da fiumane di folla. A dare maggior rilievo al colpo, contribuisce il riserbo delle autorità che hanno riassunto l'episodio in una stringata nota ufficiale, riportata dalla stampa sotto moderatissimi titoli. La dittatura spagnola consente poco spazio alla cronaca nera; i regimi assolutisti sono sempre preoccupati di dar la sensazione che tutto funzioni bene nel Paese e che non avvengano quasi mai episodi di delinquenza.

La gioielleria che è stata presa d'assalto ha le sue vetrine nel palazzo contraddistinto con il n. 15 dell'importante arteria della capitale, e reca la scritta «Joyeria Aldao». Erano le 9,30 allorché una 1400 Seat (versione spagnola della 1400 Fiat) verosimilmente proveniente dalla plaza Callao, si è improvvisamente arrestata di fronte al negozio: ne sono discesi due individui in uniforme, che il comunicato della Direzione generale della Pubblica sicurezza definisce «indumenti utilizzati da taluni Corpi».

Nulla precise in merito non è stato possibile ottenerne, dato che si tratta di un dettaglio a cui evidentemente viene conferito il valore di segreto di indagine, ma non è escluso che si tratti di uniformi militari, anche perché la targa della macchina (verniciata in blu) recava la sigla E. T. (Ejército de Tierra). Senza destare alcun sospetto fra i numerosi passanti, i due banditi hanno potuto entrare nell'interno del negozio ove, mentre uno teneva a bada il proprietario e gli impiegati con una pistola automatica, l'altro, con mossa fulminea, valendosi di una specie di rastrello, ammucchiava i gioielli pronti per essere posti in vetrina e li introduceva frettolosamente in un sacco.

Il «colpo» è stato portato a compimento con la massima rapidità; il modo perfetto in cui si è svolto lascia supporre che sia stato preordinato in ogni dettaglio. Nella loro ritirata i banditi si sono portati verso la porta d'uscita tenendo padrone e impiegati sempre sotto la minaccia delle rivoltelle. Appena giunti in strada hanno sparato alcuni colpi, probabilmente con il proposito di suscitare confusione e panico fra la gente, in maniera da agevolare la propria fuga. Mentre si avviavano verso la macchina che scattava con il motore acceso, il padrone del negozio ha fatto fuoco contro i rapinatori, senza però riuscire a colpirli.

L'auto si è avviata a grande velocità verso il colle de Alcalà ed ha fatto perdere le sue tracce. Le indagini della polizia si sono iniziate subito, con largo schieramento di forze, ma fino a questa sera, a quanto pare, senza alcun risultato positivo. La macchina adoperata dai banditi è stata rinvenuta abbandonata alcune ore dopo in calle Goyarre, una strada secondaria del quartiere eccentrico di Vallejas.

Si è appreso che, per poter meglio compiere la rapina e senza subito la macchina sottomano al momento della fuga, i banditi avevano fatta sostare in un tratto di marciapiede a parcheggio vietato. La targa militare che essa recava, ha probabilmente costituito a evitare l'intervento di qualche vigile.

E' stato accertato che un autobus del servizio pubblico per poco non ha investito la macchina. Soltanto una tempestiva manovra del conduttore ha evitato la collisione che avrebbe precluso ai banditi lo scampo.

Uno stretto controllo viene esercitato su tutte le arterie che collegano la capitale al resto del Paese e naturalmente è da ritenersi che sia stata predisposta analoga sorveglianza nelle stazioni e nei campi d'aviazione.

L'episodio ha suscitato enorme impressione, soprattutto per il particolare delle divise militari: si tratta di ladri travestiti o di due autentici soldati? Non si capisce per quali ragioni il comunicato ufficiale non abbia precisato di quali uniformi si tratti: si nota un certo imbarazzo da parte delle autorità, che forse sono già in possesso di delicati elementi.

Alfredo Giorgi

Il parricida di Marsaglia è stato rimesso in libertà

La condanna a 14 anni di carcere interamente assorbita dai condoni - L'incontro con la moglie e le due figlie

Cuneo, 8 maggio.

La Corte d'Assise di Cuneo, accogliendo le richieste del Procuratore Generale, ha condannato Giovanni Arnaldi, il parricida di Marsaglia, a 14 anni di reclusione, pena interamente assorbita dai condoni. Alle 13,30 di oggi Giovanni Arnaldi è stato rimesso in libertà. Commovente è stato l'abbraccio sulla porta del carcere con la moglie e le due figlie, queste ultime forse inconsciamente causa di tutta la tragedia.

E' ormai nota la penosa vicenda di Giovanni Arnaldi. Il 18 febbraio del 1953, all'età di 37 anni, uccise il padre Giuseppe, di 67 anni, con un colpo di bastone al capo, a due chilometri da Marsaglia sulla strada che conduce a Carrù. Due mesi dopo il delitto il parricida veniva arrestato e confessava il crimine.

Egli stesso ieri mattina davanti ai giudici ha spiegato i motivi che l'indussero a uccidere il padre. «Mio padre mi accusava continuamente di essere stato capace di mettere al mondo solo femmine; di qui la sua avversione nei miei confronti e la sua particolare predilezione per i figli maschi di mio fratello Andrea».

Ventitré anni ha dovuto attendere l'Arnaldi prima di essere giudicato. A pochi giorni dalla sua confessione, improvvisamente impazzì. Si rendeva quindi necessario il suo ricovero all'ospedale giudiziario di Montelupo Fiorentino. Di anno in anno le sue condizioni mentali migliorarono; dopo quasi un quarto di secolo egli veniva dichiarato completamente guarito e perciò in grado di affrontare il giudizio sugli avvenimenti di sei anni prima.

Ieri era sul banco degli imputati. Ma dopo la deposizione ha chiesto al Presidente di poter uscire dall'aula per non udire nuovamente la rievocazione della tragedia. Nell'udienza conclusiva di stamane, il difensore, avv. Andreis, aveva invocato una sentenza umana dopo un così lungo periodo di espiazione in manicomio. Breve è stata l'attesa del verdetto: poco più di mezz'ora. La sentenza ha respinto la tesi della difesa sulla preterintenzionalità e quella dell'accusa sulla premeditazione.

Non sarà più processato il manovale ex-ergastolano

Alessandria, 8 maggio.

Una sentenza depositata stamane in cancelleria, a firma del giudice istruttore dottor Buzio, ha posto la parola fine alla vicenda del manovale Alfonso Poggio, di Giuseppe, di 41 anni, abitante ad Alessandria, in via Vochieri 25, già condannato in Francia all'ergastolo per una rapina compiuta a Marsiglia e poi evaso dal carcere: la magistratura italiana ha negato l'estradizione e ha dichiarato che il Poggio non può più essere processato per quel reato.

Dopo la richiesta di estradizione, negata dalla Corte d'Appello di Torino essendo stato accertato che il Poggio è cittadino italiano, veniva iniziata ad Alessandria l'istruttoria contro il manovale per la rapina compiuta a Marsiglia. Ma poiché il Poggio da oltre 6 anni risiede in Italia, è venuto a scadere il termine stabilito dall'articolo 125 del codice penale che dice: quando la punibilità di un reato commesso all'estero dipende dalla presenza del colpevole nel territorio dello Stato, la richiesta stessa non può più essere proposta decorsi tre anni dal giorno in cui il colpevole si trova nel territorio dello Stato. Però, in alcuni casi si procede ugualmente, quando cioè il delitto è stato compiuto ai danni di uno Stato estero o di uno straniero, se vi è richiesta da parte del Ministero di Grazia e Giustizia. richiesta che nel caso del Poggio non vi è stata. Perciò il giudice istruttore ha concluso dichiarando non doversi procedere nei confronti di Alfonso Poggio.

Una circolare di Segni contro l'uso di "Eccellenza„

Roma, 8 maggio.

Il Presidente del Consiglio on. Segni ha assunto l'iniziativa di impedire, d'ora innanzi, l'uso dell'appellativo di «Eccellenza», vietato, del resto, anche dalla legge. Infatti l'on. Segni ha indirizzato una circolare a tutti i componenti del Governo: «E' noto — dice la circolare — che in sede parlamentare è stata prospettata con ripetute interrogazioni l'opportunità che il titolo di "Eccellenza" sia abolito, oltre che negli atti ufficiali, anche nell'ambito degli uffici ministeriali. Nel richiamare su ciò l'attenzione delle Signorie Loro, con riferimento al D.L.L. 28 giugno 1945, n. 406, si coglie l'occasione per pregare le Signorie medesime di rivolgere invito agli organi dipendenti ed agli enti comunque vigilati, affinché nella corrispondenza ufficiale, diretta al Capo dello Stato, non facciano uso del suindicato titolo, ma si avvalgano, invece, del corretto appellativo "Signor Presidente"».

Segni ha chiesto ai membri del Gabinetto di dargli assicurazioni al riguardo.

Le vicende che hanno portato la Minerva Film al fallimento

Dopo l'incendio del 1947 furono commessi molti errori - Film ottimi dal punto di vista della critica sono risultati passivi per l'esiguo incasso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 maggio.

Antonio Mosko — amministratore unico della «Minerva Film», di cui il Tribunale ha dichiarato in questi giorni il fallimento per un passivo che dovrebbe superare i cinque miliardi di lire — si è interessato al cinema per oltre trent'anni. Questa mattina qualcuno è certo di averlo veduto aggirarsi disfatto, come se non credesse ancora a quel che era accaduto, nei paraggi di via Palestro dove l'ufficiale giudiziario ha apposto i sigilli al portone dell'edificio che fu già sede di una delle più importanti società cinematografiche italiane. Sino all'ultimo momento Antonio Mosko ha sperato che si verificasse qualcosa che potesse consentirgli di superare la crisi. Si dice che egli abbia rilasciato come amministratore unico della società cambiali per circa tre miliardi e mezzo di lire.

La «Minerva Film» ebbe il suo atto di nascita nel '32. E come scopo aveva soltanto la distribuzione di film. A fianco di Antonio Mosko nel dirigerla era un altro cittadino greco, Costantino Potalos, il quale dal suo socio si è distaccato soltanto quattro anni or sono. Nel 1936 la Minerva Film decise di passare dalla distribuzione dei film alla produzione. Fu creata una Società affiliata, la «Excelsa Film», che lanciò attrici come Alida Valli, alla quale venne fatto firmare un contratto in esclusiva. Nel giro di venti anni 72 sono stati i film realizzati, o in produzione propria o in collaborazione, dalla Società, che nel frattempo ne distribuì circa 300, come dire: una cifra primato. Produsse fra l'altro «Roma città aperta».

Nel 1947 un tragico rogo distrusse l'edificio di via Palestro, sede della Società, e oltre venti fra impiegati e personale di lavoro perirono tra le fiamme che distrussero tutto il patrimonio filmistico. Antonio Mosko e Costantino Potalos vennero condannati dal Tribunale. Ripresero l'attività ma la crisi generale del cinema e numerosi errori nell'amministrazione e nella produzione hanno finito per porre la Società in una situazione disperata. Furono realizzati, per esempio, taluni film come «Celestia» di Pietro Germi e «Cristo proibito» di Curzio Malaparte, che ne ebbero notevole successo di critica ma dettero alcun risultato positivo dal punto di vista finanziario.

Dopo vari tentativi per salvare la società dal disastro il primo a chiedere il fallimento fu Giuseppe Amato Vasatturo creditore di 23 milioni, l'ultima richiesta è venuta da un'altra società cinematografica, la «Titanus» che deve avere dalla «Minerva Film» 70 milioni e 500 mila lire mentre il Banco di Santo Spirito è creditore di 60 milioni, la Banca Scarfiotti di 5 milioni, la Compagnia Esercizi Cinematografici di 25 milioni, la Società Avai di 15 milioni, la Compagnia Esercizi Cinematografici 8 milioni di lire.

L'avvocato Cavalieri nell'interesse della «Minerva Film» ha fatto al Tribunale alla Società fosse posta sotto amministrazione controllata basando tale richiesta sulla perizia dell'ingegner Senofonte Bardi secondo il quale i beni immobiliari della Società e quindi il fabbricato di via Palestro ricostruito dopo il tragico incendio, e i cellari-deposito pellicole di Peretola, di Padova, di Torino e di Ancona hanno un valore complessivo di 273 milioni. Inoltre — osservò il legale — da una perizia del prof. Linguiti risultava che la Società aveva ancora un patrimonio di 180 milioni per i film in produzione, di 120 milioni per i documentari, di 30 milioni per i magazzini pubblicitari.

Ha replicato per conto di Giuseppe Amato l'avvocato Graziadei osservando che in questo modo si favoriva soltanto taluni creditori a danno di altri ed ha insistito perché fosse dichiarato il fallimento della Società. La decisione del Tribunale ha interrotto la lavorazione del film di Duilio Coletti: «Londra chiama Polo Nord» in parte girato in Olanda. Il Fallimento della «Minerva Film» ha colpito circa duecento dipendenti.

a. n.

Matrimonio di principi oggi nel Lussemburgo

Lussemburgo, 8 maggio.

La principessa Elisabetta del Lussemburgo sposerà domani il principe Ferdinando Van Hohenberg d'Austria; si prevede una fastosa cerimonia; saranno presenti molti principi, duchesse, arciduchesse, duchi e conti.

INDUSTRIALI - SCIENZIATI - UOMINI POLITICI - EDITORI - NOTAI - MEDICI

La Maggior Parte degli Uomini di Successo Preferisce Palmolive ad Ogni Altra Crema da Barba

Ripetute indagini sulle preferenze dei consumatori hanno accertato che la Crema da Barba Palmolive è preferita dagli uomini di successo infatti l'81% trova che la Crema da Barba Palmolive "consente una rasatura più facile, più confortevole" l'80% che "lascia la pelle più morbida" il 75% che "il rasoio scorre più rapido" il 71% che "la rasatura è perfetta"!

Giudicate voi stessi! Provate la Crema da Barba Palmolive: saprete anche voi la più dolce, piacevole, perfetta rasatura.

la crema da barba degli uomini di successo

tubo grande L. 200 - tubo medio L. 120

GIORNALISTI - BANCHIERI - ATTORI - SPORTIVI - COMMERCIANTI - DIRIGENTI

IN 8 GIORNI 3 OCCASIONI PER DIVENTARE MILIONARI

MAGGIO 6 DOMENICA Totocalcio
MAGGIO 7
MAGGIO 8 MARTEDÌ
MAGGIO 9
MAGGIO 10 GIOVEDÌ CONCORSO STRAORDINARIO Totocalcio
MAGGIO 11
MAGGIO 12
MAGGIO 13 DOMENICA Totocalcio

TUBI SCRIBANTE
TAS acciaio protetto inattaccabile alla ruggine - pluviali - fogna - impianti militari. MANESMAN, ELSAL per acqua, gas. TRAFILATI A FREDDO per mobili per radio, per televisione, per auto. GHISA per acquedotti, per fogne, per scarico.
Via Principi d'Acaja 41 - Tel. 73774 - 70660

REX FRIGORIFERI GRIBAUDI
CORSO FIRENZE 27 - TEL. 23-819

INDUSTRIA GELATI
cerca tecnico specializzato di primo ordine per la produzione di Wafers.
Indicare età, posti occupati e referenze.
Pregasi non offrirsi senza requisiti richiesti.
SCRIVERE CASELLA 223 N - SPI - MILANO

PROFILATI DI FERRO SAGOMATI A FREDDO
COMMERCIALI E SPECIALI PER TUTTE LE INDUSTRIE
MAGAZZINO DI VENDITA
S.A.C.S.
Corso Regina Margherita, 165 - TORINO - Tel. 22-720 - 280-180

Riber LAVABIANCHERIA
nei migliori negozi di elettrodomestici

ECCO LA RICETTA CHE IMBIANCA I DENTI IN 50 SECONDI

Stendete sullo spazzolino bagnato tre centimetri di PASTA DEL CAPITANO e non di più, e strofinate i denti come al solito e meglio del solito sia bianco e dal bianco lo si lavi per la durata di quasi UN minuto (ciò occorre assolutamente anche a voi). Impiegando questo tempo a spazzolino a ripassarlo sui denti per cinque o sei secondi. In questo modo produrrete la vostra dentiera splendente come una insolita smagliante e biancheria e gli amici, vedendovi, esclameranno: «Che bella bocca!». Quando il CAPITANO diceva: «La mia PASTA imbianca i denti in 50 secondi», sembrava scherzasse invece è una realtà! Provatela e vi convincerete.

La PASTA DEL CAPITANO che porta sulla confezione questa immagine:

si trova solo nelle farmacie a L. 350 (tubo grande).

IMPORTANTE
Industria Alimentare Nazionale sana con sede e organizzazione commerciale diretta introdottissima Roma, forniture Enti vari e Militari, possibilità forte sviluppo anche esportazione, esaminerebbe massima riservatezza cessione ad altra Industria. Scrivere cassetta 9 Spi, via Parlamento 9, ROMA

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

mettetevi in testa che Marga aumenta la durata delle vostre scarpe!

il problema quotidiano del radersi con tutti i suoi inconvenienti risolto

magnificamente dal rasoio elettrico **Remington** "Super 60,,

- Superficie attiva radente maggiore di qualsiasi altro rasoio.
- Il 100 % della superficie radente attiva è in contatto costante con la vostra pelle.
- Ogni movimento di taglio rade più di qualsiasi altro rasoio.
- Motorino a 8.000 giri per qualsiasi corrente, con cambio di tensione a triplo voltaggio incorporato. 110|130 V, 140|160 V, oppure 190|240 Volts.
- 16.000.000 di movimenti radenti al minuto.

Sconto di Lire 5.000 se cederete, all'atto dell'acquisto di un **Remington** "Super 60,, il vostro vecchio rasoio elettrico.

REMINGTON

conferma quanto afferma

per uomini di ferro

NOREXA d'acciaio

quando avrete un NOREXA al polso, niente paura d'esser troppo dinamici!

Nella vasta gamma degli orologi NOREXA d'alta precisione potrete scegliere fra i vari tipi quello che fa per Voi.

NOREXA - GENEVE l'orologio che batte il tempo

minor consumo di energia con i frigoriferi CGE grazie al perfetto isolamento dell'armadio

In vendita anche a rate presso i concessionari CGE

CGE Compagnia Generale di Elettricità

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2|30931. Torino. Esso risulta dal prezzario del numero delle parole (minimo dieci, computando le articolarmente composte) per la tariffa della Rubrica, addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, grossi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . SPI, Torino » (ed altra vedi), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto (esibizione della ricevuta del collegato).

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

A privato già avente importo bisettimanale Torino Milano Torino affiderei carico continuativo, 20 q.li. Telefonare 81-063 ore 13-16. F0008

ABBIAMO segnali botanare, lavagnaferri elevatori, torri servizio, compressori stradali Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-843. Esterni. 4954

ACQUISTO a occasione gruppo elettrogeno 35 KWA a benzina o Diesel. Anche alternatore solo Pellizzari 1500 giri V. 220. Scrivere Pubblimas, casella 26, Alessandria. 7006

AUTOCLAVE litri 2250, almeno 3. Cattedrale 4 atmosfere 6, vende Meinotte, Sovielleu 70, Torino. M4478

CANCELLI ferro, cancellata, disegni, misure varie, liquidiamo Villarbasse via, Guacaldi. 7001

CERCANSI lamiere ondulate zincate per copertura da m. 2,00x1,00 e 1,50x1,00. Telefonare 53-631. 83674

CHIOSCO vendo 190x185 indistruttibile giornali, gelateria, biglietteria campi sportivi. Telefonare 56-915.

DEMOLIZIONI vendo posticcia tubi parte portoni diverse finestroni legnami, corso Novara 99 3619

ELETTRICISTI, tubopiast sostituisce tubo ferro, resistente, curvabile, economico, antiorrosivo. Condottori plastica. Fabbrica Ribaldo, Rosta 7, telef. 772-765.

LAVARE vendo, pere conduttrice trovare a occasione vendo Gay, Tunnel 90, telefono 70-081. 7502

LIQUIDAZIONE fallimentare tessi lisce trapani magli forni attrezzature scaffali mobili stoffe, [illegible] 7 al 16 maggio, corso [illegible]

MACCHINARIO fallimentare vendo: tessi, fresatrici, lapidello, pialiatrice, limatrice, piegatrice, spianatrice, aspiratore, trapani, [illegible]. Via Bava 41.

OCCASIONE: causa decesso proprietario vendesi modernissimo banco frigo gelati. Telefonare ore [illegible] 382-012. F9656

OCCASIONE vendiamo: solforatore piombato capacità litri 1800, autoclave verticale piombata capacità litri 350, due trafile per materia plastica. SODEC, via Macedonia 62, Grugliasco (Torino).

OCCASIONISSIMA vendesi banco gelati metri 1.60 lunghezza e Carpigiani a dei 1955. Telefonare 28-006. 03572

PICCOLA attrezzatura plastrelle pavimenti vendo. Pino, via Brossa 3, Moncalieri.

PRIMANTA sita [illegible] Roma vende montacarichi modo 1000 kg. altezza, ass. 12 completo di tutti gli accessori. Scrivere casella postale 4095, Roma Appio.

RAFFINATRICE tre cilindri alcalino ottima condizione, motorizzata, vendo. Rosta 7, telef. 772-765.

SERRATURE ferramenta tessili falegnami vendesi grossissime. Tessuti 39 (cortile). 80674

TORNI paralleli, limatrici, presse, destratrici, semiautomatici, frenatrici, trapani, pez. R. Maurizio 61. 03787

TORNIO grandi dimensioni distanza punte m. 8,50 a puleggo ditta privata vende, ottimo stato, vera occasione. Scrivere cassetta 9084, SPI, Torino. M4439

TORNIO parallelo, limatrice, frenatrice verticale, fresatrici, vendesi occasione. Telefonare 683-315 L0457

TORNIO verticale Giuboli diametro piastoni mm. 710, completo macchine mm. 850, avanzamenti automatici; lapidello orizzontale Pratt e Whitnei, tavola mm. 1015x305, [illegible] mm. 1.250, avanzamenti automatici; pialiatrice Comerio corsa mm. 4000x1250, 2 portautensili; tornì, frenatrici, limatrici, mezze, presse, trapani e altro macchinario. Ravenna 18

VENDESI cassia lamiere 2000x3, bascula 3 tons. Telefonare 393-742 ore ufficio.

VENDO trapani fresatta bilanceri marca parrucchi, Tabacchi. Re Umberto 63.

VERA occasione, cedo macchinario e raddrizzatrice lamelo metallico e valore 1 milione 600.000 grandissimamente ottenuta. Telefonare 683-034 F9930

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

AFFIDERESI ad artigiana confezione coralci legno dividende utili. Organizzata vendita [illegible] Italia. Telefonare 523-052.

ALPHA termoregolazione salvagrassi, inchiocando casa consigliabile preventivo applicazione. Telefonare 31-450.

IMPRESA specializzata [illegible] lazioni case, ville, officine, stabilimenti. Telefonare 671-702. 1.9631

OCCHIALI prodigiosi « Faccioli » ristabilizzatori conservatori dell'occhio, Rua Massimo 42, Motor. 90888

PIEDI lunghi, larghi, sproporzionati? Per uomo fino al n. 45 per signora fino al 43. Vi [illegible] con facilità, dita serrature, corso Vittorio Emanuele 2, Torino.

TAGLIO dischi lamiera. Mongenevro 122, telef. 31-482 03641

TERMOSIFONI termocucine, autoclavisti, riparazioni presso convenientissimi. Diamanti 10, telefono 35-677. B3676

TUBI carrugiera costo ferri, qualsiasi raggio mobili, scappamento, carpenteria. Telefonare 80-326. 03640

3 SOC.CAP.REL.AZIEN. L. 70 p. p.

A buone condizioni cedo macelleria motivi salute, buona posizione. Telef. 283-060.

A contanti o immobile [illegible] per [illegible] commercio vantaggiosa avviata merceria zona Francia. Telefonare 793-037 ferioli.

ABBIAMO bar caffè unico [illegible] zona fronte capolale 45.000 giornaliere. [illegible] 6.000.000 volendo impiego capitale offresi 110.000 mensili cedo gerenza. Cerso, 8, Massimo 33. 3153

ABBIAMO macelleria ottima centralissima 2.300.000 eventualmente concederebbe gerenza; cartolerie senza merito vive 700.000 oppure gerenza Cerso, 8, Massimo 33. 3153

ABBIGLIAMENTO merceria Mati maglierie stoffe, cedesi diverse posizioni, ottime condizioni. Cravenzola, Cernaia 40.

ABBISOGNANDOVI cedere rilevare negozi azienda ogni genere interpellateci. Telefono 41-150 F9131

ABILE barista con aiuto, cameriera, referenze, cerca buona gerenza. Telefonare 538-893. F9031

ACQUISTO contanti commestibile drogheria o pasticcio con alloggio Tel. 86-202.

AFFARE avviatissimo negozio calzature primaria posizione, cedesi 1.800.000. API, Garibaldi 20 2972

AFFARONE causa trasferimento vendo ristorante stravantaggiosissima buona posizione. Telefonare 298-865 L9463

AFFARONE. Cause familiari cedesi centralissimo piccolo laboratorio maglieria, alloggio annesso, lavoro assicurato, 2 macchine, valore delle merci se. Tel. 565-514.

AFFARONE cedo avviatissima rabaneria 1.500.000, pagamento dilazionato. Riva, dei Mille 14. 4810

AFFITTASI avviatissima trattoria con annesso ingresso, deliagio vini Riviera di Pinerolo, Trattoria rinomata. Cognolio (Gonnara) 5963

ALIMENTARI, commestibili, cereali. Serie incasso, cede Bacchiella, Alfieri 20.

ALIMENTARIO in importante centro industriale Valle Aosta 70.000 giornaliere cedesi. Scrivere cassetta 4126, SPI, [illegible] oppure telefonare 46-904. L0617

AUTORIMESSA nuova, ottima ubicalità 950 mq., proprietario cede gestione. Telefonare ore ufficio 886-536. 6477

AUTORIMESSA 160 macchine 400 mq., completa, grande lavoro riparazioni, rimessa vendita auto, utile favolosissimo, cede 21.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

AVVIATISSIMO caffè trattoria prospiciente mercato rionale, urge cedere. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino B3680

AUTOVETTURE varia capienza, qualunque zona, cerco. Telefonare 687-868.

AVVIATISSIMO negozio calzature centralissimo grandi vetrine cedesi blocco oppure unica merce. Rivolgersi Uerse, San Massimo 33. 2163

AVVIATO casalinghi centralissimo ritirandosi commercio cedo miglior offerente. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino.

AZIENDA avviata 20 km. Torino cerca [illegible] atto [illegible] oppure socio [illegible] Telefonare 523-495.

AZIENDA commerciale merce indispensabile cerca capitalista finanziatore, [illegible] cinque 5 milioni, lucrosi rapidi, interessi utili immediati. Scrivere cassetta 9258, SPI, Torino. G3799

AZIENDA impianti speciali assicuredo forte reddito, possibilmente sviluppo, cedesi 16.000.000 motivi salute. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F9061

BAR angolare ricerca 40.000 giornaliere, alloggio, cedesi, fortuna assicurata, 7 milioni 500.000, Frana, dei Carmine 28.

BAR centrale cedo causa salute, buon incasso. Telefonare 882-833. G3803

BAR centralissimo cedesi motivi salute, oppure gerenza. Urat, Giolitti 19.

BARBIERE cede gerenza soddisfacente cambiando, affitto 14.000. Telefonare 850-329 mattino. 30986

CAMBIO trattoria attivissima capolinea tramvario con ampio laboratorio gastronomico rosticceria ovunque anche inattiva, discussio. Scrivere cassetta 29 C. SPI, Milano. 6975

CASALINGHI molto redditizio cedesi urgentemente motivi famigliari prezzo convenientissimo. Telefonare 41-150.

CAUSA analisiti cedesi metà o [illegible] attività lavoglio indumenti pelle [illegible] mensili, Telefonare [illegible] 83762

CAUSA famiglia cedo ingheria (casa immobile attrezzata per qualsiasi lavorazione legno, occasionissima. Telef. 23-571

CAUSA vecchiaia cedo rivieria con alloggio, 31 anno stesso proprietario, zona Francia. Telefonare 371-183. 83629

CEDESI, affare, [illegible] calzature [illegible] maglie ecc. [illegible] ar[illegible], zona Peschiera. Telef. 53-742.

CEDESI garenza ottimo gelati ecc. Esteri, Cernaia 66, ore 18.

CEDESI licenza pesca 20 cabine radio discutibile. Telefonare 52-580.

CEDESI avviata dipanatura e ricostruzione bobine ottimale, macchinario quasi nuovo efficientissimo. Tel. 23-793.

CEDESI avviata officina riparazioni motoscafi con annesso alloggiato zona centrale. Telefonare 292-561 dopo ore 19.

CEDESI avviata rivendita pane 160 giornaliere documentabili. Telefonare 370-544 feriali escluso [illegible] 16,30, 14,30.

CEDESI centralissima drogheria, [illegible] abitabile, forte incasso, 2.900.000 trattabili. Avetta, Triangolo 12, telef. 527-829.

CEDESI distillatoria bruciata con negozio vuoto adatto: accessori auto, elettrauto, simone. Telefonare 683-034. F9061

CEDESI Genova avviatissimo piccolo bazar (tessuti, pantofole, mercerie chincaglieria) zona [illegible] duemilioninovecentomila fisso mila alloggio Scrivere Papiri, corso Torino 36-13, Genova. 6969

CEDESI bellissima pensione trenta camere rendimento dimostrabile. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. B3613

CEDESI motivi famiglia Caffè, esportazione, bellissimo superiore, arredamento nuovo. Affarone. L. 2.200.000 trattabili. Telefonare 779-435. F9117

CEDESI officina saldatura impianto aria stampaggio, buona clientela S. Paolo. Telefonare 988-426, ore 13-14.

CEDESI pensione 10 ambienti ottima indipendente Alassio, Maria Vittoria 34.

CEDESI subito causa impegni convenientissima avviata drogheria, pormesoi vari, affitto mite, volendo alloggio, buona posizione. Telefonare 393-056, 397-753. L9583

CEDO avviatissimi forniturissimi elettrici Radio T.V., elettrodomestici, ricca licenza, posizione centrale Sedri Fraunde. Scrivere cassetta 1481 P, SIP, Genova.

CEDO azienda eradicazione tarlo case tallito a reddito dimostrabile, arrivando in grado. Macchinario 1.800.000. Telefonare 683-034. F9934

CEDO licenza abbigliamento ca an salete 400.000. Telefonare ore pasti 767-077.

CEDO pasticceria caffè con alloggio Telefonare 793-180 dalle 14 alle 16.

CEDO tabaccheria con alloggio, Corso Casale 186. F9153

CEDO trattoria via Garessatasca 24. Telefonare 283-928. 21350

CENTRALE caffè [illegible] superlavorativo con alloggio, incasso 1.000.000 [illegible] garantito, cedo causa salute Tel 80-197

CESSIONI rilievi negozi ogni genere consulenze amministrazioni. API, Garibaldi 20 2972

CINEMA cedo gruppi riunione Torino reddito vendesi 5.200.000 Scrivere cassetta 2162, SPI, Torino. F9032

CINEMA estivo importante cittadina Riviera Levante cedesi gestione ed arredamento Scrivere casella 32 R, SPI, Genova

CINEMA Genova [illegible] invernale cedesi gestione ed arredamento per sette milioni. Scrivere cassetta 32 R, API, Genova.

COMMESTIBILI da 2.200.000, 1.700.000 1.400.000 più trattabili, vendo. Telefonare 553-682. 615

CONCEDESI [illegible] parrucchiere signora mediante garanzia. Cravenzola, Cernaia 40

DIOCESANO azienda bonificata, commercio importanza nazionale, impianto stabilimento Torino, cerca socio capitalista apporti 60-80 milioni collabori parte amministrativa, forte reddito dimostrabile. Massima serietà. Trattative dirette. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino.

DISPONENDO 2 milioni accetta combinazione. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino

DENTISTA vende piccolo rimasto poltrona ottimo stato prezzo convenientissimo. Telefonare 521-511 83409

DROGHERIA centrale 25 anni [illegible] proprietario 3.000.000. Capriolo, Misericordia 1. 410

DROGHERIA 7 vetrine, incasso [illegible] giornaliere, cedesi ritiro commercio, affarone, 6.000.000. Frana, dal Carmine 28

ELETTRO sacco vapore lavoria forte lavoro zona popolatissima causa malattia urge [illegible]. Scrivere cassetta 2163, SPI, Torino. F9147

ESPATRIANDO cede avviata industriale meccanica articoli consumo lavoro continuo [illegible] Telefonare [illegible]

FOTOGRAFIA posso cessione mia ditta vo [illegible]. Pubblimas, [illegible] 774, Vercelli. 6977

GABETTI XX Settembre 17 cede rivendita pane mercato rionale straordinaria vendita 2.900.000. B962

GABETTI XX Settembre 17, cede botteria litri 350, frigo, gelati, anatolici, dolciumi, alloggio 6.500.000. 5862

GABETTI XX Settembre 17 cede fruttavendura, [illegible] gerenza. 5952

GABETTI XX Settembre 17 cede caffè angolare, signorilissimo, [illegible] corso, televisione, 4.500.000. B962

GABETTI XX [illegible] 17 cede autorimessa 50 macchine, 50 motocarrozzette, eventuale gerenza. 5952

GABETTI XX [illegible] 17 cede tessitoria angolare, elegantissima fronte mercato, incasso [illegible] giornaliere, [illegible], 1.200.000. 5952

GERENTE cercasi per avviatissima autorimessa centrale cento macchine cinquanta motocarrozzette ampia officina attrezzata, stazione servizio. Richiedesi competenza, cauzione, referenze. Scrivere cassetta 9066, SPI, Torino. M4126

GESTIONE salita ristorante Bordighera cedesi. Affarone. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino o telefonare 581-910.

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari Tel. 53-000.

IMPERIA. Causa ritiro commercio cedesi avviato magazzino [illegible]. Scrivere Bottazzi Mario, [illegible] posta, Alassio.

LATTERIA centrale, ottimo incasso, alloggio, urge [illegible] motivi salute. Bacchetta, Alfieri 20 2956

LATTERIA centralissima 160 (lat; nitro periferica 260. 2.500.000. Capriolo, Misericordia 1. 410

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque lloggio, facilitazioni. Cavalieri, Saluzzo 21. 300

LICENZA completa tipo standard trasferibile eventualmente locale centrale cedesi impresa. Telefonare 60-823. F9092

LICENZA contattasi con negoziato sartoria [illegible] migliore offerente. [illegible] 761-506.

LICENZA panetteria trasferibile cede. Scrivere cassetta 4128 SPI, Torino.

MACELLERIA bovina suina macellazione fabbricazione ventennali dominio proprietario. Telefonare 47-302. M4496

MERCERIA avviatissima, retro abitabile, cedesi causa malattia 1.500.000 trattabili. Cubilo, telefono 779-435. 442

MERCERIA confezioni molto redditizio cedesi urgentemente motivi familiari prezzo convenientissimo, alloggio. Tel. 41-150.

MODERNA avviata industria del legno, cedesi con proprietà muraria o senza. Telefonare 781-312. F9964

MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 529 821 9750

OCCASIONISSIMA cedesi zona S. Rita macelleria abbigliamento. Telef. 71-196.

ODONTOTECNICO cede a collega diplomato partecipazione laboratorio odontotecnico avviato. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M4480

OFFICINA meccanica [illegible] generale [illegible] corso Italia corso Monco vecchio, quota 7.000.000. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino. [illegible]

OFFICINA meccanica lavorazioni propria clientela stabilimenti importanti cede per gravi anzianità, oppure affido in gerenza. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

OSTERIA centralissima 2.100.000, caffè 1.700.000, torrefazione 1.600.000. Capriolo, Misericordia 1. 410

PANETTERIA città lucro elettrico, lavorazione 4 q.li, cedesi agevolando pagamento; altra centralissima 5.000.000. Frana, dal Carmine 28. 8363

PANETTERIA forno carbone lavorazione kg. 400 metà negozio, ottima posizione aumentabile, condizioni pagamento, cedesi. Bacchetta, Alfieri 20 [illegible]

PANETTERIA vicinanze Torino lavorazione 3 q.li, cedesi 3.000.000; altra 1.800.000. Frana, dal Carmine 28.

PANIFICATORI, occasione macchina chiffermatrice Rigamonti tipo impastatrice due velocità vendo. Telefonare [illegible] al mattino.

PANIFICIO, forno elettrico, vendita negozio oltre 400 kg., causa emigrazione vendesi, dopo periodo prova. Bacchetta, Alfieri 20. 2956

PASTIFICIO [illegible] attrezzatura, ottima posizione, cedesi 2.100.000. [illegible] Domodossola 3, telefono 779-435. 442

PENSIONE centrale 30 vani cedesi, reddito 800.000 mensili, occasione. De Bernardi, via Pio V 8 F. 80892

PENSIONE signorile, camere 11, redditizia, cedesi. Paschiero, Mazzo Polo 21.

PETTINATRICE avviato con alloggio cedesi, ottimi affari, 300.000 Tel. 282-990.

PICCOLA avviata officina mq. 90 carpenteria in ferro cedesi od affittasi. Telefonare 291-751. M9753

PRIVATO causa malattia urge cedere rendiano negozio casalinghi. Telef. 766-676.

PRIVATO urge cedere negozio profumeria pettinatrice [illegible] Tel. 265.202.

PICCOLO semilibrio cedesi macchinario motorizzato pedalina. Telefonare ore pasti 784484

PRIMARIO elettroforaggio Uniforia, macchinari moderni, due [illegible] vendesi, Telefonare 780-589. 1.8563

RIVENDITA pane Crocetta avviatissimo alloggio cedesi 2.900.000. Telef. 376-375 serale. F9095

RIVENDITA pane, nuova apertura, zona sovrappopolata, occasione cedesi. Telefonare [illegible] 629

RIVENDITA pane kg. 100, retro abitabile, [illegible] Capriolo, Misericordia 1.

RIVENDITA pane kg. 130 su corso, forte vendita altri generi. Alloggio, cede 3 milioni 600.000. Eventuale gerenza; dettagli. XX Settembre 17. 5951

RIVENDITE pane 100-300 chili vendiamo cercasi. Urat, Giolitti 19. 2956

SALUMERIA centrale incasso 50.000 giornaliere, cedesi [illegible] Arce, telefono 687-858. 369

SEI Salvario, Rodolfinia lavanderia stireria, macchinario efficientissimo incasso ottimo lavoro assicurato grande vagnzia e retro, cede irrisortamente. Studio Rossi, via Po 33. 83645

SANREMO affare cede negozio colori avviato, eventualmente impresa verniciatura. Scrivere SPI, cassetta 37 E, Genova

SAVONA. [illegible] dettaglio, ingrosso, [illegible] posizione cedesi, [illegible] dovendosi [illegible] Scrivere SPI, [illegible] 24 Z, Savona 6952

STAZIONE servizio nuova completa scilavatrice pompa [illegible] grassatore ricarica batteria aerazzatura Emanuel affittasi palazzo Sanzibello, [illegible] Chieri 8. Telefono 761-437. M3701

TABACCHERIA centralissima tenda settimanale 700.000 circa con alloggio redesi 9 500.000 trattabili. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. B3734

TABACCHERIA graziosa angolare, incasso 900.000 settimanali, fortissima vendita altri articoli, alloggio cedesi 16 milioni; [illegible] 500 000 lavata. [illegible] Frana, dal Carmine 28. 5358

TORREPAZIONE centrale ottima clientela motivi salute cedesi. API, Garibaldi 20 2972

URGE cedere trattoria avviatissimale causionando, collaborazione, coniugi settentrionali. Telefonare [illegible] F9343

UNGE cedere causa impegni latteria 150 litri. Richiesta 2.200.000. Tel. 694-278.

UNGE cedere Decima salumeria, ottima posizione. Telefonare ore pasti 767-077.

[illegible] cedo riparazioni cicli moto con alloggio, Telefonare 382-329 mattino. 80882

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A buone condizioni vendiamo, causa collina canavese, tre camere cantina giardino, 1.180.000. Agliotto, Nizza 9.

A buone condizioni vendiamo 4 camere 1.540.000, corso [illegible] 112. Visite martedì giovedì venerdì sabato ore 16-18.

A lunghe rateazioni vendo alloggi signorili corso Montegrappa 75-77 prossi giugno. LUX, XX Settembre 5. 3282

A lungo Po Diaz 4, casa panoramica vendesi alloggi 2-3 vani, convenienti. Facilitazioni. 2068

A rate mensili lire 20.000 vendonsi lotti terreno 505 mq. zona villette lire 1000 al mq., servizi centro paese, 16 km. Porta Nuova. Tratta impresa, corso Vittorio Emanuele 80. Telefono 630-329.

ABBIAMO alloggi, Cremna, blocchi, liberi, 3-4 camere, servizi, bagno, via Cibrario 7 vendo via Cortalone Visili: 15-17. 449

ABBIAMO [illegible] (Lucca) alloggetti 1 camera, cucito, cucinino, terzo bagno, [illegible] lire 15.000, [illegible] 1.900.000. Donna, Garibaldi 39

ABBIAMO corso Re Umberto 95, [illegible] alloggi 3-4 camere, servizi, liberi, mensili, [illegible] centrale, bagno. Vantaggiosa condizioni [illegible]. Visite 17,30-19. 5359

ABBIAMO Porto Maurizio alloggio tre bagni 2 camere cucina, vendo 1 milione 600.000. Pizzorno, Garibaldi 6.

ABBISOGNANDOVI comprare vendere case alloggi terreni interpellateci. Telefono 41 150. F9128

ABITABILE gruppo vendiamo via Monginevro 140, alloggi 1-2 camere servizi. Facilitazioni pagamento: 60% contanti, 25% [illegible], rimanenza 24 rate. Donna, Garibaldi 39. 3695

ABITABILE subito vendiamo 3 [illegible] alloggi 3 camere cucina, terzo bagno [illegible], 40% [illegible], 25% mutuo rimanenza anni 3. Donna, Garibaldi 39.

ABITABILI agosto, vendiamo via Tripoli, angolo via Buenos Aires, alloggi signorili 1-2 camere servizi, mutuo ai lunghe facilitazioni pagamento. Donna, via Garibaldi 39. 3695

ABITABILI settembre alloggi 1-2-3 camere, comodità, riscaldamento, vendonsi l'antiere P. Campanella (Parella).

ACQUISTASI casa anche tipo popolare, zona semicentrale, massimo 30.000.000 Telefonare 44-728. 8031

ACQUISTO alloggetto 1-2 camere più servizi con terrazzo 1° piano, zona S. Paolo, dettagliera. Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino. F9101

ACQUISTO alloggio [illegible] 6 [illegible] servizi piani basi studio [illegible]. LUX, XX Settembre 5. 3282

ACQUISTO appartamento padronale mq. 250 possibilmente ultimo piano. LUX, XX Settembre 5. 3282

ACQUISTO piccolo alloggio centrale 2-3 camere servizi. Telefonare 86-202.

ACQUISTO [illegible] mq. terreno edificare o villa panoramica vista Torino. Telefonare 697-582. F9006

AFFARONE cupellasa 6. mq. 1400 terreno fabbricabile urge vendere. Barbieri, Pomba 8. 83720

AFFARONE impiego capitale vendonsi camera cucina [illegible] 13.000 mensili, 1.150.000. [illegible] 10.000 [illegible] 950.000. Sacco, via Cavour 7. 81048

AFFARONE impresa vende via Ionian 69 negozi pronti subito, alloggetti 1-2 camere [illegible]. Via Monginevro settembre. Telefonare [illegible] 81060

AFFARONE S. Paolo vendonsi [illegible] cucina libera [illegible] 950.000. Sacco, Cavour 7. 81053

AFFARONE: tre grandi soffitte centralissime luminose, balcone, acqua, gas, interne, [illegible], svendonsi 1.050.000. Telefonare 681-637. 629

AFFARONE Vendonsi blocchetto 4 camere S. Paolo 1.100.000, metà subito rimanente 15.000 mensili. Sacco, via Cavour 7 81070

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, [illegible] cascina 50 giornate, zona Langhe, ampissimo fabbricato, valore [illegible] 000 con casa in Torino; eventualmente pagando differenza. 8081

ALLOGGETTI 2-3 [illegible] parte abbecati bella posizione, vendonsi prezzo convenientissimo, 500-650.000 per cassuna. Facilitazioni pagamento, via Chiesa Salita 38 in. Visite ore 16.30-19. 2141

ALLOGGETTO bloccetto 2 camere cucinetta bagno ingresso zona Crocetta vende. Telefonare 33-897. G3722

ALLOGGETTO mansarda 2 camere cucina terzo piano libero vendo 950.000 trattabili. Telefonare 553-683. 615

ALLOGGI con mutuo 3 camere accessori signorili vendo, Duchessa Jolanda 21. LUX, XX Settembre 5. 3282

ALLOGGI prossi grandissimi camere lusso servizi, vendo direttamente liberi ed alto reddito (S. Rita) Sacco, Nacchi 15.

ALLOGGI signorili vendo affitto corso Regina 211-213. LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGI 2 camere servizi negozi bellissimi affitto oppure vendo dilazionando corso Montegrappa 75-77. LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGIO capolinea 4 (Cibrario) 5 camere cucina terzo bagno accessorio urge vendere 6.000.000. Libero [illegible]. Discussioni Acciardi, Settembre 58. 5901

ALLOGGIO centrale camera cucina tinello vendesi 1.100.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330

ALLOGGIO centralissimo 5 camere nuovissima costruzione vende direttamente impresa. Telefonare 53-601. 5357

ALLOGGIO corso Inghilterra, tre camere cucina servizi, libero [illegible] mesi 2.100.000 trattabili. Poletti, Giolitti n. 4. 4330

ALLOGGIO corso Sebastopoli signorile 3 camere accessori libero subito vendo 3.300.000. LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGIO, corso Vittorio, libero 7 camere più c ina [illegible] bagno completo volendo arredato, permuta pensione, avendo 7.500.000 trattabili. [illegible] Giolitti 4

ALLOGGIO Crocetta 4 camere cucina accessori, libero subito, 6.000.000. Acciardi, Settembre 58. 5901

ALLOGGIO libero 2 camere cucinino, rimesso nuovo grande [illegible]. Romani 2.

ALLOGGIO. Porta Nuova, 4 camere [illegible] cina servizi vuoto vendesi 4.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330

ALLOGGIO signorile mq. 200 libero subito vendo, Duchessa Jolanda 19. LUX, XX Settembre 5. 3282

ALLOGGIO Valentino su corso, signorile, 5 grandi camere, mq. 180, terzo bagno accessorio, libero. 9.000.000. Acciardi, Settembre 58. 5901

ALLOGGIO zona Lanzarmera, Re Umberto, Galileo Ferraris, 200 mq. lussuosissimo, adatto anche studio libero esente tasse vendesi 12.000.000. Trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330

ALLOGGIO zona piazza San Carlo 4 camere cucina libero subito reddito 150.000 annue circa vendesi 2.800.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330

ALLOGGIO zona Re Umberto Stati Uniti 4 camere cucina servizi comforts moderni libero vendesi 5.000.000. Poletti, Giolitti 4. 4330

ALLOGGIO 4 camere cucinino servizi vendesi 3.500.000; negozio stessa casa 800 mila. Telefonare 553-975. 3077

ALTO reddito vendo negozio avviatissimo anche alloggio fronte Stadio. LUX, XX Settembre 5. [illegible]

AMPIO negozio, retro, cantina, 2.400.000 trattabili, Francia, Aeronautica. Telefonare 30-658. M3673

AUTORIMESSA mq. 900, lavaggio, ricoverdemento, alloggio, affittata 270.000 mensili, vende 33.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5952

AUTORIMESSA nuova costruzione, 120 macchine, completa ogni impianto, alloggio, affittata 220.000 mensili, vende 25.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5952

AVIGLIANA 38, ascensore piano doppio vendonsi alloggi, garages, liberi [illegible]. Visite

BARRIERA Milano, casa 10 camere, appartamento, 4 autorimesse, ampio cortile, tutta disponibile, [illegible] Acciardi, Settembre 58. 5901

BARRIERA Milano, Vivaldi 4, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, Visite 17-19. Telefonare 41-787. 5366

BOGLIASCO, via Mazzini 101, [illegible] mandi 3-5 vani più servizi vendonsi. Telefonare 569-084, 790-302. 6546

BUNIVA 11 ultimi alloggi muri oggetti grandioni magazzini liberi subito si alcuno per chiusura frazionamento svantaggiosi dilazionando pagamenti. Sopralogo tutti i giorni portineria. Poletti, Giolitti 4.

CAMERA cucina libera vendo 850.000, Vanchiglia; vendesi affittasi. Tel. 790-345.

CAMERA zona Vanchiglia piano terreno, libera vendo 600.000 trattabili, Telefonare 553-683. 615

CANAVESANO casciocita 3 giornate, rustico, civile, 2.800.000. Ragioniere Furlatto, piazza Lagrange, Torino.

CASA adiacente piazza Rivoli, semi[illegible], 40 locali, autorimesse, 26 milioni. Acciardi, Settembre 58. 5901

CASA assegnerà permanente [illegible] camere termo vende privato 49.000.000. Scrivere [illegible] 6160, SPI, Torino. B3627

CASA bloccata 40 camere reddito 5 % assicurabile vendo privato 14.500.000. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino.

CASA centralissima 56 camere servizi negozi bene reddito [illegible] 53.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330

CASA centralissima 83 camere servizi negozi laboratori avendesi 40.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330

CASA centralissima 150 camere di cui parecchi negozi diversi alloggi liberi sopraelevabile conforts moderni vendesi 350 milioni trattabili. Poletti, Giolitti 4.

CASA centro San Paolo, 33 camere, parziale esenzione, 19.000.000, facilitazioni ipotecarie. Acciardi, Settembre 58.

CASA modernissima, 38 camere, 4 garages, reddito 10%, vende 35.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5952

CASA nuova reddito 9% camere 106 vende privato, richiesta 83.000.000. Scrivere cassetta 6074, SPI, Torino. M3709

CASA nuova 27 camere termo bagno ottima costruzione, reddito 10%, rendimento 31.000.000. Telefonare 548-863.

CASA su corso semicentrale, 10 alloggetti, 20 camere, autorimessa, parzialmente sbloccata. [illegible] Acciardi, [illegible] 58. 5901

CASA su corso signorilissimo 66 camere servizi negozio e magazzini avvendesi 27 milioni trattabili. Poletti,

Conferenza internazionale a Sanremo dei trasporti aerei

Presto gli aerei di linea viaggeranno a 900 Km. l'ora

Siamo all'inizio dell'era dell'aviogetto - Ogni anno volano circa 74 milioni di persone - Da giugno riprende la Nizza-Torino-Milano-Venezia

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 8 maggio.

Per la prima volta l'Italia ospita a Sanremo la conferenza annuale dell'Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei (I.A.T.A.): insieme ad esponenti delle maggiori industrie aeronautiche mondiali e delle fabbriche di strumenti di precisione, telecomunicazioni, radionavigazione, vi prendono parte rappresentanti di 74 compagnie aeree di Paesi di ogni continente, dagli Stati Uniti al Giappone, dal Sudafrica alla Cecoslovacchia, dal Brasile all'India. Una flotta aerea complessiva, questa degli associati alla I.A.T.A., di 2500 apparecchi, che nello scorso anno han trasportato 74 milioni di passeggeri.

«La statistica — ha ricordato ieri in uno dei discorsi inaugurali della conferenza il generale Porru Locci, direttore dell'aviazione civile italiana — ci dice che i chilometri percorsi in un giorno dagli apparecchi di linea nel mondo corrispondono a 150 giri del globo e son pari a sedici volte la distanza fra la Terra e la Luna: il percorso da loro compiuto in un anno è pari a quindici volte la distanza fra la Terra e il Sole, mentre il totale dei chilometri percorsi da tutti i passeggeri equivarrebbe a quello di un passeggero che facesse un milione e mezzo di volte il giro del mondo».

Il gen. Porru Locci sembra quasi volersi scusare nel ricordare questi dati, sia perché parlava a un pubblico di tecnici sia perché forse in questo campo le cifre invecchiano subito. «Siamo a una svolta decisiva dell'aviazione — ha detto il presidente della conferenza, comandante Vernieuwe, vice-presidente della «Sabena» — siamo all'inizio ormai della favolosa èra dell'aviogetto. Stiamo per passare dai 500-600 chilometri di oggi ai 900-1000 di domani. L'industria aeronautica mondiale sta compiendo passi da gigante: soltanto negli Stati Uniti sono stati stanziati due miliardi di dollari per un grandioso programma che prevede non solo nuove velocissime linee intercontinentali, ma anche il sorgere di adeguati aeroporti».

Ad un simile sviluppo del mezzo aereo deve naturalmente — e siamo al tema specifico di questa conferenza di Sanremo — corrispondere un adeguato sviluppo degli impianti: apparecchi che volano a 900 invece che a 500 chilometri orari, che trasportano il doppio di passeggeri, che consumano quantitativi enormi di un diverso carburante, richiedono piste, sistemi di smistamento dei viaggiatori, di rifornimenti, di segnalazioni, radicalmente rinnovati.

«L'attuazione di un così gigantesco programma — per citare ancora le parole del presidente della conferenza — richiede una cooperazione generale ed un'assistenza da parte delle linee aeree e dei governi di tutti i Paesi: collaborazione, non rivalità, poiché nell'aria c'è spazio e posto per tutti. I vari governi devono comprendere l'inderogabile necessità di adeguare alle continue conquiste del progresso le infrastrutture a terra e le reti di assistenza aerea».

Nell'auspicare anch'egli che l'assistenza a terra si adegui al progresso industriale e tecnico, il principe Marcantonio Pacelli, rappresentante italiano nell'esecutivo della I.A.T.A. e presidente della L.A.I. (Linee Aeree Italiane), ha ricordato come poco favorevole in questo campo sia la situazione nel nostro Paese: divisa l'Europa in tre settori a seconda del giudizio ottimo-buono-mediocre della assistenza a terra e delle infrastrutture, è nell'ultimo che va purtroppo compresa l'Italia. Le cose, però — ha concluso il principe — stanno evolvendo anche da noi.

La conferenza, che si svolge a porte chiuse, si chiuderà il 19 maggio e converrà attenderne, per farne cenno, le conclusioni, data la delicatezza e la complessità della materia. Registriamo intanto ai margini del congresso la conferma che da giugno verrà ripresa dalla L.A.I. la linea Nizza-Torino-Milano-Venezia, realizzando così un circuito turistico di grande fascino, in collegamento con la Venezia-Firenze-Roma, già in attività. Segnaliamo inoltre la proposta avanzata con molto calore in un discorso inaugurale dall'avv. Nino Bobbe, presidente delle Associazioni autonome turismo, per un collegamento aereo fra Costa Azzurra e Sardegna.

g. gi.

9 anni a uno dei rapinatori del casello ferroviario

Vercelli, 8 maggio.

Oggi si è concluso in Corte d'Assise il processo a carico dei tre rapinatori del casello ferroviario 25 sulla Asigliano-Vercelli, in danno della giovane Piera Torasso.

Dopo la richiesta avanzate venerdì scorso dal P.M. Di Tommaso, che aveva chiesto 15 anni di reclusione e 9 mesi per Pietro Vercellotti, e 5 anni e 10 mesi per Lorenzo Ferrero, contumace, stamattina il presidente Sicher ha dato la parola ai due difensori, avv. Pretti per il Vercellotti e avv. Vallaro per il Ferrero. La Corte, dopo circa un'ora di permanenza in camera di consiglio, ha condannato Pietro Vercellotti a 9 anni, 1 mese e 15 giorni di reclusione e 48 mila lire di multa, e Lorenzo Ferrero, contumace, a 6 anni, 4 mesi e 10 giorni di reclusione e 100 mila lire di multa.

Due feriti per un crollo nell'ospedale in demolizione

Genova, 8 maggio.

Durante la demolizione dell'antico ospedale Pammatone sette operai sono stati travolti dal crollo di un soffitto ed uno è rimasto gravemente ferito.

L'ospedale Pammatone è nel quartiere Piccapietra, che attualmente si sta demolendo in vista del nuovo piano regolatore del centro cittadino. Un gruppo di operai dell'impresa Mazzucchelli di Brescia lavorava oggi per abbattere un'ala dell'edificio. Stamane era stata esplosa una mina e nel pomeriggio gli operai avevano cominciato a vibrare i primi colpi di piccone ai muri. Improvvisamente, forse in seguito agli effetti della mina, la volta di un'aula è precipitata. L'operaio Gilberto Concini di 38 anni, abitante in via Romana di Quinto, veniva sepolto dal calcinacci e dalle pietre. Subito alcuni compagni ed una squadra del pronto soccorso tentavano di liberarlo e l'affannosa ricerca del sepolto vivo durava circa mezz'ora. Finalmente il Concini era estratto dalle macerie e trasportato all'ospedale, dov'è stato ricoverato con prognosi riservata per varie fratture.

Il manovale Stefano Buffoli, abitante a S. Quirico, è rimasto sepolto fino alla cintola ed ha subito ferite guaribili in una decina di giorni. Altri cinque operai sono riusciti a sfuggire al crollo precipitandosi sul cornicione esterno del fabbricato. I superstiti hanno vissuto un attimo di tremendo spavento poiché i muri perimetrali hanno avuto un sussulto e s'è temuto che il cornicione cadesse.

Una contadina va a dormire con una pallottola nel ventre

Di notte uno sconosciuto le aveva sparato due colpi dopo averla chiamata alla finestra, ma la donna non s'era accorta d'essere ferita - Le indagini della polizia

(Nostro servizio particolare)
Bra, 8 maggio.

(f.) - I fratelli Boggione: Pietro di 61 anni, Margherita di 47, Antonio di 45 e Lucia di 42, rispettivamente scapoli e nubili, conducono la cascina Riva, a Cervere, sulla strada da Bra a Fossano. Possiedono molto terreno, una diecina di mucche, hanno fama di gente che sta bene e quattrini (ma in casa forse non tengono che l'indispensabile, com'è saggia usanza nelle campagne). Lavorano tutto il giorno, alla sera sono presto a letto e dormono profondamente. Il loro sonno è stato spezzato questa notte da colpi di rivoltella, uno dei quali ha gravemente ferito Margherita. Una misteriosa aggressione, che non si sa ancora attribuire a un tentativo di rapina o di vendetta, o a una bravata di avvinazzati.

Saranno state le due quando Pietro viene svegliato da una voce che grida: «Padrone, padrone. Aprite». Da dietro la porta chiusa, Pietro chiede: «Chi siete, che cosa volete?». Per un pezzo continua su questo tono il dialogo fra Pietro Boggione e la voce sconosciuta. Egli rifiuta di aprire. Già una diecina di giorni fa, quasi alla stessa ora, uno sconosciuto (egli non sa precisare se si trattò della stessa persona) chiese che gli venisse aperto per lasciarlo dormire nella stalla, e ne ottenne un rifiuto.

«Aprite o buttiamo giù la porta» insiste la voce. «Aprite o diamo fuoco alla casa». La minaccia è decisiva non per aprire, ma per chiedere aiuto. Pietro dall'interno va sul retro e chiama il vicino Antonio Pittavino.

Intanto Margherita, la cui camera è al primo piano, decide d'intervenire a sua volta. Apre le imposte e fa per affacciarsi. Intravvede nel cortile due o tre figure, non sa bene. Una di esse la illumina con una lampadina tascabile. La donna ha appena fatto un passo verso il ballatoio, quando avverte due vampate e due spari.

Mentre lei si tira indietro, gli aggressori scappano. Pochi istanti dopo si ode il rombo d'una motocicletta lanciata a tutta velocità verso Fossano. Sul pianale della motocicletta in fuga sono d'accordo i vicini, ma non tutti lo sono sul numero degli spari. Alcuni non ne hanno udito nessuno, altri uno solo; soltanto i Boggione parlano di due colpi.

Dopo la fuga degli aggressori essi tornano a letto, ma la emozione impedisce loro di riprender sonno. Alle cinque, come ogni mattina, si alzano per rigovernare le bestie. Poi siedono a tavola per la colazione. A questo punto Margherita informa la sorella Lucia di aver male al basso ventre. Lucia esamina la parte, e trova la biancheria macchiata di sangue, e un piccolo foro nella pelle.

Viene avvertito il medico. Questi, dopo una sommaria medicazione, ordina che la donna venga trasportata all'ospedale di Fossano. Margherita vi giunge, per mezzo di una macchina, alle sette. Le viene riscontrata una ferita prodotta da un proiettile di piccolo calibro, con foro d'ingresso nella regione dell'ipocondrio, cioè poco sotto il fegato. Quest'organo non è stato leso, ma si teme, da sintomi di peritonite manifestatisi, che la pallottola abbia perforato l'intestino e forse anche un rene. Nella regione renale infatti il proiettile è andato a fermarsi, proprio al disotto della pelle. La prognosi è riservata.

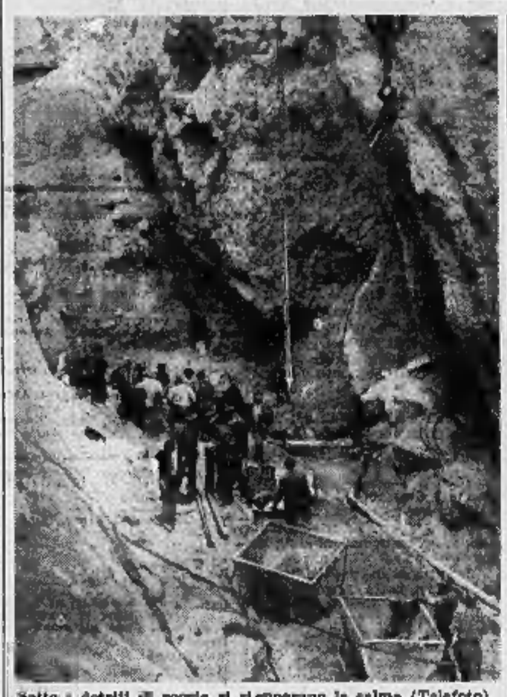
Margherita Boggione

I Boggione non sanno spiegarsi l'aggressione. Essi affermano di non avere in casa somme tali di giustificare una rapina, o nemici tali da giustificare una vendetta. Dell'oscura spiedizione si stanno occupando i carabinieri della stazione di Cervere e quelli della squadra di polizia giudiziaria di Bra.

Improvvisa sciagura in un cantiere montano del Trentino

Sei operai straziati e uccisi dallo scoppio anticipato di 30 mine

Sbattuti contro la parete e sepolti dai pesanti macigni staccatisi dal monte in seguito alla violenta esplosione - Una miccia difettosa avrebbe provocato il disastro - Aperta un'inchiesta



Sotto i detriti di roccia si ricuperano le salme (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 8 maggio.

Una raccapricciante sciagura è avvenuta questa mattina, verso le ore 9, nella zona del Bleggio, in località Ponte Pià, dove si stanno eseguendo lavori di scavo nella roccia della montagna per la costruzione di una grandiosa diga alta 97 metri, destinata all'impianto idroelettrico del Sarca, che utilizzerà le acque di questo fiume facendole defluire attraverso una galleria, lunga 16 chilometri, nel lago di Molveno.

Una squadra del cantiere idroelettrico composta di 12 operai e minatori stava preparando in una profonda forra della montagna una «volata» di mine destinata a far saltare una parete di roccia. Alcuni minatori lavoravano con le pistole pneumatiche, mentre altri preparavano con le cariche esplosive i fornelli che, dopo l'accensione delle micce, sarebbero dovuti deflagrare alla distanza di cinque minuti, cioè in uno spazio di tempo più che sufficiente perché gli operai potessero mettersi al sicuro.

Il lavoro si svolgeva a ritmo normale davanti alla parete a strapiombo e tutte le misure di sicurezza erano state normalmente predisposte, quando di improvviso si alzava dalla roccia una grande fiammata e subito dopo un pauroso schianto sembrava squarciare tutta la montagna. La parete si frantumava con un assordante boato, mentre macigni e blocchi di roccia, divelti dalla formidabile esplosione contemporanea di 30 mine, investivano alcuni operai, proiettandoli contro la roccia della parete. Pesanti macigni, staccatisi dalla montagna, si abbattevano assieme ad altro materiale sui poveretti, scaraventandoli sotto un cumulo di detriti e straziandone le carni.

Le vittime sono state sei: cinque operai della provincia di Trento: Silvio Farina, di 33 anni, da Baldido di Bleggio, padre di due bambini, uno di 3 anni e l'altro di appena 6 mesi; Luigi Perroni, di 34 anni, anch'egli padre di due figli; Ettore Dalfior, da Vivedo, un giovane ventiduenne che aveva scherzato fino a pochi istanti prima dello scoppio; Giuseppe Martini, di 21 anno, da Ragoli; Giovanni Bertelli, di 32 anni, pure da Ragoli, che si era sposato soltanto lo scorso gennaio; ed il capo-squadra Valmerino Gabaldo, di 56 anni, che era venuto per guadagnarsi la vita fin dalla valle di Idro, nel Bresciano.

Nella parte alta della spaccatura, dove verrà a incassarsi l'arco della diga, due cannoneggiatori, operai addetti alle segnalazioni di quota e di misurazione, che lavoravano appesi a corde di sicurezza — Luigi Sicheri, di 22 anni, da Bleggio, e Fiorenzo Donati, di 24 anni, da S. Lorenzo in Banale — riuscivano all'ultimo momento a mettersi in salvo: proprio un istante prima che i frammenti di roccia e i sassi, lanciati dal tremendo scoppio, li investissero.

L'impressionante detonazione faceva subito accorrere sul posto, dalle baracche del vicino cantiere, dirigenti ed operai della Società Idroelettrica Giudicariese, che tentavano di avvicinarsi alla parete, occultata da un polverone denso ed asfissiante. Alcuni animosi, lavorando febbrilmente, incuranti del pericolo di nuovi, possibili crolli, riuscivano dopo molti sforzi a liberare le vittime dall'ingente quantità di materiale franato che le aveva sepolte e a trasportarle con ogni premurosa cura all'aperto.

Sul luogo della sciagura si è recato a mezzogiorno il Prefetto di Trento con i dirigenti dell'impianto idroelettrico. Nel pomeriggio è giunto da Trento l'assessore ai Lavori Pubblici della Regione Trentino-Alto Adige, dott. Pedrini. E' stata aperta immediatamente un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità. Sembra però che tutte le misure di sicurezza fossero state predisposte per evitare disastri.

Resta tuttavia da assodare quale sia stata la causa dello scoppio prematuro delle mine. L'ipotesi più probabile è che una miccia sia stata difettosa ed invece di bruciare lentamente abbia raggiunto in pochi secondi il fornello, accendendo l'esplosivo e provocando il successivo scoppio delle altre mine, fra loro collegate.

Non è tuttavia improbabile che la punta d'acciaio di una perforatrice introdotta inavvertitamente in un foro della roccia, abbia inflitto per errore di direzione, o per lo scarto di qualche vena di roccia, un «corridoio» dov'era già innestata la carica, provocandone la deflagrazione.

Appurare quello che è realmente accaduto spetta ora alla commissione d'inchiesta, la quale ha già iniziato i rilievi necessari per spiegare quali siano state le vere cause della sciagura.

Le salme dei sei minatori, ricoperte dai fiori della montagna, sono state trasportate a spalla dai compagni di lavoro sul piazzale antistante il cantiere. Seguivano i feretri le autorità, i dirigenti dei lavori, gli operai, affranti dal dolore, e una folla di valligiani che per tutta la serata ha indugiato sul luogo della sciagura.

Informato della sciagura, il ministro Tambroni, a mezzo del commissario del Governo, Sandrelli, ha fatto pervenire ai familiari delle vittime le condoglianze del Governo e le sue personali. Il condoglianze sono pure giunte dalle autorità della Regione e della Provincia.

g. m.

Si apre al traffico un tratto dell'autostrada Genova-Savona

Eliminati la strozzatura di Voltri, le curve ed i passaggi a livello fra Pra e Arenzano - Questo tratto è costato 3 miliardi e 440 milioni

Genova, 8 maggio.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Romita, inaugurerà giovedì il primo tratto dell'autostrada Genova-Savona. Da dopodomani gli automobilisti diretti verso la Riviera di Ponente, a Pra, cioè prima che la periferia genovese abbia termine, potranno deviare sulla destra, imboccare il nuovo nastro d'asfalto e, dopo una decina di chilometri, inserirsi ad Arenzano ai piedi della salita della Colletta. L'apertura di questo frammento dell'autostrada coincide con l'inizio della stagione turistica e contribuirà in maniera rilevante ad agevolare il traffico in una zona dove esso ha raggiunto una eccezionale densità. La strozzatura di Voltri, con i tranvai lenti ed ingombranti, i passaggi a livello della Via Aurelia, le innumerevoli curve saranno eliminati.

L'autostrada incomincia con un ampio piazzale, attraverso gli orti alle spalle dei sobborghi, scavalca la via che sale al passo del Turchino, sorpassa Voltri, scompare sotto la collina all'altezza di Villa De Ferrari e sbocca in Riviera. Esattamente, il percorso Pra-Arenzano è lungo 9700 metri ed è costato 3 miliardi e 440 milioni; 357 milioni al chilometro. Larga m. 10,50, la pavimentazione è in conglomerato bituminoso su normale massicciata e la viabilità è divisa in tre sedi, con una al centro per il sorpasso.

I lavori ebbero inizio nei primi mesi del '51 e sono occorse 825 mila giornate operaie, 450 mila quintali di cemento ed oltre 2 mila di ferro. Sono realizzate opere imponenti poiché il tracciato presentava numerose difficoltà. Quattro gallerie, per un totale di 817 metri e 11 ponti viadotti per 1685 metri hanno sostituito l'antica e insufficiente Via Aurelia con un'arteria dotata di impianti ultramoderni, secondo i criteri delle più importanti strade internazionali. La galleria dei Crevari è lunga 433 metri; il ponte sul rio Luparo ha un arco di 120 metri di luce, quello sul vallone di Vesima raggiunge i 100.

Molto probabilmente entro l'anno sarà aperto al traffico anche il secondo tratto fino a Varazze e, dopo, quello da Varazze ad Albisola. Ancora non sono stati appaltati i lavori dell'ultimo frammento. Inoltre, è già stato elaborato il progetto del percorso tra Genova con raccordo alla camionale per Serravalle Scrivia. E' impossibile, per il momento, prevedere quando l'intera autostrada sarà completata.

Giovane militare ucciso dalla sentinella sul Sabotino

Gorizia, 8 maggio.

In vetta al monte Sabotino, una sentinella del 114° Reggimento Fanteria «Mantova» ha aperto il fuoco contro un commilitone in servizio di pattuglia con altri due fanti. Colpito da sette proiettili di mitra al torace, alla spalla sinistra e alla mano destra, il militare — Angelo Nubiani, di 22 anni, da Trivignano (Udine) — è stato trasportato in fin di vita all'Ospedale Civile di Gorizia. Qui, nonostante il pronto intervento chirurgico che ha consentito l'estrazione di proiettile rimasto nella cavità toracica, il Nubiani è deceduto poche ore dopo il suo ricovero.

L'autorità militare ha aperto un'inchiesta, per accertare le circostanze in cui è avvenuto il luttuoso episodio, procedendo al fermo della sentinella.

Il raduno nazionale dei pontieri del Genio

Acqui, 8 maggio.

L'Associazione Naz. Combattenti e reduci di Acqui comunica che i pontieri del Genio in congedo, i quali desiderano incontrarsi in ottobre a Piacenza, in un raduno festoso, a carattere nazionale, sono pregati di dare la loro adesione di incoraggiamento alla iniziativa, all'Associazione promotrice in via Mazzini 2 ad Acqui. Dal primo gruppo di adesioni verranno tratti i nominativi per la formazione del Comitato organizzatore, il quale avrà il compito di tracciare, con il consenso delle autorità, un programma attuabile.

Al P. M. che parla in udienza dicono che la moglie è morente

Ma si trattava dello scherzo di qualche malvagio

Bologna, 8 maggio.

Questa mattina una voce femminile annunciava per telefono alla segreteria della Procura Generale che la moglie di uno dei sostituti Procuratori Generali era rimasta vittima di un incidente stradale mentre era alla guida della sua «600», e che si trovava in gravissime condizioni all'ospedale. Il magistrato in questione era in quel momento alla Corte d'Appello e stava pronunciando la requisitoria in un processo. Alcuni colleghi lo informavano con le dovute cautele di quanto era successo e l'udienza veniva perciò sospesa.

Il magistrato, in preda a viva agitazione, correva all'ospedale ma di sua moglie nessuna traccia. Telefonava allora a casa ed apprendeva che sua moglie stava benissimo e che non le era occorso incidente di sorta.

La telefonata non era dunque che uno scherzo di una persona che trova evidentemente un sadico divertimento nel gettare nell'ansia le famiglie. Non è la prima volta che a Bologna si verifica un fatto di questo genere, ma finora le indagini della polizia per rintracciare l'autore degli scherzi di cattivo genere sono rimaste senza esito.

Conferenza del prof. Dogliotti sul Centro cardio-chirurgico

Roma, 8 maggio.

Il prof. Dogliotti, direttore della Clinica Chirurgica di Torino, ha tenuto questa sera nel salone della sede provinciale dell'I.N.A.M. una conferenza sul tema: «Attività del Centro cardiochirurgico dell'I.N.A.M. di Torino; Risultati ed organizzazione mutualistica assistenziale della chirurgia del cuore». Erano presenti numerosi parlamentari, esponenti del Governo, personalità.

tutta la potenza nutritiva dell'uovo nel Pavesini

Uno speciale metodo di lavorazione conserva intatta nei Pavesini tutta la potenza nutritiva delle proteine dell'uovo fresco.

Ogni giorno qualche Pavesino... ecco il modo più dolce e più gradito per non far mancare le proteine delle uova al vostro bimbo.

100 lire PAVESINI

uova fresche, fior di farina e zucchero

Alimento dietetico per l'infanzia autorizzato dall'Alto Commissariato della Sanità con decr. n. 430/1513

I medici consigliano la "PAPPA REALE"

La prodigiosa «PAPPA REALE» che alimenta la regina delle api è in vendita nelle migliori farmacie. Poichè la «PAPPA REALE» allo stato naturale è deteriorabile, quanto il latte, soltanto il procedimento di stabilizzazione del biologo De Belvefer, garantisce nella confezione «APISEBUM» la sua conservazione mantenendo inalterato il suo alto potere nutritivo e biologico. Rifiutate ogni imitazione ed esigete il prodotto originale francese «APISEBUM». - La documentazione gratuita richiedetela a «MATA' - Corso Francia 5, Torino.

PEPINO
Letti metallici
Cuscini e reti
VIA PALMIERI n. 73-A

Per lo studente d'ogni scuola e classe, robusta per resistere e servire alla mano più vivace e meno esperta.

Olivetti Lettera 22

modello LL . . . . lire 42.000 + i.g.e.
valigetta flessibile lire 3.800 + i.g.e.

Nei negozi Olivetti ed in quelli di macchine per ufficio, elettrodomestici e cartolerie.

ULTIME NOTIZIE

Mentre infuria una spaventosa ondata di terrorismo

Aggredito da studenti francesi il governatore Lacoste in Algeria

Lancio di pomodori e di bombe lacrimogene - Battaglia al confine marocchino con aerei - Incendio di 50 fattorie - Due valorosi quindicenni

(Nostro servizio particolare)

Algeri, 8 maggio.

Durante una nuova ondata di violenze, attentati, scontri tra forze francesi e bande ribelli, nelle ultime ore, circa 50 fattorie sono state incendiate e più di 100 persone sono morte, tra cui 20 europei trucidati dai terroristi: 73 ribelli hanno perso la vita in scontri con i reparti dell'esercito, le cui perdite vengono fatte ascendere ufficialmente a sei soldati caduti e diversi feriti. I fuorilegge per indurre i coloni francesi a lasciare l'Algeria assaltano di notte le cascine, incendiano le case, abbattono intere piantagioni di olivi, devastano i vigneti.

Per alcune ore la zona di Temouchant, presso il confine con il Marocco, è stata teatro di durissimi combattimenti fra 600 ribelli algerini e forse francesi, le quali hanno martellato i fuorilegge con artiglierie e bombardamenti aerei.

Durante gli attacchi sferrati ieri dai ribelli a Temouchant, due ragazzi di quindici anni hanno resistito agli assalitori per ben sei ore consecutive. Forniti di fucili a ripetizione e di una considerevole quantità di munizioni, i due giovanetti hanno continuato a sparare come indemoniati, spostandosi di continuo e facendo credere ai ribelli che la fattoria fosse difesa da molte persone. Un reparto rinforzato francese è giunto infine nella zona, costringendo i ribelli ad una fuga precipitosa. Quando i militari francesi sono entrati nella fattoria, le cui pareti erano crivellate di proiettili, i due giovani hanno lasciato i fucili e si sono inginocchiati in lacrime sui cadaveri dei loro genitori uccisi dai fuorilegge.

Tumultuosi incidenti sono avvenuti oggi ad Algeri; ottomila studenti ed ex-combattenti francesi hanno lanciato pietre e pomodori contro il residente generale Lacoste, chiedendo a gran voce misure più severe per porre fine alla ribellione algerina. La polizia ha caricato la folla, disperdendola con bombe lacrimogene.

Lacoste, per nulla intimorito dalle manifestazioni ostili, si è diretto con grande dignità al monumento del Milite Ignoto, ove ha deposto una corona, ricorrendo l'anniversario della vittoria alleata nella seconda guerra mondiale. Ai più scalmanati egli ha gridato: «Dimostrate il vostro coraggio patriottico andando negli Aures a nel Mementchas a combattere contro i ribelli; gli arruolamenti sono aperti!».

Gravi notizie anche dal Marocco. Una decina di fuorilegge, indossanti uniformi francesi, hanno aperto il fuoco su un gruppo di militari che sostavano davanti all'edificio della mensa dei sottufficiali della guarnigione di Tlemcen. Due militari sono rimasti uccisi e sei altri feriti. I ribelli hanno preso la fuga a bordo di un autocarro che sostava a motore acceso nei pressi del monumento ai Caduti. Forze francesi hanno iniziato un rastrellamento, interrotto poi per le proteste del Sultano contro l'ingerenza dei soldati nei marocchini.

Un maggiore dell'esercito francese, che presta la sua attività presso il centro di mobilitazione di Fez, è stato rapito da quattro marocchini che viaggiavano a bordo di una lussuosa macchina americana. Il rapimento è avvenuto a poche centinaia di metri dall'abitazione dell'ufficiale che, sotto la minaccia delle armi, è stato costretto a salire sull'automobile, partita poi a tutta velocità.

a. p.

Incerta lotta nelle elezioni tra D.C. e socialisti in Austria

Vienna, 8 maggio.

(p. b.) Un giornale viennese del pomeriggio informa che il Vaticano avrebbe già deciso circa la nomina del nuovo primate d'Austria a arcivescovo di Vienna, in sostituzione del defunto cardinale Innitzer. Però negli ambienti vaticani si manterrebbe ancora il riserbo sul nome dell'alto prelato destinato a ricoprire l'importante carica. La Nunziatura Apostolica a Vienna, interpellata in proposito, ha risposto di non saperne nulla.

Il giornale afferma che, con ogni probabilità, il nome del successore del cardinale Innitzer sarà reso noto dopo le elezioni politiche che avranno luogo domenica prossima.

Complessivamente sono in lizza dieci tra partiti e gruppi politici minori. I quattro che si presentano in tutti i 26 distretti elettorali sono: i due grandi partiti di massa (il popolare democristiano e il socialdemocratico i cui maggiori esponenti, come è noto, fanno parte dell'attuale governo di coalizione); il blocco comunista e dei socialisti di sinistra che aveva in tutto quattro rappresentanti alla Camera; inoltre, il partito austriaco della libertà.

La lotta, comunque, appare circoscritta ai democristiani e ai socialdemocratici che da molti anni oramai raggiungono ad ogni elezione la parità quasi dei voti. Se i popolari democristiani dovessero perdere l'unico mandato in più ottenuto nella consultazione precedente nei confronti dei socialdemocratici, questi ultimi si assicurerebbero il cancelliere e il ministero degli Esteri e all'interno andrebbe un democristiano. Se invece le cose resteranno come sono, cioè se prevalessero sia pure di poco i democristiani, il cancelliere Raab rimarrà al suo posto, mentre appare dubbia — secondo taluni giornali — la permanenza del dott. Figl agli Esteri per gli attacchi mossigli, anche di recente, da elementi del suo stesso partito, che lo accusano di non aver tentato di ottenere dall'Italia «maggiori garanzie» circa la applicazione integrale degli accordi di Parigi del 1946 per l'Alto Adige. Mentre Figl passerebbe all'Agricoltura, i democristiani proporrebbero quale nuovo ministro degli Esteri il segretario del loro partito.

La campagna elettorale, soprattutto a Vienna, continua senza chiasso e senza manifestazioni clamorose. Un osservatore superficiale quasi non s'accorgerebbe che si è a pochi giorni dalle votazioni. Disposizioni però sono state prese perché stampa, radio ed anche la televisione siano in grado d'informare il pubblico, domenica prossima e fino alle prime ore del successivo lunedì, circa l'esito che, se non ufficialmente, si potrà avere a Vienna tra le 2 e le 3 del mattino del giorno 14.

Arrestato il colpevole di un delitto dopo la triplice condanna di un innocente

«Nando il Barbone» fu per tre volte riconosciuto responsabile dell'omicidio d'una mondana uccisa nel 1952 - Ora il vero assassino, tradito da una tabacchiera, ha confessato

Milano, 8 maggio.

(m.) I carabinieri han fatto luce su un delitto per il quale venne condannato un innocente. Ora hanno arrestato il vero colpevole, Giuseppe Lattuga, di 46 anni, assassino della mondana Teresa Fassina. Sull'omicidio sembrava sceso definitivamente il silenzio con la condanna a 21 anno di reclusione di Aurelio Aresi, meglio conosciuto come «Nando il barbone».

L'Aresi era stato fermato dalla polizia subito dopo il ritrovamento del cadavere della donna, uccisa a pugnalate la sera del 6 luglio '52 in un prato di via Negroli, una strada periferica fra via Corsica e viale Argonne, ma aveva saputo fornire un alibi ed era stato rilasciato; poi, quando le indagini sembravano dovessi arenare sull'insufficienza degli elementi a disposizione dell'autorità giudiziaria, era avvenuto il primo colpo di scena: «Nando il barbone», sulla scorta di un nuovo dato di cattura, era stato nuovamente arrestato il 24 dicembre '53 in un albergo popolare. Alcuni particolari e testimonianze non del tutto precise erano contro di lui: la marcata calvizie notata da due giovani sull'uomo che si accompagnava con la Fassina la sera del delitto, la corporatura bassa e tarchiata, una camicia bianca, una tabacchiera trovata accanto al corpo dell'uccisa, e che si era ritenuto appartenesse all'Aresi.

La vigilia del Natale '53 cominciava il calvario dell'innocente «Nando il barbone». Il 27 marzo '54 in Corte d'Assise fu condannato a 21 anni e 6 mesi di reclusione. Nel processo d'appello, il 10 luglio successivo la sentenza fu confermata. I difensori Nicola Gagliardi e Vincenzo Garofalo, ricorsero in Cassazione e ottennero il rinvio della causa ad un'altra Corte d'assise d'appello; ma anche il nuovo processo, celebratosi il 16 novembre '55, si risolse per l'Aresi con la condanna a 21 anno di reclusione. Ora, mentre pendeva un nuovo ricorso in Cassazione si è scoperto che l'uomo condannato tre volte era innocente. La prova, secondo gli stessi funzionari di polizia, è l'arresto di Giuseppe Lattuga, un salernitano che nell'aprile del '54 aveva lasciato Milano per far ritorno a Pagani, suo paese d'origine.

Appunto da Pagani l'omicida è stato trasferito a Milano nei giorni scorsi, a conclusione di indagini svolte in assoluta segretezza dai carabinieri. A tradire il Lattuga, noto nell'ambiente dei trafficanti e dei ladri come «Beppe», è stata la stessa tabacchiera che era parsa a suo tempo un elemento determinante contro «Nando il barbone».

La clamorosa soluzione dell'enigma Fassina è maturata improvvisamente quasi per un colpo di fortuna: era stata una donna, a contatto con taluni ambienti equivoci — gli stessi frequentati da «Nando il barbone» e da «Beppe» — a fornire agli avvocati difensori alcuni elementi nuovi, dei quali gli avv. Gagliardi e Garofalo, avevano messo, a loro volta, al corrente i carabinieri. Questi, sulla scorta delle notizie avute dalla donna, Luisa Mardo, una matura «signorina» senza fissa dimora, erano giunti alla identificazione del Lattuga. Ma i dati raccolti non erano ancora sufficienti per incriminare «Beppe».

Nella settimana scorsa un ufficiale e due carabinieri si recarono a Pagani per contestare al Lattuga di essere il proprietario della tabacchiera rinvenuta accanto al corpo della Fassina. L'uomo rispose che la tabacchiera era effettivamente sua e che egli l'aveva dimenticata in una valigia lasciata a Milano quando era partito per il suo paese. Invitato a venire quassù per controllare questo particolare, il Lattuga non è stato in grado di fornire delucidazioni, e sottoposto a un interrogatorio in caserma ha ora finito per confessare.

Giuseppe Lattuga ha raccontato che la sera del 6 luglio 1952 si era accompagnato, come altre volte, con la Fassina, donna che conosceva da tempo e che più volte aveva sfruttato: era ubriaco e non era stato capace di controllarsi quando l'amica l'aveva insultato rivolgendogli alcune parolacce: ne era nato un alterco ed egli furibondo aveva estratto un coltello a serramanico pieghevole, col quale aveva colpito all'impazzata la Fassina (sul corpo dell'uccisa si riconobbero ben diciassette ferite); la tabacchiera l'aveva perduta durante la colluttazione.

Portato questa sera sul luogo del delitto, il Lattuga ha saputo ricostruire alcune sequenze del suo gesto omicida: ha riconosciuto il terrapieno della ferrovia da lui scavalcato durante la fuga, ha ricordato di essere passato accanto a un gasometro ed altri particolari che i carabinieri han potuto controllare come esatti.

Il Lattuga, ora si trova a San Vittore, nello stesso carcere ove è pure rinchiuso l'uomo che, per il delitto da lui commesso, sta scontando ingiustamente una tremenda condanna.

Elsa Maxwell si diverte

La giornalista americana Elsa Maxwell, famosa per le sue cronache scandalistiche di vita mondana, esce in compagnia di Rudy Crespi da un locale notturno romano (Tel.)

Colpisce a bottigliate la figlia di tre mesi

Milano, 8 maggio.

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto questa mattina poco dopo le 9 a Corsico, un paese poco distante da Milano. Il falegname Amleto Calati, di 27 anni, colto da un accesso di pazzia, ha ridotto in fin di vita la propria bimba, di soli due mesi, vibrandole alcuni colpi alla testa con una bottiglia vuota. Quindi, certo di averla uccisa, si è costituito ai carabinieri.

Il grave fatto di sangue si è svolto in un rustico stabile in vicolo Colombaia, dove il Calati vive con la moglie Angela Equitanio, di 25 anni, da Cusago, e la piccola Albertina, nata il 16 marzo scorso. Il falegname era stato dimesso dalla clinica psichiatrica «Villa Turro» solo un mese fa, nonostante il parere contrario dei medici che l'avevano in cura; la moglie aveva chiesto che l'uomo tornasse a casa, assumendosi ogni responsabilità. Erano spesati da un anno e soltanto da tre mesi abitavano a Corsico.

La tragedia è stata originata da una crisi di nervi dei Calati, che da qualche giorno andava dicendo di non poter più sopportare i pianti della piccola Albertina. Approfittando di un attimo in cui la moglie si era recata in cucina, il folle ha afferrato una bottiglia d'acqua minerale vuota che si trovava su un tavolo e si è scagliato sulla creaturina che giaceva nella culla. Paonazzo in viso, urlando disperatamente, l'uomo ha colpito al capo Albertina più volte finché la piccina si è abbandonata priva di sensi in un lago di sangue.

Tornata nella stanza, la signora Calati ha fatto appena in tempo a vedere il marito scavalcare una finestra e darsi alla fuga per i viottoli del paese. La latitanza del pazzo non è però durata molto. Sfruttata la crisi che gli aveva sconvolto la mente, poco più di un'ora dopo il falegname si è costituito ai maresciallo dei carabinieri cui ha dichiarato, singhiozzando: «Ho ucciso mia figlia, arrestatemi».

Mentre i militi provvedevano ad avviare sotto scorta il folle al manicomio di Mombello, un medico subito accorso al capezzale della bambina, dopo le prime sommarie cure, consigliava l'immediato ricovero della piccina all'ospedale dei bambini di via Castelvetro 26, a Milano. Qui i medici si riservavano la prognosi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Confermata la condanna a morte di due nazionalisti

L'isola di Cipro in stato d'assedio

Allarmante tensione anche in Grecia

L'esecuzione dei due ciprioti avverrebbe oggi - Urgente passo diplomatico del governo di Atene

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 maggio.

La tensione a Cipro, e di riflesso in tutta la Grecia per la questione cipriota, è giunta stasera al punto più acuto e pericoloso; nessuno sa quello che domani potrà accadere nell'isola, se verrà eseguita la sentenza capitale a carico dei nazionalisti ciprioti Michael Karaolis e Andreas Demetriou confermata oggi dal governatore, maresciallo sir John Harding.

Entrambi i condannati sono omicidi, e per questo motivo hanno avuto inflitta la pena capitale; il primo per aver ucciso il 28 agosto scorso a Nicosia un poliziotto di origine greca a servizio degli inglesi; il secondo per avere ucciso, il 30 gennaio di quest'anno, un commerciante inglese. I difensori dei Karaolis avevano fatto ricorso contro la sentenza di primo grado al Consiglio Privato, ottenendone un rifiuto; il 16 aprile rivolgevano allora un ultimo appello al governatore di Cipro, il solo che potesse ormai salvare la vita al loro cliente, ma oggi il maresciallo ha rifiutato la grazia. Al tempo stesso una petizione recante la firma di più di un milione e mezzo di greci veniva inviata alle Nazioni Unite.

Analoga procedura fu seguita per il Demetriou. Fu condannato a morte il 30 gennaio scorso; il ricorso presentato dal collegio di difesa venne respinto il 20 febbraio e l'11 aprile fu inoltrato appello al Consiglio Privato. Il 2 maggio, infine, gli avvocati del Demetriou si rivolsero direttamente al governatore di Cipro, invocando clemenza sul loro difeso, ma oggi il maresciallo ha ordinato che si proceda alla esecuzione.

Subito la tensione nell'isola si è aggravata seriamente. Le forze di polizia inglesi hanno adottato misure precauzionali, bloccando le comunicazioni telefoniche, decidendo il coprifuoco in tutti i centri maggiori, facendo pattugliare le strade di Famagosta e Nicosia. E questa situazione d'emergenza continuerà sin dopo l'esecuzione, che sarà segreta, ma potrebbe già avvenire domani. Enorme è stata l'emozione anche in Grecia: i giornali di Atene sono usciti in edizione straordinaria con la notizia della riconferma delle condanne a morte, mentre il governo iniziava passi diplomatici per salvare i due condannati.

Il Ministero degli Esteri ha fatto rimostranze ufficiali alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti per il rifiuto britannico di accogliere il ricorso contro la condanna a morte. Le note di protesta sono state presentate agli ambasciatori Sir Charles Peake e Cavendish Cannon. Contemporaneamente rigide misure di sicurezza sono state adottate dal Ministero degli Interni, onde impedire disordini. Cordoni di guardie sono stati disposti intorno alla sede dell'Ambasciata e all'Istituto di cultura inglese.

Domani tutti i ciprioti greci accoglieranno l'ordine di sciopero. Frattanto le bandiere sono state doppiate colate a mezz'asta ed abbrunate. I prigionieri politici detenuti nel campo vicino a Nicosia, hanno proclamato lo sciopero della fame per la durata di 48 ore; essi porteranno il nastrino di lutto per 40 giorni, ed ogni giorno osserveranno due minuti di silenzio, dal giorno in cui saranno avute notizie dell'esecuzione dei due giovani.

Un ricco commerciante greco di Creta ha offerto oltre 40 milioni di lire per la testa del maresciallo sir John Harding, governatore di Cipro. Il commerciante ha voluto con tale gesto «superare l'offerta» di Harding, il quale aveva recentemente promesso 10 mila sterline a chi fornisse informazioni atte a facilitare la cattura del generale George Grivas, probabile capo dei terroristi di Cipro.

La decisione di Harding ha suscitato reazioni negative anche in Inghilterra. A Londra, trenta deputati laburisti hanno telegrafato al Governatore invitandolo a risparmiare la vita dei due giovani ciprioti «allo scopo di impedire maggiori attriti e incoraggiare la pace». Una protesta ufficiale è stata pure inoltrata dai laburisti al Ministero delle Colonie. **r. a.**

L'uomo-rana morì fulminato fotografando la nave di Kruscev

Era stato inviato da "un'agenzia di spionaggio,, - Eden non ne sapeva nulla - Il corto circuito sott'acqua

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 maggio.

Per domani pomeriggio, mercoledì, è attesa alla Camera dei Comuni una dichiarazione ufficiale del Primo ministro sulla misteriosa sparizione del cap. Crabb, il quarantunenne sommozzatore che l'Ammiragliato ha dato come disperso qualche giorno fa.

Sir Anthony Eden, a quanto si prevede, annuncerà ai Comuni che il comandante fu inviato il Portsmouth da «una agenzia di spionaggio» a fotografare la chiglia della nave da guerra, sulla quale erano giunti in Gran Bretagna Bulganin e Kruscev. Il Primo ministro non era a conoscenza della decisione. Questa anzi era stata presa senza alcuna consultazione neppure con il Primo lord dell'Ammiragliato (ministro della marina) o con alcuno dei membri del comitato direttivo della marina britannica (Board of Admiralty). I funzionari che hanno preso la decisione di invitare il cap. Crabb a Portsmouth sono stati severamente rimproverati. La morte, a quanto pare, sarebbe stata dovuta ad un corto circuito nell'apparecchiatura fotografica che il sommozzatore portava con sé.

Due spiegazioni importanti dovranno essere date al Parlamento e saranno richieste dalla opposizione. La prima è come mai una decisione di tanta importanza e che poteva creare — come si vede ora — un incidente così grave, sia stata presa senza consultare i membri del Gabinetto. La risposta prevedibile delle autorità militari di spionaggio è che se si dovessero aspettare i permessi degli uomini politici queste imprese non verrebbero mai compiute.

La seconda spiegazione delicata è come mai la polizia si sia recata dopo la scomparsa del capitano a strappare alcune pagine dal registro dell'albergo in cui il Crabb aveva preso alloggio a Portsmouth, il «Sallyport Hotel». E' stato proprio il fatto che queste pagine siano state strappate a rivelare ai cronisti l'importanza della cosa. Il Consiglio dei ministri ha ricevuto soltanto nelle ultime 24 ore il rapporto sull'inchiesta segreta che è stata condotta nei giorni scorsi.

La vedova di Crabb si è recata oggi a Portsmouth assieme al figlio di 11 anni per fare un'inchiesta sulla scomparsa del marito, ma le autorità navali si sono rifiutate di riceverla.

r. a.

Nuovo incontro dell'on. Meda pei nostri prigionieri in Russia

Roma, 8 maggio.

Il delegato italiano della commissione speciale per i prigionieri di guerra, on. Meda, è stato ricevuto stamane, assieme al col. Di Crescenzo, dal sig. Pogiadev, primo consigliere dell'ambasciata dell'U.R.S.S. presso la Repubblica italiana. Nel colloquio l'on. Meda ha esposto nuovi argomenti e consegnato una nuova documentazione relativa ai nostri militari dispersi in Russia. Il rappresentante sovietico, nel prendere atto delle comunicazioni, ha dato assicurazioni che la documentazioni precedentemente consegnate sono all'esame degli uffici competenti dell'U.R.S.S.

Successivamente, l'on. Meda ha avuto, presso l'ambasciata polacca, un incontro con il signor Jan Druto, ambasciatore della Repubblica polacca presso il governo italiano, al quale ha esposto la situazione di cittadini italiani già militari che risulterebbero trovarsi ancora in territorio polacco. Il signor Jan Druto ha assicurato che informerà il suo governo del problema, rendendosi perfettamente conto della necessità di chiarire e definire tali situazioni nel quadro dei rapporti italo-polacchi.

Cinque film in coproduzione tra americani e sovietici

Parigi, 8 maggio.

Il produttore cinematografico indipendente di Hollywood Michael Todd ha annunciato che il 27 giugno egli comincerà a girare nell'Unione Sovietica il primo dei film di coproduzione russo-americana, per i quali ha raggiunto un accordo con il ministero della Cultura sovietico, in un suo recente viaggio a Mosca. Le pellicole su cui è stato raggiunto l'accordo sono cinque, a colori, e verranno girate in Russia nei prossimi cinque anni, con l'impiego di attori e tecnici statunitensi e sovietici. A tale scopo, quattro tecnici russi si recheranno tra breve a Hollywood per seguire un corso di istruzione di due settimane sulla tecnica del cinerama, con la quale verrà girato il primo film (*Serata russa*) della serie.

Tra i cinque film figura un nuovo adattamento (in programma per il 1957) di *Guerra e pace* di Tolstoi, per il quale verranno impiegati anche attori inglesi e francesi.

ULTIME DI CRONACA

Sfonda il parabrezza di un'auto e piomba addosso ai passeggeri

In corso Francia un'automobile francese viaggiava ieri sera verso le 10 in direzione di Rivoli. A bordo c'erano sette persone: Robert Chapin di 36 anni, che sedeva al volante, residente a Saint Laurent du Pont d'Isère, la moglie Georgette di 35 anni, le figlie Gabrielle di 16, Danielle di 14, Marie Christine di due anni; in più i coniugi Jean e Marianne Didier. Davanti all'auto percorreva il corso, nella stessa direzione, una moto targata PV. 27783 con due giovani: Giovanni Vaccarone di 24 anni, che la guidava e Serafino Oppo di 26 anni che sedeva sul seggiolino posteriore. I due abitano in via Angrogna 7 in una camera ammobiliata.

All'altezza di corso Monrecucco la moto avrebbe a sinistra tagliando la strada all'auto francese. I giovani dicono di aver fatto ripetutamente i segnali prescritti; gli occupanti dell'auto affermano di non aver visto nulla. Risultato: quando Robert Chapin si accorse della manovra della moto schiacciò i freni ma non riuscì a bloccare l'auto. Urto violento.

I due giovani furono sbalzati di sella e l'Oppo, a volo d'angelo, finì sul cofano della vettura spaccò il parabrezza e piombò tra i passeggeri. Per fortuna tutti quanti hanno riportato ferite di poco conto, compreso l'Oppo che guarirà in una ventina di giorni. I feriti sono stati medicati al Maria Vittoria.

Per curarsi un raffreddore rischia di morire per gas

Un grave pericolo ha corso la signora Maddalena Vignolo, abitante a Villafranca Piemonte. Da una settimana si trovava ospite della famiglia dell'ing. Pier Paolo Vaccarino in corso Duca degli Abruzzi n. 36. Ieri l'altro un medico, al quale si era rivolta per un forte raffreddore che la disturbava, le aveva consigliato di fare dei suffumigi. Pertanto ieri mattina la Vignolo, svegliatasi circa le sette, si alzava e, nella stessa sua cameretta all'ultimo piano del palazzo dove dormiva, metteva sul fornello a gas un pentolino d'acqua per respirarne il vapore. Nell'attesa che l'acqua bollisse, la donna si addormentava e l'ebollizione provocava lo spegnimento della fiamma.

Verso le 8,30 la signora Vaccarino non vedendo la Vignolo, si allarmava e si rivolgeva alla portinaia Rina Baito per sapere se l'avesse vista uscire. La Baito diceva di no ed entrambe salivano fino alla stanza occupata dalla donna e notavano odore di gas. La porta veniva abbattuta e la Vignolo, che era sul letto priva di conoscenza, veniva accompagnata con un'ambulanza della Croce Verde al Mauriziano. Nel pomeriggio si è ripresa riprendendo. Ma non ricorda nulla di quanto è accaduto. Crede di trovarsi all'ospedale a causa del forte raffreddore.

Valido fino a venerdì il ballo delle automobili

Il ballo dei veicoli a motore con academia «aprile 1956» è valido fino all'11 maggio prossimo. Entro questo termine il disco-contrassegno dovrà essere rimosso presso gli sportelli degli uffici emittori dell'Automobile Club.

Dopo lunga malattia, munita dei Conforti religiosi, ha reso l'anima a Dio

Rosa Nannini
ved. Bertazzini

Ne danno il triste annuncio: la figlia Vittorina ved. Odasda col figlio Giancarlo;
il figlio Vittorio con la moglie Emilia Simeoncello e figli Giorgio e Dario;
il figlio Luigi con la moglie Emy Ersek ed il piccolo Walter;
il fratello Gino;
la sorella Adalgisa;
cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 9 corr., alle ore 16, partendo da corso Galileo Ferraris 85. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento, per le assidue cure prestate, vada alla signora Anita Trabatti ed alle buone Suore del Pensionato Crocetta.

I Dipendenti della Ditta Bertazzini si associano al lutto del Titolare, comm. Luigi Bertazzini, per la perdita della cara Mamma.

I Compagni di classe della IV Elementare B, del Collegio S. Giuseppe, si uniscono al dolore di Walter e dei suoi cari.

Si associano al dolore del figlio Luigi gli amici:
Armando Carati
Guglielmo Musso
Giovanni Borello
Riccardo Fiorio
Giuseppe Testa
e Lauro Bestieco.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Borgarello
nata Ferraro

Ne danno il triste annuncio il marito Gaspare; i figli: Domenico, Antonio con la moglie e la piccola Claudia, i parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14,45 nella cappella del Cimitero Generale di Torino.
Torino, via Roccaforte 17.

Il 5 maggio 1956, in Pinerolo, è mancata ai suoi cari

Ines Bodoyra

Ne danno il triste annuncio il fratello prof. dott. Ettore, le sorelle Nella e Andreina. Si ringraziano la persone amiche che di presenza con fiori e scritti hanno preso viva parte al grande dolore.
Pinerolo, 9 maggio 1956.

Il 4 maggio improvvisamente spirava il

Dott. Aldo Bazzano

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Alda Olivero, i figli Franco e Guido e parenti tutti.
Luserna San Giovanni.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'anima buona di

Carlo Petra

i suoi cari, con immutato dolore, Lo ricordano a quanti Lo amarono. La S. Messa in suffragio verrà celebrata sabato 12 maggio, alle ore 8, nella parrocchia Madonna di Campagna.

La sera del 7 maggio mancava improvvisamente

Galileo Callina

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli e le sorelle: Roberto, Lucia, Cinzia e Amedeo con le rispettive famiglie, le zie, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Chieri il giorno 9 maggio, alle ore 9, partendo da via Roma n. 14.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, Impiegati e Dipendenti della Tessitura Giuseppe Callina, S. p. A., prendono parte al lutto della famiglia Callina.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Callina le famiglie:
Caselli
e Macario.

Renzo e Gigi Fassino prendono viva parte al dolore della famiglia Callina.
Chieri, 8 maggio 1956.

Con il conforto della Religione francescanamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Luigi Bianchetti

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti:
la sorella: Giovanna Maria Varaldo, Ina,
il fratello Franco e famiglia,
i nipoti Mariola e Manuel Rosa che l'amarono con affetto filiale,
i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento ai dottori Dompè, Manzoni, Bianchetti, alle rev. Suore ed a quanti amorevolmente l'assistettero.
Torino, 6 maggio 1956.

Colpita da malore improvviso è mancata

Caterina Scotto
ved. Rainero

La piangono angosciati il fratello, le sorelle, cognata e nipoti tutti. I funerali avranno luogo giovedì, alle ore 9, partendo da via Chiabrera 27. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti della religione, mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Albina Battaglia

Ne danno il triste annuncio: le sorelle Lea, Emiliana, Armida, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 c. m. alle ore 10,30 partendo da corso Quintino Sella 47. La presente serve anche di ringraziamento.

Le famiglie Lisfera e Malvezzi commosse per la dimostrazione di affetto tributata al loro indimenticabile

Dott. Vincenzo Lisfera

nell'impossibilità di farlo singolarmente, vivamente ringraziano quanti con scritti, fiori e di presenza presero parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 20 maggio alle ore 9 nella parrocchia del SS. Sacramento (via Cavalborgona 18).

Con la Benedizione papale, rapito nell'amore di Dio, ricevuti con intimo compiacimento i Sacramenti di nostra Fede, la mente geniale ha cessato d'idear e il cuore generoso di battere del

DOTT. PROF.
Cav. Giovanni Marchetti

Sgomenti, angosciati dall'atroce sventura l'invocano, lo piangono:
la moglie Germana Viarengo;
i figlioli Giuseppe ed Eugenio,
la sorella Caterina con la famiglia (in America);
i cognati, i nipoti, i cugini,
la fedele Milena.

I funerali si svolgeranno partendo da piazza XVIII Dicembre n. 1, giovedì 10 maggio ore 10,30.

La Salma sarà tumulata in Castiglione d'Asti nella cappella di famiglia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Marchetti, Mandelo e Rita Pepe.

La figlioccia Laura Grillo partecipa commossa al dolore della famiglia per la perdita del carissimo Padrino.

Prendono viva parte al grave lutto le famiglie:
Capello
Mantino
Grillo
Stratta
Farci
Merina
Tallia
Menachem
Marsaglia.

Lo Impiegato dello Studio si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Dott. MARCHETTI.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gargnino Contin
Agricoltore - di anni 46

Affranti ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Olga Cordola,
i figli: Silna, Domenico, Marisabella, Giuseppina e Mattiettino;
il fratello Domenico e famiglia;
le sorelle, cognati, cognate, zie, nipoti, cugini, nipoti e parenti tutti.

La salma verrà data luogo mercoledì 9 corr. alle ore 17, partendo da cascina Cestia - Borgaro Tor.

Anticipatamente si ringraziano quanti interverranno al mesto accompagnamento.
Borgaro Tor., 8 maggio 1956.

Si associano al dolore della famiglia Gargnino, gli amici:
Giuseppe Bocelle
Antonio Revello fu Giacomo
Giuseppe Bruna
Giuseppe Bertolone
Giuseppe Bertetto
Giuseppe Brizada
Giuseppe e Andrea Barcello
Michele Colombatto
Francesco Gerino
Giuseppe Gerino
famiglia Girivetto
Michele Mazzarino
famiglia Pese
Giuseppe Fito
Antonio Olivero
Antonio Piovano
Lorenzo Perino
Egidio Sarasso
Carlo Terrasa
Natale Varetto
Guido Varetto
Giovanni Varia
Battista Vigna
Gruppo Alpini Borgaro.

Dopo una vita dedicata al bene della famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Bobba
di anni 74

Lo piangono:
la moglie Amalia Di Minin;
i figli: Ida col marito architetto Annibale Pecorelli e figlia Carla;
Adele col marito rag. Antonio Bello e figlio Franco;
Enzo;
dott. Aldo con la consorte Oriella Varsevio;
Laura col marito dott. prof. Aldo Vittorio Rossi;
il cognato comm. Gott. Enrico Angioli con la consorte Maria Di Minin e figli;
cugini, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr., alle ore 16, partendo da corso Francia 68.

Si associano al grave lutto le famiglie:
Pecorelli
Varsevio
Bello
e Rossi.

Partecipano commossi al dolore di Ida Pecorelli per la scomparsa del suo caro Papà gli amici:
Demo
Mamiglione
Musso
Parotti
Fiana
Babajeli
Stradella
Tomasinelli.

Angelo e Anna Mercandetti prendono parte al dolore del caro Aldo per la perdita del Padre.

Munito dei Conforti religiosi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM.
Giuseppe Rigaldo Bosso
Industriale

Ne danno il doloroso annuncio i figli:
Piero con la consorte Laura e figlie Mimma e Vanna;
Giovanni;
Lucia;
cognate, nipoti, parenti tutti e gli affezionati Rina Migliore, Maria Fenoglio, Cesarina Chenli, Lina Cagna e Antonia Merlendo.

I funerali avranno luogo domani 10 corr., alle ore 10,30, partendo da via Bologna 102.

Operai e Dipendenti della Ditta Rigaldo si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro Titolare.

Prendono parte al dolore della famiglia Rigaldo Olga e Gino Ghisandi di Rivarolo Canavese.

La famiglia Bianco prende viva parte al dolore della famiglia Rigaldo per la scomparsa del loro caro Papà.

La famiglia Bertetti Pasqualetto partecipa al grande dolore degli amici Rigaldo.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è mancato ai suoi cari munito dei Conforti religiosi

Gioachino Chiusano

Straziati ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Maddalena Bosso,
la figlia Maria con il marito Renzo Fosso e figlia Renata,
la nuora Arietea Pietrasci ved. Chiusano e figli Pina e Ezio,
il fratello Ernesto e figli,
cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali partiranno dall'Ospedale Mauriziano oggi alle ore 14,45. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Giulia Bocca in Chiusano

Affranti ne danno l'annuncio:
il marito Natale,
le figlie: Maddalena, Clementina, Elvira con il marito Luigi Peirano,
cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Tripoli 86.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Nicol, Garrone, Fusco vivamente commosse per la manifestazione di affetto tributata alla loro carissima

Luigia Nicol ved. Pesco

ringraziano riconoscenti quanti con la presenza, con fiori e scritti presero parte al loro grande dolore.

Nel terzo anniversario della morte del

Cav. Giuseppe Confalonieri

la moglie, i figli e i nipoti con immutato rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e l'amarono.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA e AGRICOLTURA di MILANO

AVVISO

La S.p.A. «SOLGAS» - Società Gas Liquefatti - con sede in Milano - costituita in data 2 maggio 1952 a rogito notaio Gelpi di Milano, avente un capitale di lire 1 miliardo di cui sottoscritto e versato lire 700 milioni, ha chiesto l'ammissione delle proprie azioni alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano.

Il valore nominale delle stesse è attualmente di L. 1150 cadauna sul nominale di L. 1000.

Milano, 30 aprile 1956.

p. Il Presidente: f.to DANELLI
p. Il Segretario Generale
f.to BELLONI

La Sveglia Infallibile

L. 3200

È impossibile non destarsi con questa sveglia (mod. Arizona) sul comodino! Ben sei trilli, ad intervalli di un minuto, vi garantiscono un risveglio sicuro. Elegantemente la

L'accordo crea la perfezione

Come l'abilità dei singoli atleti si fonda mirabilmente creando la superiorità della squadra, così i prodotti di qualità superiore derivano la loro perfezione dalla scelta e dalla dosatura dei loro componenti.

È per questo che anche voi apprezzate il Chinotto Recoaro, la bibita energetica di altissimo potere dissetante.

Ma sapete perchè il delizioso gusto, l'azione dissetante e le benefiche virtù del Chinotto Recoaro sono incomparabili? Perchè la bibita è la risultanza di un delicato equilibrio di attivissimi e pregiati componenti, fra i quali il chinotto delle riviere liguri, il rabarbaro, la corteccia di china, ed infine la boldoa fragrana (boldina), quest'ultima salvaguardia del fegato.

Il Chinotto Recoaro è quindi un'autentica specialità, dalla quale il consumatore si sente istintivamente attratto, perchè la sua azione dissetante è ricca di altre più preziose virtù.

STABILIMENTI DEMANIALI DI RECOARO S.p.A. - RECOARO TERME (VICENZA)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 6)

CASTER, corso Vittorio 63, abitabili giugno, vendiamo alloggi signorili 1-3 camere livello meridiana, ingresso, bagno. Facilitazioni pagamento. Rimborso 60 (ecto corso Cassia). 5359

BAY, Conti, Berlola 16 vendo convenienti alloggi occupati 2-3 camere, Comin. . .

BAY, Conti, Berlola 15 vendo alloggio occupato quattro vani, 1.800.000. Visite 76

CENTRALE terreno mq. 1060, alici uso civile industriale corsi Stupinigi, Giulio Cesare, zona Francia vendo LUX, XX Settembre 5. 3283

CENTRALISSIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi ottimo condizioni, Gioberti 70, ore 16-18. Telefonare 53-000. 5426

CENTRALISSIMI Ricardi, angolo via Mercalli 26, palazzo signorile vendonsi alloggi liberi ed occupati, 2-4-5-6 camere. Visite 16-18. 50566

IMMOB casa vecchia costruzione Torino spesa 7-40 milioni. Telefonare 527-744.

SIGMA 41, vendonsi alloggi ancor 2 camere cucina e servizi, reddito 9 %; altro libero privato subito. Visite 14.30-16.

COLLINA Torino grandiosa villa signorile, panoramica, 25 vani, 5000 parco, 30.000.000. Rag. Perbetto, piazza Lagrange. 4321

COMPERIAMO e affittiamo fabbricato industriale in Torino, mq. 400-800. Scrivere casella 2263, SPI, Torino.

CONTANTI compresi proprietà quartiere nuovi, posizione commerciale. Agenzia Piemontese, Nizza 17. Telef. 61-729.

CORSO Chieri 12, fronte piazza Enrico Tazi quasi angolo corso Belgio, ottima costruzione, , vendonsi ampi e alloggi 2-3 camere, accessori. Facilitazioni pagamento. Visite ore 14,30-16,30.

CORSO Francia, dado, laboratorio industriale mq. 80 [illegible]. Telefonare 30-656. 343676

CORSO Francia 94, alloggi signorili doppi servizi vendonsi. Visite cantiere ore 10-12 e lunedì, mercoledì, venerdì anche ore 14,30-16.

CORSO Francia 301 vendonsi prossimi subito alloggi due quattro camere livello cucinette. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 528-251. 5032

CORSO Tassoni 26, vendiamo alloggi 2-3 camere servizi, liberi abbocco, salone, luce, ascensore. Visite ore 16-18. Telefonare 50-785 P0910

CORSO Vittorio angolo via Paolini 18, vendonsi alloggetti occupati, abitabili con reddito, costruzione 1937, lavoro, bagni, cucine, facilitazione pagamento. Visite: telefonare 687-641, Lodico.

COSTRUTTORI vendo terreno via Nizza eventuale pagamento alloggi. Scrivere casella 6165, SPI, Torino. 50567

DOURMAYEUR villa panoramica signorile completamente ammobiliata. Il camere servizi 1600 terreno raccomandabile dimora piccola comunità vende. Dentis, Bertola 34.

DROCETTA, vende 1-2 camere [illegible] livello, cucinino, luce, servizi, prezzi 800.000 camera. Via Goggio 26.

DENTIS, Berlola 34 vende Modenese Campagna terreno interessante 6000 mq. L. 6000 al mq. trattabile. 1648

DIANO, vicinanze, vendonsi alloggi 1-2 camere bagno servizi, sul mare; 1.100.000-2.600.000. Occasione! Ragionieno Forbatti, piazza Lagrange, Torino. 4321

DIRETTAMENTE vendesi negozio angolare prestigioso commerciale. Corso Ferrucci 95. 51114

DUE alloggetti camera livello cucinino ingresso bagno cantina soffitta semicentrali proprietario vende. Telef. 526-541.

DUE lotti terreno adiacenti progetto [illegible] piccoli alloggi vendonsi, via Montenevoso, telef. 70-727. 1386

DUE magazzini possibilità uffici centrale mq. 40 circa liberi vendonsi 1.200.000 trattabili. Priolo, Giolitti 4. 4330

CRUPPO 8 alloggi, 18 camere, zona Francia, lavoro, bagno, reddito 10 % Moderna 15.500.000 irriducibili. Telefonare 554-639.

EPIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.

ESPRESSO vende direttamente ultimi alloggetti garage, rapidissimi C. Via Cibrario 22. 51116

EX Filanda precollinare vendonsi signorili [illegible] appartamenti prossimi subito. Telefonare 526-361. 5032

LABORATORI, negozi, magazzini, garages vendo vuoti o reddituati, Maria Vittoria 49.

LUX, XX Settembre 5. 3283

LIBERI plurimi alloggetti 3-4 camere san Donato 23, vendo Visibili 17.30-18.30 Telefonare 687 694.

LIBERO piano terreno, zona Mollinette, due camere cucina gabinetto cantina, trasformabile negozio, 2.200.000; altri piani superiori liberi abitare 1.800.000. Telefonare ore pasti 661-192. L0539

LUX, geom. Luciano, XX Settembre 5, esaminando finanza case terreni fabbricabili.

MONCINETTO 32 vendiamo abitabili moderni alloggi 1-2-3 camere servizi negozi. Telefonare 47-202. F0708

MADONNA Campagna, abitabilissimo libero nuovo, 2600 mq., metà chiusi, termosifone, 35.000.000. Rag. Furtesio, piazza Lagrange. 4321

MAZZINI 4 vendonsi alloggi liberi a occupati, negozi e magazzini fuori blocco. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite ore 16-19. 5426

MILANESE impresa acquisterebbe terreno libero per costruzione case, pagamento contanti. Scrivere casella 1234, SPI, Torino. 3366

MIRAFIORE lotto terreno industriale pianeggiante lotti mille acqua luce telefono acqua vendo 6.000.000. Scrivere casetta 2230, SPI, Torino. F9001

MORETTA 12, alloggi 1-2 camere cucine servizi liberi subito reddito sbloccato 9%, liberi abbocco vendonsi ultraconvenientissimo. Superbasco lotti mercatali vendonsi subito 15-16. Poletti, Giolitti 4.

MURI negozi grandissimi locali reddito liberi abbocco vendonsi ultraconvenientissimo via Catania 19 angolo via Modena. Poletti, Giolitti 4. 4330

NEGOZIO panetteria, forno laboratorio forno mq. 120 vendo, barriera Milano. LUX, XX Settembre 5. 3282

NEGOZI affittasi vendonsi occasione. Belfiore 38, pertinale. F0960

NEGOZI con annesso retro e appartamento pronti zona Libertà-Donato vendonsi affittansi. Telefonare 528-251.

NEGOZIO centralissimo modernissimo 150 mq. con magazzino sotterraneo, vendo. Telefonare 53-601 5327

NUOVO villaggio vicinanze Torino impresa vende lotti terreno 506 a 756 mq., complessive lire 800.000, 700.000 rateizzabili: 100.000 anticipo, 20.000 mensili, volendo costruzione villetta. Polarolio. Volpiano Alpis. 345

OCCASIONE vendiamo 3 camere cucinino terreno [illegible] Statuto. Com. F.A.I. Cavour 7, telef. 528-431. 3694

PALAZZINA 10 camere servizi pensilina cabina cemento tram mobile libera vendesi: occasione. Barbieri, Fossata 8.

PALESTRINA 43 prenotansi alloggi vuoi due camere tinello cucinotto. Facilitazioni. Telef. 528-261. 5033

PEGLI vista mare vendesi appartamento in villa 3 camere servizi 5.000.000. Scrivere casella 46-2, SPI, Genova. 6968

PENNUTO alloggi signorilissimi con terrazzo semicoperto. Sicom, Cavour, [illegible] Stazzo 16, telefono 80-785.

PIAZZA Bengasi, corso Vigliani 217, privato vende, affitta magazzini seminterrati lunghissimi, ricostruiti, mq. 600 adatti deposito e anche divisi. Telefonare 691-979.

PILATA Repubblica vendonsi muri panetteria laboratorio ampio due forni elettrici magazzini alloggio sei vani accessori. Telef. 61-817 ore 9-19 feriali.

POSSENE avviatissimo vendo collina Nizza Monferrato rinomati vigneti, campi, rustico civile posizione panoramica, cantina all'avanguardia adatti bel circo. Scrivere casetta 6180, SPI, Torino.

PRIVATO permuta terreno progetto 117 camere, urgente. Telef. 61-346.

PRIVATO svende alloggio 5 camere, servizi Regina 2.500.000. Tel. 61-348.

PRIVATO svende casa 26 camere, rendita in 10/100. Telef. 61-348.

PRIVATO vende casa 4 camere interrato luminoso centro borgo industriale, Lanzo Francia. Telefonare 793-123.

PRIVATO vende nuova con laboratorio cortile lettiera barriera Milano. Telefonare 23-402. M3679

PRIVATO vende grande alloggio secondo piano palazzina. Corso Montevecchio. Telefonare 44-226. P9008

PRIVATO vende locali su corso adatti corrieri, rappresentanze. Telefonare 683-733.

PRIVATO vende tetto secondo piano palazzina centrale parziale partenza alloggio centralissimo adatto studio. Scrivere casella 3146, SPI, Torino. P9066

PRIVATO vende villa panoramica 11 camere tripli servizi terreno mille gas telefono garage 1400 cintato 800 frutteto fabbricabile vicinissimo Lingotto. Telefonare 660-422 ore pasti. L0569

PRIVATO vende 3 camere tinello servizi libero agosto, 6 Elle. Telefonare ore pasti 302-330. F9072

PROFESSIONISTA acquisterebbe fabbricato adiacente o parte di esso adeguata casa centrale o semicentrale adeguato trasformazione in [illegible]. Telef. 51-935.

QUINTINO Sella mq. via Buttigliera 11, alloggio soleggiatissimo 3 camere cucina servizi abitabile subito vende. M3671

RAPALLO appartamenti centrali, vista mare, 3-6 locali dilazioni pagamento vendo. Testa, Mentoneti 22, Rapallo.

RAMBRMO appartamenti signorili, centrali, panoramici, 2-6 ambienti, giardini, autorimesse, vende proprietario. Corso Inghilterra 192. 6949

SARCOLIA, telef. 883-887, S. Mauro vendesi villa vani 4 servizi 800 giardino, 4.400.000. G3771

SARCOLIA, telef. 886-887, vende villa sul corso adatta villeggiatura camere 4 e servizi giardino garage Valle di Susa 6.800.000. G3776

SARCOLIA, telef. 886-887, vende cinquanta giornate 5-6 camere stalla portici appezzamento unico collino S. Mauro 2.400.000. G3815

SARCOLIA, telef. 886-887 prime colline S. Mauro, vende villa vani 8 servizi 1900 giardino 5.800.000. G3773

SARCOLIA, telef. 886-887, vende villa nuova costruzione vani 8 servizi Valle di Lanzo, altitudine 1100, 6.200.000.

SARCOLIA, telef. 886-887, vera occasione vende villa nuova costruzione vani 4 servizi giardino Ala di Stura, 2.450.000.

SARCOLIA, telef. 886-887, vende alloggetto libero centrale 2 camere cucina: 2.500.000. G3819

SARCOLIA, telef. 886-887, vende San Mauro casetta 4 camere servizi giardino: 4.400.000. G3817

SARCOLIA, telef. 886-887, vende affitta basso fabbricato m. 300 circa coperti S. Mauro passo. G3812

SE vera occasione acquisterai 3 camere cucina termosifone centrali ascensori internazionali. Scrivere casetta 2061, SPI, Torino. P9010

SEMPITTÈ vendonsi [illegible] Massini 4, ore 16-19. 5426

STABILE San Paolo, via importante, prossimo sfratto novembre 20 camere, garage, bellissima costruzione vendesi. Gerna, Imarisio, Urbano Rattazzi 11. Telefono 53-601. 6367

STABILIMENTINO Regina Margherita vari locali 350 mq. coperti, 600 scoperti fronte due vie. Occasionissima, vende Donato. Telefonare 46.678. 1645

STABILIMENTO zona industriale immediata tram filobus superficie terreno mq. 22 mila di cui 8000 coperti impianti modernissimi libero prendere 110.000.000. Poletti, Giolitti 4. 4330

TECHNOCASA vende, viale Bonsen, 2 magazzini tutti 5 vano prendiamo mq. 750 reduno L. 8.000.000. A [illegible] definitivo villetta e terreno. Tel. 882-868.

TERRENI con progetti approvati 50-100 camere vendonsi. Geometra Carraro, piazza Statuto 16, telef. 50-706. L0599

TERRENI 3-5-30.000 mq. zona industriale lotti sviluppo periferia Torino vendonsi lire 1200-1800. Telefonare 781-911.

TERRENO castello Moncalieri, strada [illegible] 9, mq. 1800 circa, vendesi anche lottizzato. Telefonare 80-036.

TERRENO collinare posizione di sole, servizio acqua forza e luminosa, vendesi. Telefonare 686 434. [illegible]

TERRENO corso Quintino Sella, proibita costruzione quattro piani, vendo 6.800.000. Gobetti, XX Settembre 17.

TERRENO edificabile nuovo villaggio 15 km. Torino (Canavesano) lotti 500-700 mq. impresa vende a rate lire 1000 mq. Anticipo 80.000 e 20.000 mensili. Degiagli corso Vittorio Emanuele 60. Telefono 830-238.

TERRENO fabbricabile adatto industria deposito regione Lingotto zona industria Pirelli mq. 15.000 circa svendesi 5 milioni trattabili. Poletti, Giolitti 4.

TERRENO fabbricabile [illegible] 500-1000 mq. Telef. [illegible]

TERRENO fabbricabile vendo a Pino mq. 3500 fronte due strade. Tel. 870-165.

TERRENO fabbricabile zona corso Vercelli, mq. 4.000 vendesi 10.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330

TERRENO industriale, comodità tram, lotti da 10.000-40.000 mq. vendo 1800 mq. Amministrazioni Immobili, portici Barbaroux 4, telef. 47-887.. 6076

TERRENO industriale Lingotto mq. 15 mila, frazionabili; richiesta 5800. Telefonare 51-260. 51218

TERRENO mq. [illegible] fronte 12 sopra Mirafiori vende, Telefonare 63-686. L0067

TERRENO semicentrale corsi per costruzione palazzina. Cagna, v. Aporti 17, telef 86-062. 83750

TERRENO [illegible] metri presi Fiat, altri piccoli grandi, lotti zonalità diverse, vendesi. Pietro Micca 3, Bonano.

URGE vendere casa 4 alloggi richiesta 6.800.000, St. Maria, corso Francia. Telefonare 788-408. M3681

VALENTINO, Lingotto vendonsi bellissimi alloggetti, negozi, Centralissima 29. Facilitazioni. Telefonare 63-627. 1653

VALLE Lanzo vendo ottime condizioni villette ogni comodità eventualmente permuto con alloggio Torino. Telefonare ore pasti 770-980. 50756

VENDESI alloggio San Remo 3 camere servizi, riscaldamento, vista mare. Telefonare 891-162. P9021

VENDESI [illegible] villa padronale ottimo stato, vani 14 più servizi, garage, completamente ammobiliata, terreno metri quadrati 2100. Rivolgersi Cremasardi, via Partigiani 14, Asola. 6967

VENDESI locale industriale mq. 200 libero 3.250.000, Madonna Campagna, capolinea 19. Telefonare 296-746. 83643

VENDESI lotticino terreno fabbricabile capolinea 8, Ponte Mosca, Telefono 788-987.

VENDESI negozio con alloggio fabbricato nuovo presi stazione Dora. Rivolgersi Chivassese, 8, Donato 26 pomeriggio.

VENDESI o affittasi laboratorio mq. 63 con forza luce telefono. Telefon. 790-627.

VENDESI precollinare vicinanza Rivoli, rustico civile 13 camere, frutteto, giardino cintato. Telefonare 531-897.

VENDESI stabilimento cartoni mq. 3000, km 26 da Torino anche vuoto. Scrivere casetta 2047, SPI, Torino. 7051

VENDESI [illegible] mq. 2000 coperti 700, zona Venchi Unica. Scrivere casetta 2211, SPI, Torino. P9007

VENDESI due alloggi disponibili subito sopra piano palazzo nuova costruzione lussuoso penali Bertini rispettivamente 5-4 camere doppi servizi ingressi autonomi. Scrivere casetta 6178, SPI, Torino.

VENDONSI bell terreno edificabili costruzione casetta a 12 km. Torino; eventuale elaborazione progetto. Telefonare 528-732.

VIA [illegible] 43 vendo alloggi signorili 3-3 camere, ammobilia moderna, prendi subito. Telefonare 526-414 6163

VIA Monsuerrina 3 vendiamo ultimi alloggi 1-2 camere tinello terreno bagno 300 mila per numero. Telefonare 528-933.

VIA Valgioia 29, vendo, affitto alloggi 3 camere cucina servizi, quinto piano, senza ascensore. Telefonare 531 970.

VILLA centralissima ultrasignorile libera ovendesi 55.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330

VILLA in zona residenziale collinare 20 camere doppi servizi di cui parecchi ad uso, dependances, libera, 30.000 mq. parco giardino eventualmente fabbricabile vista panoramica Torino adatta lussuosa vendesi 120.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330

VILLA Margara Lingotto sette camere ecclesiasticabile, grande parco, cedesi 4 milioni. Scrivere [illegible] 2150 SPI, Torino.

VILLA su corso 20 camere servizi superficie terreno fabbricabile 30.000 mq. circa vendesi 27.000.000 Poletti, Giolitti 4. 4330

VILLA 35 km. Torino zona Ciriè Lanzo vendesi occasione, Telefonare 305-136.

VILLEGGIATURA quota 1100 valle Vibvilla 5 vani, mq. 300 terreno L. 2 milioni 300.000 trattabili. Tel. 526-962.

VITTORIO Amedeo secondo 11 angolo De Sonnaz, ultimi alloggi 2-4-5 camere cucina servizi comforts moderni liberi subito ed reddito sbloccato vendonsi ultraconvenientissimamente dilazionando pagamenti; sopraluogo martedì, giovedì, sabato 15-18. Poletti, Giolitti 4. 4330

ZONA Alassio Albenga [illegible] lotti terreno prezzo convenientissimo vista panoramica, spiaggia, autotrasporti. [illegible] 2.000.000. Scrivi, via Fabbri, Albenga. 6993

ZONA collinare vendo cascina 6 camere, stalla, fienile, orto, acqua, luce ci 27.000 metri terreni vigneto, collivo, bosco. Telefonare 980-042, mercoledì, giovedì, venerdì. 5404

ZONA Mauriziana, Orbassano, Cibrario, piazza Matteotti vendonsi appartamenti prossimi subito. Telefonare 526-361. 5032

950.000 Limone Piemonte vendo 2 stanze veranda orto scalzo. Telefonare 858-190.

1.250.000 alloggio, libero, quattro vani, riscaldamento, bagno; alloggio quattro camere, zona Francia, 1.500.000; casetta nuova libera passaggi corso Orbassano, bagno, giardino, 3.480.000. Bassino, Po 21. 53003

12.000.000 monovigliano occasionale appartamento estremamente interessante, 150 mq., (Baro, via [illegible]. Telef. 772-827.

5. AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ACCIAIERIA cedesi affitta magazzino molto spazioso, anche appartamento. Telefonare 56-687. 63725

APPITTASI negozi 2 vetrine anche uso laboratorio metri 90 metri 40 nuova costruzione. Sardi, via Ottavio III, telefono 30-829. M3636

PRIVATO affittasi due camere cucina a servizi zona Francia. Tel. 726-555.

PROPRIETARIO affitta due camere cucina e servizi. Via Rondissone ang. corso Francia. Telefonare 773-347. 51712

SANREMO, affittasi maggio novembre, signorilissimo mobiliato 5 camere servizi: 500.000. Telefonare 61-729. 563

SAROGLIA, telef. 886-887, affitta alloggetto due camere zona Vanchiglia: 14 mila mensili. 63821

SICIGNOLE due camere tinello cucinino, termo bagno, primo piano, via Aroma, affittasi giugno 30.000. Scrivere casetta 9252 SPI, Torino. G3721

SPATALE torinese coniugi soli cercano alloggetto 3 Paolo, Cenischia, Cassiodoro, Telefonare 778-831. 80986

VALSALICE ceddo ammobiliato appartamento mesi tre. Telefonare 895-860 dalle 18-15,30, 20-22. L2626

VIA Belmonte 14, affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, piano rialzato. Telefonare 692-973. 6516

ZONA Maurizione signorile due cucine bagno 19.000, una cucina bagno ammobiliato 18.000. Telefonare 691-461.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

AFFITTASI ammobiliato alloggetto libero, conveniente, collina chierese, pullman. Scrivere casetta 4147 SPI, Torino.

AFFITTASI villetta arredata, 8 letti, prospiciente mare, stagione. Scrivere casetta 25 2, SPI, Bocca. 6360

AFFITTO villa appartamenti nuovi ammobiliati comforts ricercata. Cecchino Ravecca, Finalpia. 80604

ALBENGA, affittasi 5 camere cucina bagno, vicino mare. Tel. 693-429.

BARDONECCHIA alloggi villeggiatura 6 letti sala cucina bagno giardino, prezzi modici. Telefonare 276-994. 80028

CERVIA affitta stagione balneare appartamento prospiciente piazza mare. Telefonare 703-042. 80694

COLLINA Bergamasca, affittasi villa grandiosa panoramica, giuoco calcetto centralissima, unico proprietario. Telefonare 551-811. L0503

DIANO Marina vendesi alloggio 2 vani, villa numerosa, comforts, giardino, vicinissimo spiaggia. Sabro, Paganini 33, Savona. 5904

GIUGNO settembre affittasi appartamento, due matrimoniali, soggiorno tinello, cucina, bagno, telefono etc. Spiazzo, cabina 120.000 mensili ove vuole pensione. Scriv. casetta 23-R, SPI, Genova.

PEGLI affittasi camere vicinato pensione giugno luglio. Rino, via Rezzo 7. Pegli. 6945

PEGLIATO affitta alloggi moderni stagione mesi separati. Telef. 883-038.

PROPRIETARIO affitta confortevole appartamento rurale montagna appartamento villa Varallo. Telef. 382-309.

RIVIERA Ponente cedonsi gestione terrani adatti campeggio. Giuseppe Tombuccio, Corso Ligure. 5523

SFITTONE affittasi bellissimo alloggio sul mare prossimo piano, 9 letti, semiarredato oggetto verde. Isolo l'anno oppure stagione. Scrivere casetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

TIGNALE Torino altitudine 500-800, [illegible] due camere e letto e cucina per soggiorno estivo. Comodità. Scrivere casetta 3077 SPI, Torino. 53727

VILLEGGIATURA Cavallo Rosia affittansi alloggi in villa con parco. Telefonare 61 [illegible] 61120

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p. p.

ALBISOLA, Hotel Excelsior. Nuovissimo, tranquillo, televisione, autoparco gratuito. Prezzi modici. Telefonare 161. Interpellateci. 6980

ALBISOLA Marina. Nuovissima pensione «Splendor», ristorantissima mare, comforts, giardino, [illegible] Francescheri. 6943

ANDORA (vicino Alassio) pensione La Pineta, trattamento ottimo, [illegible] modici, gestione proprietari, proprietari. Telef. 992-741. Milano. 6976

CELLE Ligure. Albergo «Ligure» locale familiare, confortevole, economico, gestito amorevolmente proprietari. 6948

CERCASI cambiamarine albergo collina, [illegible] per circolo ricreativo. Esaminare numero camere trattamento e prezzo. Crai, dipendenti comunali. Genova.

FINALMARINA, pensione «Centrale», Sul viale mare. Elegante, confortevole, ottima cucina. 6991

MERLI: pensione villa Ines, vicino ai parchi. Telefonate Torino 54-251.

PENSIONE Fiorella, Rimini, disponibilità maggio, giugno 1.000 tutto compreso. Interpellateci. 6330

RIMINI [illegible] Sabrina vicino mare, maggio giugno 950 tutto compreso.

RIVIERA affittasi due camere cucina a servizi zona Francia. Tel. 726-555.

PROPRIETARIO affitta due camere cucina e servizi. Via Rondissone ang. corso Francia. Telefonare 773-347. 51712

SANREMO, affittasi maggio novembre, signorilissimo mobiliato 5 camere servizi: 500.000. Telefonare 61-729. 563

SAROGLIA, telef. 886-887, affitta alloggetto due camere zona Vanchiglia: 14 mila mensili. 63821

SICIGNOLE due camere tinello cucinino, termo bagno, primo piano, via Aroma, affittasi giugno 30.000. Scrivere casetta 9252 SPI, Torino. G3721

SPATALE torinese coniugi soli cercano alloggetto 3 Paolo, Cenischia, Cassiodoro, Telefonare 778-831. 80986

VALSALICE ceddo ammobiliato appartamento mesi tre. Telefonare 895-860 dalle 18-15,30, 20-22. L2626

VIA Belmonte 14, affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, piano rialzato. Telefonare 692-973. 6516

ZONA Maurizione signorile due cucine bagno 19.000, una cucina bagno ammobiliato 18.000. Telefonare 691-461.

9 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

AFFITTASI ammobiliato alloggetto libero, conveniente, collina chierese, pullman. Scrivere casetta 4147 SPI, Torino.

AFFITTASI villetta arredata, 8 letti, prospiciente mare, stagione. Scrivere casetta 25 2, SPI, Bocca. 6360

AFFITTO villa appartamenti nuovi ammobiliati comforts ricercata. Cecchino Ravecca, Finalpia. 80604

ALBENGA, affittasi 5 camere cucina bagno, vicino mare. Tel. 693-429.

BARDONECCHIA alloggi villeggiatura 6 letti sala cucina bagno giardino, prezzi modici. Telefonare 276-994. 80028

CERVIA affitta stagione balneare appartamento prospiciente piazza mare. Telefonare 703-042. 80694

COLLINA Bergamasca, affittasi villa grandiosa panoramica, giuoco calcetto centralissima, unico proprietario. Telefonare 551-811. L0503

DIANO Marina vendesi alloggio 2 vani, villa numerosa, comforts, giardino, vicinissimo spiaggia. Sabro, Paganini 33, Savona. 5904

GIUGNO settembre affittasi appartamento, due matrimoniali, soggiorno tinello, cucina, bagno, telefono etc. Spiazzo, cabina 120.000 mensili ove vuole pensione. Scriv. casetta 23-R, SPI, Genova.

PEGLI affittansi camere vicinato pensione giugno luglio. Rino, via Rezzo 7. Pegli. 6945

PEGLIATO affitta alloggi moderni stagione mesi separati. Telef. 883-038.

PROPRIETARIO affitta confortevole appartamento rurale montagna appartamento villa Varallo. Telef. 382-309.

RIVIERA Ponente cedonsi gestione terrani adatti campeggio. Giuseppe Tombuccio, Corso Ligure. 5523

SFITTONE affittasi bellissimo alloggio sul mare prossimo piano, 9 letti, semiarredato oggetto verde. Isolo l'anno oppure stagione. Scrivere casetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

TIGNALE Torino altitudine 500-800, [illegible] due camere e letto e cucina per soggiorno estivo. Comodità. Scrivere casetta 3077 SPI, Torino. 53727

VILLEGGIATURA Cavallo Rosia affittansi alloggi in villa con parco. Telefonare 61 [illegible] 61120

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p. p.

ALBISOLA, Hotel Excelsior. Nuovissimo, tranquillo, televisione, autoparco gratuito. Prezzi modici. Telefonare 161. Interpellateci. 6980

ALBISOLA Marina. Nuovissima pensione «Splendor», ristorantissima mare, comforts, giardino, [illegible] Francescheri. 6943

ANDORA (vicino Alassio) pensione La Pineta, trattamento ottimo, [illegible] modici, gestione proprietari, proprietari. Telef. 992-741. Milano. 6976

CELLE Ligure. Albergo «Ligure» locale familiare, confortevole, economico, gestito amorevolmente proprietari. 6948

CERCASI cambiamarine albergo collina, [illegible] per circolo ricreativo. Esaminare numero camere trattamento e prezzo. Crai, dipendenti comunali. Genova.

FINALMARINA, pensione «Centrale», Sul viale mare. Elegante, confortevole, ottima cucina. 6991

MERLI: pensione villa Ines, vicino ai parchi. Telefonate Torino 54-251.

PENSIONE Fiorella, Rimini, disponibilità maggio, giugno 1.000 tutto compreso. Interpellateci. 6330

RIMINI [illegible] Sabrina vicino mare, maggio giugno 950 tutto compreso.

RICCIONE Albergo Tamanti Amati, ambiente, giardini, autoparco, vicino spiaggia, prospetti. 7830

RIMINI pensione Adria Nuova, [illegible] trattamento. Maggio, giugno 950. Interpellateci. 5548

RIMINI, Pensione Nevada, centrale, soggiorno confortevole, familiare. Prezzi modici. Interpellateci. 5667

SALSOMAGGIORE albergo Posta centralissimo ogni comforts. Si accettano buoni Enal Telefonare Torino 53-118, Canossa Castello. 363743

SANREMO, Pensione Nova San Francesco 19 (Piazza Colombo) comforts moderni, trattamento familiare 2000 [illegible] compreso. Interpellateci. 6951

VARAZZE, Pensione Torinese, L. 1200. Villino Eugenia sul mare. Via Torino 3.

VARAZZE, da Franco, via Rossi 4, cucina piemontese, ottimo soggiorno, sconto famiglie. L0493

VARAZZE, Pensione Fanelli sul mare, Giugno 1100; luglio 1200; pat 20 giugni agosto 1500, tutto compreso. [illegible]

VARAZZE, prospiciente mare, pensione familiare giugno 1200; luglio, agosto 1400 tutto compreso. «Paolina», via Torino 1/4. 6944

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ASSUME esattori sollecitatori abile parlatorio, persona. Contabilità, libri paga piccola azienda. Collaudatore meccanico pensionato, disponente ore libere adeguate lavoro. Scrivere casetta 6183 SPI, Torino. [illegible]

ASSUMIAMO amministrazioni case, aziende, tenuta libri paga. Tel. 687-853.

BALLO moderno, Scuola autorizzata distinta signora impartisce lezioni. Telefonare 883-240. P9011

DATTILOGRAFA con macchina propria cerca lavoro domicilio. Telef. 780-077.

ENGLISH lady gives accurate lessons conversation children adults. Telefono 385-106. L3600

PENSIONATO cerca lavori eseguibili in casa. Telefonare 683-793. F0002

RAGIONIERE lungh'ssima pratica cerca amministrazioni, contabilità, paghe, cessione crediti. Scrivere casetta 8094, SPI, Torino. [illegible]

RIPETIZIONI scuole medie impartisce domicilio. Prezzi modici. Telef. [illegible]

UNIVERSITARIO impartisce lezioni, esperti traduzioni e compendiazioni, prezzi mit. Vanossi, Galliari 30.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTA bella ammobiliata comodità centrale. Telefonare 884-864, ore pasti.

AFFITTASI camera ammobiliata, centralissima, comodità. Cimone, via Gramsci 7.

AFFITTASI camera due letti amici, comodità, Telefonare 683-375. L3643

AFFITTASI signorile ammobiliata piano-terra. Tutte comodità. Tel. 286-254.

CAMERA a due [illegible] impiegati operai. Telefonare 587-204. P9112

CAMERETTA solo dormire offresi studenti artigiani. Manante, corso Lecce 94.

CERCASI [illegible] matrimoniale famigliare ordinata Po, comodità tram. Telefonare 42-977. 53776

COMPORTEVOLE camera 2 letti, piazza Vittorio Veneto, comodità, Tel. 683-446.

CROCETTA 13.000 ammobiliata affittasi comforts. Telefono 530-363. L3679

DISTINTA vedova professionista offre bella ammobiliata ogni comodità a serio stabile referenze. Scrivere casetta 8101, SPI, Torino. 53777

FRANCESE, inglese, italiani, conversazioni impartisce insegnante. Prezzi mit. Telefonare 778-396. 53723

GRATUITAMENTE professionista anziana alloggerebbe signorina, signora anche bimbo, unico pensazione assistenza domestica. Referenze. Telef. 48-376.

OFFRESI matrimoniale bella comodità signorina o signora paraggi Lingotto. Telefonare dalle ore 20 alle 17. 681-894.

OFFRESI subito pertinea completa con camera. Telef. 556-909. 51042

OFFRO ammobiliata bagno ambiente decoroso. Telefonare 527-613. [illegible]

PENSIONE completa a unico serio stabile. Scrivere casetta 6183 SPI, Torino. [illegible]

PENSIONE completa, ambiente signorile confortevole, camere prima calda. Telefonare 80-239. 884134

PENSIONE villa signorile camere acqua corrente garage televisione 35.000. Telefonare 390-964. 51152

SCAPPONA offre comfortazione signorile centrale a signorina. Tel. 521-147 feriali

VILLA Fiorita, Gioberti 79, tel. 585-303, affittasi camerata due letti. Tutte comodità.

VILLA Fiorita, Gioberti 79, tel. 585-303, affittasi bella matrimoniale, bagni acqua corrente. 307705

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

A famiglia accorre abile tuttofare Rapallo, pratica cucina. Referenze. Telef. 691-696.

A pensionati statali, sottufficiali Finanza, Carabinieri si persone serie, residenti anche piccoli centri, la famosa Casa Olearia Paolo Berio offre possibilità realizzo ottimo guadagno mensile concedendo in esclusiva vendita Olio Oliva ai Sapone per spedizioni dirette a consumatori, senza richiedere impegni. Scrivere: Oleificio Paolo Berio, casella postale 436, Genova.

ARROTOMACCHINI impiego stipendiabili contributi pagbe, stenografia, dattilografia, computometria. Istituto Cragila, Cavalà 22. P9033

ABILISSIMA distanta seria fantasia cerca Domenia, Rattazzi 11. P0008

AFFIDO direzione pensione signorile persona pratica stipendio [illegible] alloggio. Esigesi cauzione libera. Scrivere casetta 4191, SPI, Torino. L3600

APPRENDISTA maria 14enne [illegible] Telefonare dalle 18.30 alle 19.30. Telefonare 777-263. G3478

APPRENDISTI cerca piccola industria lavori tradizione, fusione, stampaggio, elementi pelacordino. Scrivere casetta 4171, SPI, Torino, 80964

ARCHITETTO assume [illegible] modellista per plastici legno cartone. Consiglio, Conferza 15 [illegible]

ARRUMEREI ragazza volonta abito maggazino ortofrutta. Matteotti 28.

ASSURO [illegible] ferita et [illegible] pratica cucina, Romae, Milano 18.

ATTREZZISTA applicatore stampista cercasi quattro con giornaliere assicurate annuina rivolgersi. Scrivere casetta [illegible] SPI, Torino. M4492

AUTISTA fis

Se dici ... pane al pane
e vino al vino
all'acqua devi dir
San Pellegrino!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70p.p

(Continua da pag 9)

CERCASI istruttore abile, referenziato, buon manuale. Telefonare 570-375.

CERCASI velocissima stenodattilografa. Meglio se anche cronometrista. Indicare posti occupati, pratica, stato famiglia. Scrivere casella 6310, SPI, Torino.

CERCASI 16-22enne istruttore fisso. Telefonare 333-386. G6729

CERGO abilissima pettinatrice, vitto, alloggio. Scriv. cassetta 3143, SPI, Torino.

COMMESSO pratico orologeria oreficeria cerca importante ditta. Esigesi massime referenze. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. B3809

CONSULI rappresentazioni assumonsi per lavori domestici famiglia due adulti due ragazzi. Casalegno, Confienza 19.

CONTABILE provetta pratica bella calligrafia cercasi subito. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino 60964

CRONOMETRISTA percentivista analisi tempi cerca stabilimento metalmeccanico. Referenze dettagliate. Scrivere casella 4166, SPI, Torino.

CUOCO capace referenziato e cameriera cerca albergo montagna. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino. B3768

CUOCO oppure cuoca provvida, ragazzo fidato, assume albergo montagne. Scrivere referenze, pretese, età, cassetta 6066, SPI, Torino. M4130

DISEGNATORE [illegible] macchine giovane, pratico. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 1133 SPI. Torino.

DISEGNATORE veramente capace cerca studio ingegneria civile. Scrivere cassetta 3123 SPI, Torino. F8963

DOMESTICO serio possibilmente solido anche anziano purchè referenze controllabili. Casalegno, Confienza 19.

EDAVATORISTI. Ottimi elementi disponibili trasferirsi. Condizioni economiche vantaggiose. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F0146

FALEGNAMERIA cerca [illegible] Mathieu, via Barbaro 32. F0064

GIOVANI potrete qualificarvi frequentando gratuitamente appositi corsi serali e diurni per aggiustatori, meccanici, elettricisti, saldatori. Per informazioni rivolgersi segreteria istituto San Secondo, via S. Secondo 51. [illegible]

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere: Florezza, via Banchi n. 28 r, [illegible] G959

IMPORTANTE industria metalmeccanica lavoratori qualificati, capaci [illegible] quindicenni, a cui impiegata stenodattilografa. Tutti versanno assunti con contratto a termine. Scrivere specificando età. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera organizzativa. Si prega allegare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società assume subito due diplomati maggiorenni settentrionali, residenti Torino per incarico organizzativo. Inquadramento secondo contratto collettivo di categoria dopo periodo di prova retribuito. Scrivere cassetta 1137, SPI, Torino. 436

INDUSTRIA affida a contratto saldatore lavorazioni di serie a saldatori di prima categoria. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M3773

INDUSTRIA cerca valore complementista pratica fatturazione specificare età posti occupati pretese dettagliando capacità. Scrivere cassetta 4337, SPI, Torino.

INGEGNERE giovane [illegible] specializzato calcolo progettazione carpenteria metallica cercasi da importante Società Milano. Preferita conoscenza inglese. Scrivere casella 32 C, SPI, Milano.

ISTITUTRICE, perfetta conoscenza [illegible] esc, massimo 35enne, per bambino 8 anni cercasi. Disposta trasferirsi a Torino. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino.

LAVORO sicuramente troverete patentandovi 2° 3° grado scoppio diesel, Autoscuola « Disco », Orsini 23 bis. Telefonare 587-584. F9071

LUCIDATORE particolarista [illegible] abilissimo assumesi. [illegible] Casalegno, Confienza 19. 80936

MAGLIFICIO [illegible] macchinista interna 17, ragazza apprendista macchina stiro Elettro Janette. Telef. 772-923; 8-12, 15-17. G3686

MANIFATTURA cuniele uomo cerca abilissimo macchinista. Referenze. Telefonare 62-496 G3373

MONTATORE impianti riscaldamento sanitari provetto, cercasi, assicurasi lavoro continuativo, buona retribuzione. Telefonare 772-964. M4518

MURATORE pavimentista abilissimo, anziano, per lavoretti interni, cercasi. Scrivere cassetta 2145, SPI, Torino.

NEGOZIO taleria cerca ragazzina 14enne pratica referenziata. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino. A1258

OPERATORE torni semiautomatici verramente provetto cerca importante stabilimento metalmeccanico. Paghe massime. Scrivere cassetta 4166, SPI, [illegible]

PER direzione commerciale [illegible] azienda cooperativa cercasi elemento capace attivo pratico. Dettagliare titolo studio, posti occupati, referenze. Scrivere [illegible] SPI, Torino. M3725

PERMANENTE compagnia assicurazioni Torino cerca due elementi intraprendenti per assunzione lavoro Vita, organizzato. Scrivere, [illegible] 9261, SPI, Torino

RETTIFICATORE cercasi da officina meccanica, prova assunzione. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino. B3944

RAGAZZO 14-15enne [illegible] bar cercasi. Presentarsi: Largo [illegible] 70.

RAGIONIERE o laureato in [illegible] con una buona pratica di lavoro cerca grande industria per mansioni [illegible] di rilievo. Rispondere [illegible] studi, posti occupati, pretese, cassetta 3060, SPI, Torino. M4332

RIDERURGIA [illegible] possibilità inizio carriera laureati economia e commercio ed ingegneria. Indicare età. Militesenti. Scrivere [illegible] 40 R, SPI, Genova. [illegible]

STUDIO scultura cerca modella longilinea, inutile [illegible] Oltre trattamento. Dettagliare. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F0029

STUDIO tecnico [illegible] cerca [illegible] anche anziano purchè conoscenza inglese o tedesco eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. B3809

SONDUZI rappresentazioni assumonsi per lavori domestici famiglia due adulti due ragazzi. Casalegno, Confienza 19.

TINTORIA - cerca abilissima aniuetrice. [illegible] 41-529. F0168

TORNITORE capace cercasi da officina [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B3842

TUTTOFARE abilissima [illegible] referenziata fino o sedano dormire cercasi. Tel. 60-382.

TUTTOFARE [illegible] abile, cercasi da piccola famiglia signorile. Telef. 552 [illegible]

CUOCO capace referenziato e cameriera cerca albergo montagna. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino. B3768

TUTTOFARE fino 10.000 mensili, cameretta particolare, libretti, cercasi. Telefonare 46-278. [illegible]

UBERTIE. Cercasi signora o signorina dimostrazione apparecchio elettrodomestici. Corso Re Umberto 10. 81374

VENDITORE cercasi capacità governo casa tre bambini. Scrivere cassetta 9266, SPI, Torino [illegible]

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successe. L. 30

ABILISSIMA cameriera [illegible] offresi 26.000 mensili. [illegible] cassetta 6183, SPI, Torino. B3663

ACQUISTATORE specializzato [illegible] revisione macchine utensili offresi. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino.

ACQUISTATORE disegnista 1ª cal. lunga esperienza occuperebbe anche posto di responsabilità. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. B3637

[illegible] energico esperto solariums elettroterapia trattamenti termali lavori dei [illegible] offresi assolutamente officina od istruttore scuola professionale. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. F0148

APPRENDISTA aiutante cameriera sedicenne offresi. Scrivere Lilina, casa Rosel, Pianezza. M3028

ASSISTENTE infermi disposto subito lunga pratica di sgabbi. Telef. 31-703.

ATTIVISSIMO, dinamico, energico, serio, [illegible] distinto, colto, presenza, organizzatore, massime referenze. Pomeriggio offresi ovunque, mill pretese. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. [illegible]

AUTISTA ammogliato [illegible] prole cerca occupazione come autista, custode anche giardiniere, moglie disposta anche come cuoca. Rarolo, via Torino 166, Beinasco. B3162

AUTISTA anni 30, patente 2ª bellina, 2ª mafia, volenteroso, massima serietà, offresi. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. B3716

AUTISTA fattorino pratico magazzino offresi anche autista portinaio. Tel. 268-122

AUTISTA (ditte patenti), finito militare offresi subito con referenze. Telef. 537-644.

AUTISTA 2ª bennina 2ª mafia lunga pratica. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino.

AUTISTA 2° scoppio volenteroso [illegible] alla categoria. Coluccio, via Cibrario 1, presso Giardina. 81153

AUTISTA 3° grado scoppio nulla, anni 25 offresi. Rolando, via Barbaroux 33.

BARISTA con referenze cerca lavoro. Telefonare 766-633. F0132

BRACCIANTE agricolo piemontese offresi ovunque. Grasso, c. Svizzera [illegible] Moli.

BRAVA [illegible] buona volontà miglioramento, cerca subito impiego. Telef. 71-079.

CAMERIERA offresi anche intirare. Telefonare 293-518. F0218

CAMERIERE [illegible] 27enne, lingua, offresi anche stagionale. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B3711

CAMERIERE [illegible] 3° 2° grado scoppio diesel, Autoscuola « Disco », Orsini 23 bis. Telefonare 587-584. F9071

CASSIERA presenta moralità garanzia offresi, sciusi bar cinematografi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. G3845

CONTABILE ricalco espertissimo anche materia sindacale offresi anche [illegible] Telefonare [illegible] F0241

DAUZIONANDO 45enne piemontese offresi fattorino magazziniere guardiano paleste referenze primarie. Telefonare 594-660.

DIMESSAMENTE [illegible] comperebbesi persona sola, guardarobiera, cameriera, alberghi, aiuto commesso, magazziniera giornata. Scrivere cassetta 9264, SPI, Torino.

DINAMICO industri. e 30enne pratica [illegible] laboratorio collaudi [illegible] ottima [illegible] conoscenza lingue occuperebbesi [illegible] do, Telefonare [illegible] astineridiane. [illegible]

DOMMESSA pasticceria o pasticcino giovane, svelta [illegible] sobrio offresi. Scrivere [illegible] cassetta 4206, SPI, Torino.

DONNUOI agricoli coltivatori tutti pesori offresi custodi piccola tenuta, referenze primissimo ordine. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. F0216

DATTILOGRAFA volenterosa pratica lavori ufficio offresi, referenze. Tel. 580-762.

DICIANNOVENNE licenza commerciale offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 691-755. F9033

DICIASSETTENNE bella presenza offresi aiuto commessa. Telef. 531-395 ore pasti.

DICIASSETTENNE licenza commerciale offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 691-755. F9033

DICIASSETTENNE bella presenza offresi aiuto commessa. Telef. 531-395 ore pasti.

DICIASSETTENNE licenza commerciale stenodattilo-computemirista offresi anche commesso. Telefonare 882-687.

DICIASSETTENNE stenodattilografa aiuto contabile offresi primo impiego. Telefonare 381-853. F9092

DICIOTTENNE aiuto ineistatrice stenodattilo-computemirista primo impiego volenteroso. Corso Re Umberto 10. 81374

DIPLOMATA dattilografa occuperebbesi preferibilmente mezza giornata qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 45-504.

DIPLOMATA stenografia dattilografia computemetria, sedicenne presenta primo impiego offresi. Scrivere cassetta 9269 SPI Torino. G3877

DIPLOMATO 23enne, pratica docentaste organizzazione commerciale, esperto pubblicità offresi. Referenze, serietà. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico specializzato macchine cartiere e varie cerca buon impiego anche fuori provincia. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. [illegible]

DOMESTICO presenza, ottime referenze, offresi fisso, a giornata, oppure uscire ladies; o di soli privati. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. 81324

EX carabiniere offresi mansioni fiducia custode, garnuolo [illegible] Telefonare 298-323 dalle 12 alle 15. [illegible]

EX carabiniere 27enne atrobigliato cerca urgente [illegible] qualsiasi lavoro; preferibilmente magazziniere o sorvegliante, titolo studio, referenze. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. F9069

EX [illegible] 36enne cerca occupazione decorosa. Telefonare [illegible]

FABBRO [illegible] saldatore elettrico autogeno libero subito offresi. Scrivere portineria, via Silvio Pellico 24, Torino.

FABBRO in genere 19enne offresi. Telefonare 527-373. 82314

FATTORINO autista 32enne lunga pratica massime referenze offresi anche privato. Telefonare 50-671. F9226

FIDELITÀ giovane serio specializzato giornaliero occuperebbesi. [illegible] cassetta 3164, SPI, Torino. F0165

GEOMETRA 54enne, attualmente presso ditta provincia, sistemerebbesi [illegible] Torino. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. B1068

GIOVANE energico disposto qualsiasi lavoro, si possesso diploma saldatura. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F9077

GIOVANE serale militare cerca qualsiasi lavoro da operaio. Telefonare 385-569.

GIOVANE 23enne congedato patente 2° scoppio Diesel offresi [illegible] per ditta, negozio. Torino, tel. [illegible]

INTELLIGENTE pratica [illegible] impiegato ventiseienne esente militare, capace [illegible] dattilografia contabilità corrispondenza fatturazioni, francese, occuperebbesi decorosamente, libero subito. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino. F9231

OFFRESI apprendista 16enne [illegible] Telefonare [illegible] 82967

PARRUCCHIERE [illegible] r signora, 18enne, bella presenza offresi subito. Tel. 45-448.

PENSIONATO ex-carabiniere cerca posto guardiano notturno presso stabilimento. Scrivere [illegible] 2173, SPI, Torino.

PENSIONATO offresi ebenza giornata qualsiasi lavoro contabilità paghe contributi anche domicilio. Telef. 536-394 ore pasti.

PERITO elettrotecnico profonda esperienza impianti industriali, automatizzazione cicli macchine utensili offresi ore libere. Progetti, disegni, qualunque impianto elettrico. Telefonare 26-570. 81252

PRATICA lavori ufficio, paghe e contributi impiegherebbesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 82733

RAGAZZA sedicenne diplomata aiutantile computemetrista cerca impiego. Telefonare 294-400. 03612

RAGAZZO 16enne cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 696-661. M3781

RAGAZZO 17enne offresi come apprendista elettromeccanico, disposto ogni cosa. Scrivere cassetta 8093, SPI, Torino

RAGIONIERA giovane presenta corrispondenza francese dattilografia veloce. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. F9187

RAGIONIERA stenodattilo, complementer pratissima ufficio unico d'opera offresi. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino. 81192

RAGIONIERE giovane esperto bilanci, contabilità, paghe offresi anche saltuariamente. Telef. [illegible]

RETTIFICATORE 1° [illegible] offresi anche mezza giornata. Telefonare 681-070.

SALDATORE autogeno elettrico cerca migliorare dipendo offresi, libero giorni festivi e 8 subito Scrivere cassetta 4181 SPI, Torino 81048

SARTA offresi in giornata presso famiglie. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino.

SARTA 40enne capace dirigere guardaroba disposta trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. F9099

SERIA cerca lavori passeggio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L0663

SIGNORA anziana offresi lavori casalinghi, persona anziana. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. 81294

SIGNORA offresi ore presso famiglie. Telefonare, 766-181. 81176

SIGNORA ripara biancheria, [illegible] indumenti lavoro, consegna domicilio. Telefonare [illegible] [illegible]

SIGNORA trentenne presenza occuperebbesi massimi Riforia. Miti pretese. Scrivere [illegible] 1141, SPI, Torino.

SIGNORINA lunga pratica ufficio cerca posto fiducia, cassiera, aiuto contabile, corrispondente. Tel. 681-191: ore 21-22.

SIGNORINA media età perfetto francese offresi preferibilmente mattino ufficio cassiera dinghi. Telefonare 772-433 ore pasti.

SIGNORINA offresi due ore giornaliere per cucito o tuttofare. Scrivere cassetta 2162, SPI, Torino. F9137

STENOTIPISTA ventenne [illegible] automunita, quarta magistrale, conoscenza francese, offresi anche mezza giornata. Telefonare 390-097. F0012

SIGNORINA 16enne licenza commerciale stenodattilo-computemirista occuperebbesi Telefonare 286-668. F9077

SIGNORINA 22enne, bella presenza, offresi commessa o cassiera. Telefonare al 595-512 dalle 13 alle 14. F0143

STENO-dattilo-computemeter primo impiego offresi mill pretese. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. L9691

TECNICO analisi fumi [illegible] decennale grande industria esperto contabilità officina, industriale, studio migliorie, metodi lavorazione, pratico tutte macchine. [illegible] meccaniche, piccole grandi serie; pratico stampaggi - lamiera, attualmente occupato, eventualmente proposte eventuale impiego. Scrivere [illegible] 3119, SPI. Torino. M4562

TECNICO [illegible] lavorazioni meccaniche e fonderia, lunga pratica, offresi ufficio tecnico o direzione officina. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino

TIPOGRAFO impressore compositore offresi per direzione piccola industria. Telefonare 371-793 (ore 16-20 feriali).

TUTTOFARE 36enne offresi a giornata 8 alle 16. Scriv. cassetta 6183, SPI, Torino

TORNITORE [illegible] 1a macchine utensili, [illegible] Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino. [illegible]

TRACCIATORE mobili [illegible] pratichissimo macchine offresi. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino. 81283

TRENTANOVENNE pensionato polizia offresi lavori ufficio, [illegible] incarichi fiducia. Referenze, [illegible] Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. F9211

TUTTOFARE [illegible] referenziata offresi dalle 8 alle 19. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. F0191

TUTTOFARE [illegible] lavori fonderia seguitino alcuni anni all'estero. Telef. 790-230.

VENTENNE operaia primo impiego cerca in genere, preferibilmente litografia, società. Telefonare 566-169. 2806

VENTENNE stenodattilografa seria, miti pretese occuperebbesi anche aiuto magazzino, commessa. Scrivere cassetta 4207, SPI Torino. 81196

VENTICINQUENNE presenza media cultura pratica casa ed ufficio, massime referenze. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino

VENTIDUENNE addetore autogeno elettrico licenza scuola avviamento professionale offr [illegible] Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. [illegible]

VENTIQUATTRENNE bella presenza lingua inglese, occuperebbesi presso distinta famiglia governo bimbi. Referenze. Telefonare [illegible] B3768

VENTISEIENNE aggiustatore stampista specializzato disposto trasferirsi estero offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. 81284

VENTOTTENNE, [illegible] classica, pratico ufficio contabilità, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M4558

VOLENTEROSO [illegible] libero subito offresi. Telefonare 532-321 dalle 19 [illegible]

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ACCETTASI deposito specialità medicinali Torino. [illegible] massima [illegible] Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino.

AD introdotti propaganda medica seguitano importanti specialità per Piemonte Liguria. Inutile scrivere senza requisiti, cassetta 4110, SPI, Torino. 80733

ARTIGIANA articoli femminili offre magico signorine, provvigionale elevatissima ovunque Piemonte. Scrivere Tenera Postale 514-625, fermo posta Piccolo.

BEVANDE gassate succhi frutta qualità superiore industria milanese cerca abili venditori documentabile introduzione per deposito Torino e provincia [illegible] motorizzati Ottimo trattamento. Scrivere presentarsi Milano, « Siben », Poliegrino Rossi 14. Telefono 680-979. G3911

IMPORTANTE Casa fornerari cerca rappresentanti introduttissimi [illegible] provincie Aosta, Vercelli, Novara, Alessandria. Specificare rappresentate, curriculum, [illegible] cassetta 31-C, SPI, Milano. 6909

IMPORTANTE fabbrica ricambi elettrici automobili cerca [illegible] zona Liguria. Scrivere cassetta 18-C, SPI, Milano. 6910

IMPORTANTE [illegible] francese e inglese) per le pubblic (carr, stpont, lastre ecc.) e per l'igiene, desidererebbe stabilire accordi con società italiana o persona capace di creare una rete di rappresentanze per la vendita e la eventuale fabbricazione in Italia delle sue specialità. Scrivere: Purodor, 101 Quai de Valmy, Paris-10e (Francia). 6915

IMPORTANZA nazionale ditta crema calzature, insetticidi affini cerca solo città Torino sub-agente introdotto dettaglio giovane, capace [illegible] deciso, meglio se munito auto. [illegible] cassetta [illegible] SPI, Torino. 6916

INTRODOTTISSIMA [illegible] impianti [illegible] assumerebbe rappresentanza anche deposito per Torino-Piemonte. Scrivere cassetta 3064 SPI, Torino.

INTRODOTTISSIMO [illegible] affini rappresenterebbe Piemonte importante ditta. Scrivere [illegible] 2130 SPI, Torino.

MARGARINIFICIO cerca rappresentanti e depositari introdotti: [illegible] e industrie [illegible] per vendita [illegible] industriale, panibbi per vendita condimenti pane, alimentaristi per vendita margarina alimentare. Scrivere Pubblimen casella 502, [illegible] 6908

QUARANTENNE volonteroso, massime garanzie, offresi commesso viaggiatore [illegible] Belvedere. Telefonare [illegible]

PROPRIETARIO immobile con negozio ad uso grande commercio assumerebbe rappresentanze deposito, vendita pacchi forte [illegible] Massima [illegible] Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE maglierie intimidotti Piemonte abbinerebbe calzetteria, lanii, reggimani. Ottima referenza. Tel. 594-301.

SIGNORINA possibilmente automezzo, presenza, parola, serietà fortunata remunerando cerca ottimo Diktat, casella 231, Palermo. M4412

SPECIALITA' [illegible] Per [illegible] [illegible] biochemioterapici cercasi abile propagandista introdotto provincie Asti, Alessandria, Pavia. Solo provvigione; offerte dettagliatissime, massima riservatezza. Scrivere casella 34 C, SPI, Milano. 6972

17 STRUMENTI L. 70 p. p.

SMARRITE portacarte vicino Politecnico. Pregasi consegnare Politecnico documenti, libri, trattenendo somma denaro.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGI, [illegible] pelli [illegible] facciali. Esperta riceve domicilio. Telef 274-739.

19 ANNUNZI SARI L. 70 p.p.

A bacchetta accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Ballpi », [illegible] Cristina 111. Telefono 687-574. T7139

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. [illegible] C [illegible] 49-51, tel. 47-372.

ABBIAMO [illegible] stratto una quantità mobilio adatto per pensione, [illegible] vendervi. Telefonare 683-665. F9066

ACCERTAMENTI, informazioni, [illegible] sorveglianze, investigazioni Mondial, Cavour 5, telefono 521-161. 4295

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti occasione. Telefonare 280-520. 4631

ADDESTRAMENTI Truppe, Monte Pietà 23, cani camera, latrocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Referenzi. 611

ARREDAMENTI mobili stile, [illegible] regali utili, convenienti. Novena, Botero 10.

ARREDATEVI Case del Mobile, Bogino ang Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 25.000, grandi armadi 95.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO svende bellissima camera letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 290-044. T4940

AUTOSCUOLA « Disco », Orsini 23 bis, telefono 587-584. Preparazione tecnica accurata esame tutte patenti, ambiente distinto. F9073

AVETE una casa [illegible] compero sopramobili, dischi, quadri, porcellane. Telef. 593-656.

BELLISSIMO pastore tedesco femmina, anni uno, vendesi. Telefonare 882-065.

BIGLIETTERIA calcobiglia aquinquevi, occasionissima. Telefonare 521-633.

CAMBI di Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-55 a prezzi eccezionali. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. telef. 563-779, 631-677.

CAUSA partenza vendesi televisore 17 pollici. Telefonare 396-137. M4134

CIMITERO [illegible] eruttazione private vuol zone locali perpetui, [illegible] con vendita superiore. Scriv. cassetta [illegible] SPI, Torino.

COCCOLI barbaccoli neri piccoli, vellutati [illegible] razza vende Zoofila, Cameriana 17. Telefonare [illegible] G3494

FISIOSPIFERI Federal, originali, modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, col sensazionale Al-Prosser, Fiat, Bosh, Gebarni, Crosley, Kanson, ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, assegni. Concessionario Bricco, corso Vittorio 96 (monumento). 2362

FISIOSPIFERI Rex 140 litri lire [illegible] [illegible] lire 333 mensili, a rate. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 20-669

INGRESSO laccato moderno consolle, attaccapanni, vendo. Telefonare 54-701, ore pasti. [illegible]

LIQUIDIAMO lampadari, [illegible] [illegible] vari. Ditta Bay succ. Odion, corso San Maurizio 30. 83638

MAGLIERISTE migliori macchine provviamo lavoro, occasioni. Grifaldo, San Francesco Paola 4. 2157

MOBILI « Cassaforma », Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi, Vitalizzi Telefonare 21-195. 1141

MOBILIO [illegible] [illegible] vendesi occasione, Beldiera 38, pochinale.

OCCASIONISSIMA, compro bella sala pranzo. Telefonare 891-823. F9025

PRIVATO vende fisarmonica 120 bassi trova Telefonare 26-102. 80784

QUADRO Seicento, lampadario Murano, grandioso ingresso Rinascimento, vendo. Telefonare 527-785. 81030

REGISTRATORE Riv 5 totalizzatori vendesi. Scriv, cassetta 8040, SPI, Torino.

STRAVENDITA eccezionale miglior offerente mobili nuovi, dregharia e grandi divani Corso Francia 163, tel. 73-079.

STUDIO Ricostruisco composto libreria tavolo sedie poltrona, due letti ferro, vendesi occasionissima. Telefonare mattino 80-960. L9684

TELEVISORI Vendesi attrezzature mobili professione [illegible] funzionamento perfetto, 17 pollici 118.000, 21 pollici 168.000. Esposizione, vendita Supermobile, Arcivescovado 5. 8777

TINELLO impero, moderno, ottima occasione vendesi. Telefonare 594-038.

TRASFERIMENTO vendesi [illegible] nuovi; cassetta un letto, entrata, scrivania. Telefonare 582-946. G3644

VENDESI cancellata ferro mezza adatta per recintazione. Rivolgersi custode via Rezzeca 22. M4230

VENDESI scala porta snodabile. Telefonare 370-835. 81060

VENDESI [illegible] posate argentate « Barocco » 137 pezzi, 38.000. Telefonare 21-921. F9074

VENDO autentico violino Antonziazi [illegible] (Cremona 1913). Sabbadini, corso Giulio Cesare 239. G3561

VENDO macchina maglieria 85 x 8, 40 x 8. Telefonare 886-887. G3725

VENDO privato mobili cucina gas forno macchina scrivere. Telefonare 71-223.

VENDO violino autore (Gatti) fece [illegible] voce perfetta. Provare per credere. Telefonare 285-396. Alla sera. F9202

AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancaria condizioni concedonsi auto finanziamenti. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-486, 538-931. 9760

A buone rateazioni: cantoniere, furgoni, 3-7-10 [illegible] nuovi, occasione, Cavalieri, Brescia 12. 5061

A buone rateazioni [illegible] 600, 500 C, 1100 E, 103, 1400 motore. Cavalieri, Brescia 12. 5985

ABBIAMO autoveture qualsiasi [illegible] nuove, occasioni, furgoni, camioncini, [illegible] Autoagenzia, Rodoni 7. Formate, rateazioni 12 mesi. Telefonate 48-176

ADELINO nuova 103 TV belvedere, giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cattibi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ADRIANO rateizzazio 5000 [illegible] 1100 E, 1400, Giardinetta, Belvedere, 1100 famigliare, Topo G, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia, 4.

ACQUISTIAMO urgente cilindri nuovi Fiat 631 benzina et tastate nuova 631 natta. Indirizzare offerte Azienda Trasporti Automobilistici Latte (ATAL), Roma, viale Carlo Felice 8.

ALFA 950 in Torino a ricambio Straforini in Rapallo vendonsi [illegible] offerente. Scrivere « Gamma » casella 132, Rapallo. 6892

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 337-bis, tel. 42-535, sempreverde ufficiale: vetture nuove, disponibili, fuori serie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 103, 103 T.V. Farina, 1100 B E, 1400 A, 1400 mafia, Giulietta, Ardea, Appia, Aurelia gran turismo 2000-2500, Mercedes mafia. Cambi, rateazioni. [illegible]

APPIA guida sinistra nera 1955, camioncini nuovi 1100-103, 1400 quattroque tipo, 103 nuova, 103 usate, 600 nuove, 600 funzionari, 600 furgoncini 4 parte nuova. Ardea furgone 5 mesco garantito. Capitolo. Lagrange 17 408

ARDEA, ultime, bellissime, Appia 1954, 1100 E 1952, semincova, 103, 600, 500 A B C vetture, belvedere, giardinette, Rateazioni. Fratelli Scioltis, Galliari 11, telef. 60-494. 6474

AUTOMOBILI con [illegible] ditta 600 nuove, 500 belvedere. Telefonare 28-759.

AUTOBUS 686/7 motorturbo buone condizioni si 686/7 urbani vendonsi. Telefonare 73-4b ore ufficio. 80934

AUTOCARRELLI in fustirali e Cangiuso e motore Jap 160, portata 9 q.li, praticissimo interno stabilimenti, L. 295.000. Rimorchi asse da lire 66.000. Concessionario: Covolo, G. Cesare 155, tel. 28-135.

AUTOCARRI 668, 666 N7, 680, 682 330. Bianchi Civis, efficientissimi con senza [illegible] Consegna pronta, facilitazioni [illegible] Scrivere C [illegible] Fiat, Cesena, telef. 627. 7019

AUTOCARRI 680 636, 1100 q.li [illegible] normali, 380, Cevis ribaltabili. Corso Traiano 170, prosegumpsio corso Piero Maroncelli. Telefono 661-470. 467

AUTOCARRO [illegible] fruttonando, privato vende 575.000, rateizzando, Faccino, via Perosa 11. 342

AUTONOLEGGIO con senza [illegible] 600 nuove, [illegible] Telef. 23-758.

AUTONOLEGGIO [illegible] 600 Multiple, vetture semimuove ogni tipo, servizio domiciliio esclusivo. Telefonare 36-931

AUTONOLEGGIO, via Carmagnola 6, [illegible] si medici. Autorità, 1100 E. Tel. 693-030.

BALILLA 1 marce L. [illegible] vendo privato. Telefonare [illegible] 13.

BELLISSIMO 1100 E (1951), topolino berlina, giardinetta legno, cambiocino ballilla, cambiansi agevolazioni. Telefonare [illegible] 814488

BELVEDERE perfettissima [illegible] '54 vendesi. Telefonare 46-735. [illegible]

COMMERCIANTE Lancia Supercar, Fratelli Collino. Vendita esclusiva veicoli industriali. Via Fabro 10, telefono 42-852.

COMPRO auto similcrash. Cardino. Telefonare 693-390 F9093

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. L9625

DODGE, Chevrolet, [illegible] Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. Bel Lemo, corso Vittorio 38, telef. 48-301.

DOTTORE vende bellissima belvedere [illegible] Visibile Autocristallo, Torricelli 4, telef. 587-706. F9064

EFFATTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. 2. Quintino 4 bis. [illegible] 53-148 12630

IMPIEGATO vende 600 [illegible] otto milesco [illegible] [illegible] 554-324.

METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Via [illegible] anni [illegible] Crescentino 28, telefono 20 953. 1216

OCCASIONISSIMA vendo montagnacci no 150, ottimo stato, via Nizza 243. [illegible] L8143

OCCASIONISSIMA [illegible] a prezzo ottimo 135.000, Aprilia Farina [illegible] Telefono 380-212. 80360

PRIVATO vende a privato Aurelia B 22 anno 1953 in ottime condizioni; [illegible] proprietario. Telefonare 580-124.

PRIVATO vende Ardea prima serie. Rivolgersi Temperino, Glov. Verzuzzo 33.

PRIVATO vende Aurelia pari a nuova, Telefonare 693-118. 81188

PRIVATO vende giardinetta 500 [illegible] differenziale cambio nuovi [illegible] nafta, Telefonare 46-063. F0072

PRIVATO vende ottima belvedere. Telefonare 883-144. Barbangelo, largo Mirabello [illegible] F9033

PRIVATO vende ottima 500 C 1952, [illegible] 270.000. Telefonare 293-843.

PRIVATO vende privato ottima 500 C, anno 1952. Telefonare 24-411. N3725

PRIVATO vende privato 103 mesi 8. Telefonare 760-546. G3688

PRIVATO vende 103 1956 ottimo stato L. 610.000. Rivolgersi Autocristallo, telefono 587-706. F9062

PRIVATO vende 500 C 1951 completa [illegible] Autocristallo, Torricelli 4, telef. 587-706. F9066

PRIVATO vende 600 inverniciata, 200 km. Telefonare 31-414. B3761

PRIVATO vende 600 come nuova km. [illegible] 530.000 rontanti. Telefonare [illegible] 834. B3669

PRIVATO vende 1400 TV ottima [illegible] Telefonare 44-956. [ill